L'INFORMATORE di Sicilia
GIORNALE INDIPENDENTE D'INFORMAZIONE
FONDATO E DIRETTO DA IGNAZIO LA PERA
www.informatoredisicilia.eu
www.informatoredisicilia.it
HOME CHI SIAMO SICILIA E MAIL
L'INFORMATORE DI SICILIA - GIORNALE D'INFORMAZIONE INDIPENDENTE - FONDATO E DIRETTO DA IGNAZIO LA PERA - PER CONTATTARE LA REDAZIONE SCRIVE

ULTIMORA 24 ORE SU 24

ULTIMORA

Premio San Michele Arcangelo:Poliziotto sempre

ultimo aggiornamento 30/12/2013



Catania - A.N.P.S.: Premio "San Michele Arcangelo – Poliziotto sempre". Il riconoscimento è stato assegnato ai poliziotti: **Giancarlo DENI, Sergio FAZIO, Osvaldo FUSARO e Yuri GALASSO** che si sono prodigati e distinti. La cerimonia di consegna dei premi "San Michele Arcangelo – Poliziotto sempre" organizzata dall'Associazione Nazionale della Polizia di Stato, Sezione di Catania, dal Presidente Commissario Giuseppe Chiapparino. La manifestazione si è svolta nella mattinata del 19 dicembre, a conclusione della S. Messa di Natale celebrata presso la Chiesa dei Minoriti, ha avuto luogo, alla presenza del Sig. Questore, dr. Salvatore Longo.Il premio è stato istituito per dare un riconoscimento all'attività di Polizia Giudiziaria svolta dai poliziotti, anche fuori dall'orario di servizio, che si sono distinti per il proprio attaccamento all'Amministrazione di appartenenza e per la dedizione al lavoro. Alla cerimonia hanno partecipato, oltre ai poliziotti premiati, tutti in servizio presso l'Ufficio Prevenzione Generale e Soccorso Pubblico, ed ai rispettivi familiari, anche il Commissario Giuseppe Chiapparino, Presidente dell'ANPS, il Sost. Commissario Giuseppe Cortese, Vice Presidente ANPS, il dr. Alfio Giuffrida ed il dr. Salvo Paladino, entrambi soci benemeriti dell'ANPS. Il premio è stato assegnato, per l'anno 2013, ai poliziotti appartenenti alla Polizia di Stato: al Sovrintendente **Giancarlo DENI**, per aver "partecipato ad un brillante servizio di polizia giudiziaria che si concludeva con l'arresto di tre giovani malfattori, autori di una rapina commessa ai danni di turisti tedeschi", all'Assistente **Sergio FAZIO**, per aver "sventato una rapina, arrestando il malvivente che, nella circostanza aveva preso in ostaggio una bambina minacciandola con un taglierino", all'Assistente **Osvaldo FUSARO**, per aver "arrestato un malfattore sottrattosi all'esecuzione di due provvedimenti restrittivi emessi a suo carico", all'Assistente **Yuri GALASSO**, per aver "collaborato all'operazione che consentiva l'arresto di un pregiudicato resosi responsabile di detenzione di sostanze stupefacenti e di armi clandestine".

Catania – Evaso dai domiciliari tampona auto civetta Carabinieri. I militari del Nucleo Radiomobile del Comando Provinciale di Catania hanno arrestato in flagranza del reato di



evasione il catanese **Salvatore LA ROSA** 48enne. IUl personaggio, pur essendo sottoposto alla misura restrittiva degli arresti domiciliari, nella tarda mattinata di ieri, era alla guida della sua autovettura Renault Megane. LA ROSA all'incrocio tra Via Ammiraglio Caracciolo e Viale Mario Rapisardi, per cause in corso di accertamento, ha tamponato un'auto civetta dei Carabinieri. I militari, dopo aver constatato che l'incidente non aveva provocato feriti, tramite la centrale operativa del Comando Provinciale hanno accertato che alla guida dell'auto che li aveva tamponati, vi era un sottoposto alla misura cautelare degli arresti domiciliari, per cui con l'ausilio di personale di una gazzella del pronto intervento hanno proceduto al suo arresto. L'arrestato veniva tradotto in camera di in camera di sicurezza in attesa del rito per direttissima.

Catania - Cara Mineo: centinaia con massi bloccano statali 417 e 385. La protesta a Mineo è scoppiata per evidenziare le lungaggini per arrivare alla concessione dei permessi di soggiorno per motivi umanitari. Già i precedenti dinieghi a nigeriani, gambiani e maliani hanno surriscaldato gli animi. Facinorosi ospiti nel Cara, ieri nei pressi di Palagonia hanno lanciato sassi ai mezzi delle forze di polizia. Gli agenti hanno usato i lacrimogeni.



Acireale CT – (**video operazione**) **Ospedale, mafia e mani su trasporto malati e defunti: Operazione CC "Gabbiano".** I militari dell'arma hanno sgominato un gruppo ritenuto mafioso ed seguito 6 provvedimenti restrittivi. I Carabinieri del Nucleo Operativo di Acireale nel corso della notte hanno dato esecuzione a sei provvedimenti restrittivi emessi dal G.I.P. di Catania, su richiesta della locale Procura della Repubblica, nei confronti di altrettante persone ritenute, a vario titolo, responsabili dei reati di estorsione e violenza privata, aggravati per aver commesso i fatti avvalendosi delle condizioni previste dall'art. 416 bis c.p., in quanto finalizzati ad agevolare il gruppo mafioso "Santapaola-Ercolano". I soggetti colpiti dalla misura sono: **C.G.** 48enne, **C.S.**

NOTIZIE *ULTIMORA*

30/12/2013

LAV



NON ABBANDONARLI

Catania – 4 presi con contrassegni forze polizia, sospetta preparazione rapina. Agenti della Squadra Mobile nell'ambito di un preciso piano di contrasto al fenomeno delle rapine in danno di autotrasportatori, reso indispensabile anche dall'imminenza delle festività di fine anno, la notte del 16 dicembre u.s., hanno ammanettato **Domenico CALOGERO** 42enne, **Luigi DISCANNO** 41enne, **Antonino GULISANO** 42enne e **Mario GULISANO** 33enne, perché ritenuti responsabili, in concorso tra loro, di possesso di segni distintivi, contrassegni o documenti di identificazione in uso ai Corpi di Polizia. Antonino GULISANO, inoltre, guida di autoveicoli senza patente. Poliziotti della Sezione "Antirapine", nei pressi della Banca d'Italia, hanno operato 1 controllo di un'auto Fiat Brava con a bordo 4 soggetti, che avevano destato l'attenzione degli agenti. I 4 sono stati identificati e risultati tutti già noti per reati contro il patrimonio. Gli agenti hanno operato una attenta perquisizione nei confronti dei soggetti ed anche all'auto. I poliziotti hanno rinvenuto e sequestrato 1 distintivo in metallo per segnalazioni manuali, comunemente denominato "paletta", riportante la dicitura "Carabinieri" e logo della Repubblica Italiana, un lampeggiante a magnete, di colore bleu, con cavo di connessione elettrico, identico a quello in dotazione alle auto "civetta" delle forze dell'ordine, 1 pistola a salve, priva di tappo rosso, perfetta riproduzione di una "Berretta" 92FS, di colore argento con inserito 1 caricatore privo di cartucce, 1 passamontagna e dei guanti in lattice. I tutori dell'ordine nell'autovettura hanno, inoltre, rinvenuto numerosi arnesi atti allo scasso ed il conducente del mezzo, identificato per Antonino GULISANO, veniva trovato sprovvisto di patente di guida, in quanto precedentemente revocata. L'auto, risultata priva di assicurazione, veniva sequestrata. I 4 pertanto, sono stati tratti in arresto per il reato di possesso di segni distintivi in uso ai Corpi di Polizia e condotti presso la casa circondariale di Catania – Piazza Lanza a disposizione dell'Autorità

42enne, i già noti : **Stefano SCIUTO** 31enne, **Camillo BRANCATO** 37enne, **Calogero Paolo POLISANO** 45enne, **Cirino CANNAVÒ** 41enne. L'attività d'indagine ha tratto origine da alcuni accertamenti effettuati dai militari dell'Arma finalizzati all'individuazione degli autori di una serie di rapine perpetrate ai danni di alcuni esercizi commerciali ubicati nei Comuni di Catania, Aci Catena e Riposto. Emergeva immediatamente che, tra le tante attività illecite svolte dal gruppo preso in esame, il principale interesse criminale aveva quale scopo il controllo e la gestione di alcune attività economiche connesse indirettamente all'espletamento dei servizi svolti dal Presidio Ospedaliero Santa Marta e Santa Venera di Acireale: si fa riferimento, in particolare, al servizio di trasporto, per il tramite delle ambulanze dell'associazione onlus "IL GABBIANO", delle salme di soggetti appena deceduti all'interno del Presidio Ospedaliero nonché l'organizzazione del relativo servizio funebre per mezzo del collegamento con la ditta "'Onoranze funebri Grasso" di Claudio Nelson Catalano– ditta che secondo gli inquirenti sarebbe stata "indicata" dagli indagati ai privati ed ai familiari del defunto che avevano necessità di tale servizio - con successiva divisione degli utili. Gli stessi medici, poi, venivano costretti, in numerose occasioni, attraverso larvate intimidazioni, ad effettuare in favore di soggetti vicini ai "Santapaola", ovvero di loro parenti ed amici, prestazioni sanitarie esenti dal pagamento del ticket, in quanto effettuate in regime di pronto soccorso, e che però non sarebbero state effettuabili in tale sede per assenza delle necessarie condizioni di urgenza. Attività illecite che richiedevano la costante ed assidua presenza di soggetti riconducibili all'associazione 'Il Gabbiano" presso il nosocomio giacché solo in tal modo, grazie anche alla complicità di alcuni operatori dell'ospedale, gli stessi, aggirandosi continuativamente per i reparti nonostante i divieti imposti dai sanitari, venivano a conoscenza dell'imminente o appena avvenuto decesso di un paziente presso il cui capezzale si recavano così ottenendo, dai familiari dei deceduto, a volte con una sorta di imposizione, l'incarico di effettuare il trasporto a casa e, quindi, il funerale del deceduto. Gli investigatori avrebbero appurato che veniva poi impedito con la forza ad altre eventuali associazioni onlus operanti sul territorio di fornire il servizio del trasporto dei malati atteso che detto trasporto costituiva il mezzo attraverso cui ottenere, a morte avvenuta del paziente, l'ingaggio per l'organizzazione del funerale. I carabinieri dalle indagini hanno riscontrato numerose azioni illecite di natura intimidatoria, tipica del metodo mafioso, svolte dal gruppo di Stefano SCIUTO e Camillo BRANCATO, collaborati dei fratelli C. S e C. G e da alcuni dipendenti della ditta "IL GABBIANO Onlus" sia nei confronti dei familiari dei deceduti presso l'Ospedale, costretti dietro minaccia a fruire del servizio loro offerto, sia ai danni delle ditte concorrenti che manifestavano l'interesse ad espletare il medesimo servizio.

Misterbianco CT – Maltrattamenti in famiglia, arrestato 58enne. L'ordinanza di custodia cautelare per maltrattamenti in famiglia è stata eseguita dai Carabinieri della Tenenza di Misterbianco che hanno arrestato **S.M.**, 58enne, di Misterbianco, su ordine emesso dal Tribunale di Catania. Il GIP, concordando in pieno con le risultanze investigative fornite dai Carabinieri a seguito delle denunce sporte dalla moglie del 58enne che hanno permesso di accertare i reiterati maltrattamenti che la donna ha subito dall'uomo dal 2008 al 19 agosto 2013, ha emesso il presente provvedimento restrittivo. L'arrestato è stato tradotto nel carcere di Piazza Lanza, a disposizione dell'Autorità Giudiziaria.



Giarre CT - (video rapina) **Evaso dai domiciliari, rapina "Papino Expert".** I Carabinieri della Compagnia di Giarre hanno ammanettato **Andrea SCIUTO**, 27enne, del luogo, già sottoposto agli arresti domiciliari, per rapina aggravata in concorso, evasione e detenzione illegale di munizionamento. 2 individui, ieri sera, col volto travisato da casco integrale, di cui 1 armato di pistola, hanno fatto irruzione nel negozio di elettrodomestici "Papino Expert", in via Ucciardello a Giarre. I due malviventi sotto la minaccia dell'arma hanno costretto 1 dipendente a consegnare la somma contante di 500 euro, contenuta nella cassa, ed il suo portafogli, con i documenti personali, dileguandosi a bordo di una moto. I militari immediatamente intervenuti sul posto, su segnalazione del responsabile del negozio, hanno acquisito subito tutti gli elementi utili per identificare gli autori provvedendo anche a sentire le testimonianze degli avventori dell'esercizio commerciale che avevano assistito alla rapina. La pronta attività info – investigativa avviata dai Carabinieri ha consentito di identificare e rintracciare SCIUTO mentre tentava di fare rientro a casa. Il giovane, alla vista dei militari, ha cercato di disfarsi del borsellino che veniva recuperato e riconsegnato al legittimo proprietario. La perquisizione nell'abitazione del giovane ha permesso ai carabinieri di rinvenire 200 munizioni di vario calibro ed 1 caricatore per pistola cal. 9, che sono stati sequestrati. Le indagini sono ancora in corso al fine di identificare il complice. L'arrestato che dovrà rispondere di rapina, evasione, detenzione illegale di munizionamento, è stato tradotto nel carcere di Piazza Lanza a Catania a disposizione dell'Autorità Giudiziaria.

Giarre CT - Arrestato il secondo rapinatore del negozio di elettrodomestici "Papino Expert". I Carabinieri della Compagnia di Giarre hanno arrestato Roberto Rosario TRIPODI, 20enne, del luogo, per rapina aggravata in concorso, evasione e detenzione illegale di munizionamento. I militari a conclusione di un'interrotta attività investigativa, avviata a seguito della rapina perpetrata nel negozio di elettrodomestici "Papino Expert", in via Ucciardello a Giarre, hanno identificato e rintracciato alcune ore dopo anche il secondo rapinatore. L'arrestato è stato tradotto agli arresti domiciliari, come disposto dall'Autorità Giudiziaria.



Santa Maria di Licodia (CT) - Arrestato un insospettabile che deteneva arma e munizioni. I Carabinieri della Compagnia di Paternò

Giudiziaria.

Catania – Rapina turisti: 1 ai domiciliari. Agenti dell'U.P.G.S.P. nella nottata hanno eseguito 1 ordinanza di custodia cautelare, ai domiciliari emessa dal Gip presso il Tribunale di Catania il 18 dicembre 2013, nei confronti di **Giuseppe Rosario D'ALESSANDRO** 31enne già noto. Il personaggio è ritenuto responsabile per aver commesso una rapina in concorso, lo scorso 10 ottobre, ai danni di 3 turisti tedeschi che viaggiavano a bordo di un'auto. D'Alessandro alla guida di 1 scooter con a bordo 1 altro individuo, in via Sabato Martelli Castaldi, si sarebbe posto dinnanzi all'auto dei turisti per costringerli a fermarsi. Il complice, aperto lo sportello anteriore sinistro dell'auto, si è impossessato della borsa di 1 delle turiste contenente documenti, carte di credito e la somma di 950€, nonché del marsupio dell'altra turista contenente documenti, cinque paia di orecchini e 900€. Al D'Alessandro, rintracciato presso la propria abitazione, veniva notificata l'ordinanza e posto agli arresti domiciliari.

Pedara CT - Blitz Carabinieri in Comune preso dipendente assenteista. I Carabinieri della Stazione di Pedara hanno tratto in arresto in flagranza di reato un 50enne, dipendente dell'Ufficio Tecnico del Comune di Pedara, ritenuto responsabile dei reati di truffa aggravata ai danni dello Stato e peculato. I militari dell'Arma, da tempo tenevano sotto osservazione l'impiegato. Gli investigatori, in particolare, a seguito di servizi mirati, hanno riscontrato che il dipendente dell'ente pubblico, dopo aver timbrato il cartellino di accesso al Comune, era solito allontanarsi ingiustificatamente, a volte anche con l'autovettura in dotazione al settore di appartenenza, per svolgere attività di distribuzione del pane da un panificio ad alcune botteghe del posto. Il personaggio, a conclusione dell'attività, è stato fermato mentre prelevava alcune ceste di pane per la conseguente consegna agli esercizi commerciali. L'arrestato è stato tradotto nel carcere di Piazza Lanza, su disposizione dell'Autorità Giudiziaria.

Adrano CT - Arrestato un altro componente del gruppo che imponeva la "Guardiania" ai proprietari di terreni. I Carabinieri delle Stazione di Adrano hanno arrestato Giuseppe BIVONA, 51enne, adranita, su ordinanza di custodia cautelare emesso dal GIP del Tribunale di Catania. Il personaggio, con altri arrestati ieri mattina,è stato ritenuto responsabile di aver commesso delle estorsioni aggravate, anche dal metodo mafioso, nei confronti dei proprietari di terreni agricoli di contrada Vituro–Pernigotto, imponendo alle vittime la "Guardiania" che gli avrebbe garantito ogni forma di sicurezza ed "evitato ogni tipo di problema". L'arrestato è stato tradotto nel carcere di Bicocca, come disposto dall'Autorità Giudiziaria.

Adrano CT - Carabinieri indagano su guardiania e condizionamento a mafia elezioni comunali. I militari della Compagnia Carabinieri di Paternò all'alba di oggi hanno eseguito 3 ordinanze di misura cautelare, emesse dal G.I.P. del Tribunale di Catania, nei confronti di Giuseppe **Mannino** 50enne e Biagio **Mannino** 26enne,



tradotti agli arresti domiciliari, e provvedevano a notificare avviso di garanzia nei confronti di Emanuel BUA 23enne, indagati a vario titolo per aver commesso attività estorsiva, cd. "guardiania", nei confronti dei proprietari terrieri di Adrano e di aver utilizzato mezzi illeciti per ottenere voti alle ultime elezioni comunali. Le indagini, coordinate dalla Procura della Repubblica di Catania, sono state avviate in seguito ai numerosi furti e danneggiamenti nelle proprietà rurali di Adrano ed alla successiva comparsa di simboli sulle proprietà delle vittime. Le informazioni

Notizie *ultimora*

Editoriale



di

Ignazio La Pera

Frantumazione area €uro

- **REGIONE**
- **CATANIA**
- **PALERMO**
- **CALTANISSETTA**
- **MESSINA**
- **SIRACUSA**
- **ACIREALE**
- **AUGUSTA**
- **LENTINI**
- **CARLENTINI**
- **TAORMINA**

RUBRICHE

- **IN POLITICA**
- **SPORT**
- **ANNUNCI**
- **EVENTI**
- **CONCORSI**
- **SEGNALAZIONI**
- **INTERNET**
- **VOLONTARIATO**
- **ZODIACO**
- **RICETTE**
- **IN LIBRERIA**
- **LAVORO**
- **AFFITTO**
- **COLLEZIONISMO**
- **MUSICA** new
- **LETTERE IN REDAZIONE**

Aiutiamo

Salvo Barbagallo

Catania - Spaccio a San Cristoforo, 1 in carcere. Agenti del Commissariato San Cristoforo e del Reparto Prevenzione Crimine, nella serata di ieri, nell'ambito di un servizio di contrasto all'illegalità diffusa disposto dal Questore di Catania dott. Salvatore Longo, hanno eseguito un provvedimento di carcerazione emesso dal Sost. Proc. della Repubblica presso il Tribunale di Catania Dr. Alessandro La Rosa, nei confronti del trentaquattrenne **Giuseppe**

GUELI, resosi responsabile del reato di spaccio di sostanza stupefacente. GUELI, rintracciato presso la sua abitazione, dopo le formalità di rito, è stato condotto presso la Casa Circondariale di piazza Lanza, dove dovrà scontare 2 anni e 11 mesi di reclusione. Nel proseguo delle attività è stato effettuato un intenso controllo del territorio con posti di blocco saltuari in diverse zone del rione San Cristoforo. Contestualmente veniva operato un massiccio controllo delle persone sottoposte a misure restrittive ricadenti nella circoscrizione territoriale di questo Ufficio.

Catania - Poliziotto, libero da servizio insegue rapinatori e recupera bottino. L'agente stava transitando nei pressi di un supermercato della zona di Monte Palma – Misterbianco, ed ha notato 1 scooter con a bordo un soggetto con casco integrale di colore nero. Il poliziotto, insospettitosi, si è avvicinato e visto scappare dall'ingresso principale del supermercato un gruppo, che saliva a bordo di una vecchia Fiat "Punto", tutti travisati da passamontagna, che avevano appena perpetrato una rapina. Il poliziotto, intuito quanto accaduto, è sceso dal suo mezzo, qualificandosi ed intimando l'"Alt Polizia", ha tentato di bloccare l'auto con la quale i malviventi si stavano allontanando. I malfattori, dopo avere speronato la vettura personale dell'agente e tentato di investirlo, sono riusciti a divincolarsi ed a fuggire. L'operatore di Polizia, che con grande professionalità ha evitato di mettere a repentaglio l'incolumità delle tantissime persone presenti sul luogo, anche in considerazione della vicinanza di un noto fast-food frequentato da famiglie con bambini, è risalito a bordo del suo mezzo, ponendosi all'inseguimento dei malviventi. I soggetti vistisi ormai raggiunti, hanno abbandonato l'autovettura in via Carlo Marx di Misterbianco, riuscendo a fuggire per le campagne adiacenti. Il poliziotto, con l'ausilio di altri colleghi giunti dopo la sua segnalazione alla Sala Operativa, ha effettuato un sopralluogo nella zona di campagna vicina al luogo dove era stata abbandonata dai malviventi la Fiat "Punto" (risultata provento di furto), riuscendo a recuperare i contenitori, c.d. "bunker", che i rapinatori avevano asportato dalle casse del supermercato, contenenti l'incasso, che veniva restituito.

Catania - Domiciliari a molestatore donne e minori su tram 534. I poliziotti del Commissariato P.S. Centrale, nella prima mattinata hanno eseguito 1 ordinanza di custodia cautelare emessa dal GIP presso il Tribunale di Catania d.ssa Francesca Cercone su richiesta del Sost. Procuratore della Repubblica d.ssa Laura Garufi, titolare del fascicolo processuale, nei confronti di **L.S.** 52enne. L'Autorità Giudiziaria, accogliendo pienamente le risultanze investigative prodotte dal Commissariato, mediante servizi di osservazione, appostamento e pedinamento, supportate dalle dovute attività di riscontro, ha emesso il provvedimento restrittivo ritenendo **L.S.** responsabile dei reati di violenza sessuale aggravata commessa anche in danno di minori degli anni 18 e 14, minaccia, molestia e disturbo alle persone. L'attività investigativa del Commissariato ha consentito di accertare che l'individuo era aduso molestare sessualmente le sue vittime sull'autobus dell'A.M.T. 534. I poliziotti nel corso delle investigazioni hanno nell'ambito di appositi servizi predisposti dal Comando Provinciale hanno arrestato G.A., 47enne, di Santa Maria di Licodia, per detenzione illegale di arma clandestina alterata e munizioni. Ieri sera, i militari, a conclusione di un'articolata attività info-investigativa, hanno proceduto ad una perquisizione domiciliare nell'abitazione dell'uomo -in Santa Maria di Licodia- rinvenendo, abilmente occultata in un vano del frigorifero, una pistola a salve alterata e resa efficiente, cal. 9 marca Bruni mod. 92, con una cartuccia in canna ed 8 nel caricatore, regolarmente inserito. Inoltre durante e operazioni è stata rinvenuta anche una balestra Barnet Trident, non denunciata, e 4 frecce di metallo di 16 cm. Le armi e le munizioni sono state sequestrate. L'arrestato è stato tradotto nel carcere di Piazza Lanza, a disposizione dell'Autorità Giudiziaria.

Misterbianco CT – Scuola: 5 rissosi in via Puglia denunciati. I Carabinieri di Misterbianco (CT) hanno denunciato 5 misterbianchesi tra i 29 e 60 anni, per rissa aggravata e lesioni personali. I 5, nella tarda mattinata di ieri, all'interno del parcheggio di pertinenza dell'istituto scolastico Leonardo Sciascia, hanno ingaggiato una violenta colluttazione, scaturita per futili motivi di carattere personale e bloccata dall' immediato intervento dei Carabinieri della locale Tenenza e del Nucleo Radiomobile del Comando Provinciale. I militari sono intervenuti a seguito di richiesta al 112 da parte del dirigente scolastico. Le persone coinvolte, avendo riportato ferite lievi, si sono recate presso il pronto soccorso, dove, dopo essere state medicate, sono state dimesse.

Catania - Agenti dell'U. P. G. S. P. ha arrestato il cittadino dello Sri-Lanka, sprovvisto di permesso di soggiorno e senza fissa dimora, **Silva Chandrasiri WEDA** 52enne per resistenza a P.U. In particolare, alle ore 16.00 circa, era giunta una telefonata su linea 113 con la quale veniva segnalato che in corso Sicilia vi era un individuo in stato di alterazione psico-fisica che stava lanciando bottiglie di vetro sia sul marciapiede verso i passanti che sulla strada verso gli automobilisti. La Volante, dopo pochi minuti, ha constatato effettivamente la presenza del WEDA in evidente stato di ebbrezza. Chiamato il 118 per l'assistenza del caso, il soggetto, alla vista del personale sanitario, è andato in escandescenza scagliandosi contro i poliziotti, colpendoli ripetutamente con calci e pugni e proferendo al loro indirizzo ingiurie e minacce. Gli agenti, nonostante la resistenza opposta, sono riusciti a bloccare, calmare e consegnare al 118 intervenuto. WEDA, su disposizione dell'A.G., veniva trattenuto presso le camere di sicurezza della locale Questura in attesa del processo per direttissima.

Catania - Antiracket ed Antiusura: passeggiate per legalità. L'ultima tappa delle passeggiate per la legalità promosse dall'Associazione Antiracket e Antiusura etnea parte lunedì alle ore 16.30 dalla piazza Stesicoro di Catania. La cerimonia conclusiva dell'iniziativa "Cento Stelle per un Natale Antiracket" ha già toccato numerosi Comuni della provincia, ed ha luogo nella centrale piazza Duomo alla presenza del sindaco Enzo Bianco, del prefetto Maria Guia Federico, del presidente di Libera, Tano Grasso, e del commissario nazionale Antiracket, Elisabetta Belgiorno.

Catania – Omicidio Daniele Paratore: accusa per Di Stefano. Poliziotti della Squadra Mobile, hanno dato esecuzione ad un'ordinanza di custodia cautelare in carcere, emessa il 9 dicembre 2013 dal G.I.P. del Tribunale di Catania, nei confronti di **Francesco DI STEFANO**



40enne, ritenuto, in concorso con Michele MUSUMECI 31enne, collaboratore di giustizia, già separatamente giudicato con sentenza della Corte d'Assise, responsabile dell' omicidio di Daniele PARATORE (nato nel 1974), commesso nel capoluogo etneo la notte del 18 aprile 2009, nonché di detenzione e porto illegali di armi da fuoco, aggravati dall'art. 7 Legge 203/91, per avere agito al fine di agevolare l'attività dell'associazione mafiosa dei "Cursoti milanesi" della quale il DI STEFANO era a capo. Il provvedimento restrittivo accoglie gli esiti delle indagini coordinate dalla Direzione Distrettuale Antimafia di Catania e condotte dalla Squadra Mobile etnea. Il già noto Daniele PARATORE venne assassinato nella notte di domenica 18 aprile 2009 in via Bainsizza, nel quartiere catanese "San Berillo Nuovo". La vittima tentò di sfuggire alla guida del proprio scooter ai killer che erano anch'essi a bordo di un grosso ciclomotore e che riuscirono, dopo un inseguimento, a colpirlo alle spalle. Le investigazioni avviate dopo il fatto di sangue indicarono che la causa scatenante del delitto era il coinvolgimento del PARATORE in traffici di stupefacenti. La vittima stringeva ancora in mano alcune banconote di piccolo taglio, ritenute il provento di una cessione di droga avvenuta pochi istanti prima di avvedersi della presenza degli assassini. Secondo il quadro accusatorio che si è delineato, Daniele PARATORE, che operava in proprio nel rione "San Berillo Nuovo" per l'acquisto di stupefacenti, accumulò debiti nei confronti di trafficanti che, non ottenendone il pagamento, si determinarono ad ucciderlo. Per sfuggire a questi, il PARATORE si vide costretto a cercare protezione nel gruppo dei "Cursoti milanesi", che gestisce gran parte dello spaccio di droga in quel quartiere. Tale cosca saldò subito parte dei suoi debiti, chiedendogli in cambio di vendere lo stupefacente per conto del sodalizio. In un primo momento PARATORE mantenne i patti, ma, successivamente tornò a spacciare per conto proprio. Ciò non fu assolutamente tollerato dal gruppo, che decretò la sua uccisione. Il provvedimento è stato notificato presso la casa circondariale "Lorusso e Cotugno" di Torino dove Francesco DI STEFANO è detenuto per altra causa.



Scordia CT - Fucile e munizioni illegali a casa. I Carabinieri della Compagnia di Caltagirone coadiuvati dai militi della Stazione di Scordia hanno arrestato **Rocco LICCIARDELLO**, 66enne, di Scordia, per detenzione illegale di armi comuni da sparo e munizioni. I militari di notte, a conclusione di un'articolata attività info investigativa, hanno proceduto ad una perquisizione domiciliare nell'abitazione del pensionato, già gravato da un provvedimento di divieto di tenere armi emesso dalla Prefetto di Catania il 12 dicembre 2008. I tutori dell'ordine hanno rinvenuto, abilmente occultato sopra una credenza posta all'ingresso, 1 fucile Bernardelli cal. 12, perfettamente funzionante e 184 munizioni di vario calibro. Inoltre nel garage di pertinenza del figlio Sebastiano LICCIARDELLO, 37enne, è stata rinvenuta 1 Vespa Piaggio 150 catalogata storica, rubata la settimana scorsa a Francofonte (SR), che è stata restituita al legittimo proprietario. L'arrestato è stato tradotto nel carcere di Caltagirone, mentre Sebastiano LICCIARDELLO è stato denunciato alla Procura della Repubblica di Caltagirone per ricettazione.

Nicolosi CT - Albanese ai domiciliari per immigrazione clandestina. I Carabinieri delle Stazione di Nicolosi hanno arrestato Elvis ERKOÇEVIQ, 29enne, originario dell'Albania, domiciliato a Nicolosi per immigrazione clandestina ed inosservanza del decreto di espulsione. Il giovane è stato fermato, durante un controllo alla circolazione stradale, mentre era alla guida di un'auto in via del centro di Nicolosi. Dagli accertamenti espletati è emerso che sul conto del 29enne era pendente un decreto di espulsione dal territorio nazionale, emesso dalla Prefettura di Cosenza nel 2005. L'arrestato è stato tradotto agli arresti domiciliari, come disposto dall'Autorità Giudiziaria.

Tremestieri Etneo - 42enne ai domiciliari per indebito utilizzo di carte di credito. I Carabinieri della Stazione di Tremestieri Etneo hanno arrestato ai domiciliari Orazio CUCCHIARA, 42enne, di quel centro, su ordine di esecuzione pena detentiva, emesso dalla Procura delle Repubblica del Tribunale di Catania. L'individuo, già sottoposto agli arresti domiciliari per altra causa, dovrà espiare la pena residua di 4 mesi di reclusione e pagare una multa di 200 euro poiché riconosciuto colpevole dei reato indebito utilizzo carte di credito, commesso il 24 gennaio 2003. L'arrestato è stato tradotto nuovamente ai domiciliari, come disposto dall'Autorità Giudiziaria.

assunte dai carabinieri della Stazione di Adrano hanno consentito di ricondurre i furti ed i danneggiamenti ad elementi del più grave delitto di estorsione, consentendo di avviare specifica attività investigativa che consentiva di appurare che quei reati erano in realtà funzionali ad ingenerare negli agricoltori della zona un clima di insicurezza e terrore tale da indurli a rivolgersi a esponenti della criminalità locale per chiedere "protezione". Le indagini hanno consentito ai carabinieri di far emergere che Biagio Mannino e Giuseppe, rispettivamente fratello e zio di Alfredo MANNINO attualmente detenuto e ritenuto appartenente alla locale associazione denominata "Clan Scalisi", in occasione delle elezioni per il rinnovo del Consiglio Comunale di Adrano dello scorso giugno. I soggetti avrebbero posto in essere una serie di condotte illecite con lo scopo di ottenere voti a vantaggio del consigliere comunale Francesco MANNINO (figlio dell'indagato Giuseppe MANNINO e cugino dell'indagato Francesco MANNINO), poi vincitore in quanto eletto con quasi 300 preferenze nella lista "Giovani in movimento", collegata alla candidatura a Sindaco di Mancuso Fabio. Gli investigatori ritengono che Nello specifico, al fine di indurre o costringere gli elettori a votare per il loro parente, ne limitavano la libera determinazione di votare presenziando stabilmente i luoghi di propaganda elettorale, segnatamente ove si svolgevano i comizi e presso la sede del comitato elettorale del MANNINO, ovvero promettevano opere pubbliche ai rappresentanti di quartiere e istruivano gli elettori su come esprimere le loro preferenze presidiando i seggi elettorali durante le operazioni di voto.

Catania – Preso con centralina usata per furti d'auto. I Carabinieri del Nucleo Radiomobile di Catania hanno arrestato **Francesco SAPUPPO**, 60enne, catanese. Una gazzella, stamani, durante un servizio di controllo della circolazione stradale, in via Paolo Loiy, ha intimato l'alt al personaggio mentre era alla guida di una Nissan Micra ma, invece di ottemperare all'alt, prima ha rallentato. Il soggetto poi ha accelerato la sua corsa tentando la fuga. Ne scaturito così un breve inseguimento alla fine del quale il fuggitivo è stato bloccato e trovato in possesso di una centralina elettronica di autovettura alterata, che solitamente viene utilizzata per il furto di autoveicoli. Il congegno elettronico viene utilizzato per sostituire "l'immobilizer", sistema di antifurto ormai di serie in tutte le nuove vetture che impedisce l'avviamento del motore in assenza della chiave, evitando che l'auto venga avviata semplicemente "collegando i fili". Fenomeno molto frequente nel catanese e che ha impegnato nel suo contrasto i Carabinieri del Comando Provinciale che hanno sequestrato oltre 150 centraline di

Notizie *ultimora*

Editoriale



di

Ignazio La Pera

Frantumazione area €uro

- **REGIONE**
- **CATANIA**
- **PALERMO**
- **CALTANISSETTA**
- **MESSINA**
- **SIRACUSA**
- **ACIREALE**
- **AUGUSTA**
- **LENTINI**
- **CARLENTINI**
- **TAORMINA**

RUBRICHE

- **IN POLITICA**
- **SPORT**
- **ANNUNCI**
- **EVENTI**
- **CONCORSI**
- **SEGNALAZIONI**
- **INTERNET**
- **VOLONTARIATO**
- **ZODIACO**
- **RICETTE**
- **IN LIBRERIA**
- **LAVORO**
- **AFFITTO**
- **COLLEZIONISMO**
- **MUSICA** new
- **LETTERE IN REDAZIONE**

Aiutiamo

Salvo Barbagallo

accertato che, lo scorso mese di ottobre, l'arrestato rofittando della ressa utobus, aveva palpeggiato e e sottoposto a violenza mplessivamente 5 giovani se, di cui 1 minore degli anni poliziotti hanno accertato, sì, che il soggetto si era reso responsabile di analoghi reati ai naloghi reati ai danni di una 42enne molestata in più ioni in Via Etnea. Ultimate le malità di rito l'arrestato veniva a condotto presso il proprio il proprio domicilio per rimanere manere a disposizione della ente Autorità Giudiziaria.

Catania - Antidroga a San idroga a San Cristoforo, 1 ai ai domiciliari. I Carabinieri del l Nucleo Operativo della a di Piazza Dante hanno tato ai domiciliari **Luigi RAVASCO**, 40enne, catanese, detenzione e spaccio di sostanze stupefacenti e resistenza a blico Ufficiale. I Carabinieri, di sera durante un servizio nel popolare quartiere San toforo, hanno osservato dividuo in via Cordai mentre ntre stava cedendo bustine ad n occasionale acquirente. I itari immediatamente hanno bloccato il RAVASCO e concitato inseguimento dolo in possesso di 11 dosi di di cocaina, per un peso ivo di 6 grammi, e la somma ntante di 70 euro, ritenuta ziale provento dell'attività di spaccio. Il fermato durante le perazioni ha tentato di sfuggire e alla cattura opponendo ca resistenza. La droga ed il denaro sono stati sequestrati entre l'arrestato è stato posto agli arresti domiciliari in n attesa di essere giudicato con rito direttissimo, come disposto sto dall'Autorità Giudiziaria.

Catania - Agenti del ommissariato Centrale hanno rrestato il catanese già noto **Gianni RICCARDO MONACO** n esecuzione di un to di Esecuzione, dovendo are la pena di 2 anni, 8 mesi e si e 29 giorni di reclusione, iché riconosciuto colpevole dei reati di furto aggravato, rapina apina e lesioni personali vate. Gli stessi poliziotti del i del Commissariato Centrale o arrestato il già noto catanese se **Giovanni GRILLO** 48enne in ottemperanza all'Ordinanza di di Esecuzione per espiazione della pena detentiva di 1 anno, no, 2 mesi e 29 gg. reclusione, poiché lo stesso è stato to riconosciuto colpevole del to di spaccio di sostanze

Catania – Colpo fallito a bancomat : manette ad Orazio MUSUMECI 35enne. Il custode di un parcheggio ubicato nel rione San Berillo Nuovo la scorsa notte, aveva segnalato su linea 113 che ignoti avevano appena asportato un camion e gru. La nota veniva immediatamente diramata a tutte le Volanti in zona, poiché era altamente probabile che il mezzo potesse essere utilizzato dai malfattori per asportare un bancomat, previo sfondamento, con la nota tecnica dell"ariete", della struttura in cui era alloggiato. Le Volanti erano quindi tutte allertate, vigilando tutti i bancomat situati nella zona di competenza. La Volante di pattuglia nel rione "San Cristoforo" intorno alle ore 4.50, ha udito un forte boato provenire dal luogo in cui era ubicato l'ufficio postale di via Plebiscito, provvisto, all'esterno, di sportello bancomat. L'equipaggio arrivato sul posto, ha trovato 1 camion gru (che poi si accerterà essere quello rubato due ore prima) con il braccio meccanico proteso verso il bancomat dell'ufficio postale. Davanti al bancomat vi erano 3 individui, tutti con volto travisato da passamontagna, uno dei quali era a bordo di scooter con targa coperta, mentre gli altri erano intenti a scardinarlo. Alla vista degli agenti, il conducente dello scooter ha attirato, con ripetuti colpi di clacson, l'attenzione dei complici, che subito montando in sella allo scooter hanno tentato lar fuga tutti assieme a gran velocità per le strade del rione "San Cristoforo". Gli agenti si sono posti immediatamente all'inseguimento dei malfattori, che rocambolescamente imboccavano anche in controsenso le vie del quartiere. Ad un certo punto, giunti in via Cordai, il conducente dello scooter ha perso il controllo, impattando col mezzo violentemente a terra. I tre nonostante l'urto, si sono rialzati, continuando la fuga a piedi. Nel frattempo, in una via vicina, l'equipaggio di un'altra Volante giunta in ausilio ha intercettato il conducente del mezzo mentre correva affannosamente. Lo stesso, subito bloccato ed identificato per **Orazio MUSUMECI** 35enne già noto per reati contro il patrimonio, è stato arrestato per i reati di concorso in tentato furto aggravato, ricettazione e resistenza a P.U. Dopo averlo fatto medicare per le lesioni riportate a seguito della caduta, su disposizioni dell'Autorità Giudiziaria veniva associato presso le locali camere di sicurezza in attesa di giudizio per direttissima che si celebrerà nella giornata odierna. Sono in corso indagini volte alla individuazioni dei complici.

Caltagirone CT – Estorsione ad imprenditore vitivinicolo, 3 presi. I Carabinieri della Compagnia Carabinieri di Caltagirone, con il supporto di un velivolo del XII Nucleo Elicotteri, alle primissime luci del giorno all'alba, a conclusione di un'articolata attività d'indagine, hanno tratto in arresto domiciliare, in esecuzione dell'ordinanza di misura cautelare degli arresti domiciliari emessa il 06 dicembre 2013 dal G.I.P. presso il Tribunale di Caltagirone, su richiesta



della locale Procura della Repubblica: **Devid Alexandro Faranda**, 25enne, di Sant'Agata di Militello. **Gaetano FARANDA**, 46enne, di Caltagirone. **P.G., 51enne**, di Caltagirone, a cui è stata applicata la misura cautelare dell'obbligo di presentazione alla P.G. Tutti ritenuti responsabili a vario titolo di tentata estorsione in concorso aggravata, furto e danneggiamento aggravato in concorso, ed altro. L'attività investigativa ha avuto inizio nel settembre scorso e si è protratta fino a novembre 2013, a seguito di denuncia-querela presentata da un imprenditore vitivinicolo di Caltagirone, che ha consentito, grazie ad una mirata attività tecnica basata su intercettazioni telefoniche, riprese video e servizi di osservazione e controllo del territorio, di ricostruire una precisa strategia estorsiva sviluppata dai soggetti, finalizzata ad impedire l'espansione dell'impresa ed il conseguente utilizzo dei terreni incolti per il pascolo abusivo. I militari del Nucleo Operativo e Radiomobile della Compagnia di Caltagirone hanno evidenziato a carico dei soggetti le iniziali minacce verbali seguite da un incendio di un terreno agricolo dell'azienda, che hanno spinto l'imprenditore a denunciare i gravi abusi subiti, indicati la commissione dei reati di furto d'uva e di danneggiamento di viti e piante di ulivi (in un occasione di circa trenta piante con un evidente grave danno economico), oltre che di pascolo abusivo all'interno dei vigneti, finalizzati all'acquisizione a titolo gratuito di alcuni terreni agricoli di proprietà dell'azienda fino ad arrivare, vista la coraggiosa resistenza dell'imprenditore, alle minacce agli operai, all'intimidazione mediante posizionamento nel fondo di alcuni paletti di recinzione a forma di croce e infine alla vera e propria richiesta di denaro, opportunamente documentata, che avrebbe fatto cessare le reiterate angherie. La strategia estorsiva messa a punto dai fratelli FARANDA secondo gli investigatori avrebbe acquistato maggiore gravità considerando che è stata perpetrata in danno di un'azienda vitivinicola, che fa della produzione del vino e delle connesse attività economiche il suo *core business*. Ma il risoluto intervento dei Carabinieri ha permesso di stroncare sul nascere un simile fenomeno malavitoso e di dimostrare, concretamente, la presenza dello Stato a fianco di quegli imprenditori che, con coraggio, proprio in questo difficile momento storico intendono investire in attività economiche creando opportunità di sviluppo e di crescita per il territorio calatino.

Catania - CC, 2 pusher ai domiciliari. Gli uomini del Comando Provinciale, i Carabinieri delle Compagnie di Piazza Dante e Fontanarossa nell'ambito dei servizi disposti hanno arrestato ai domiciliari in flagranza i catanesi **Mirko Antonio D'IGNOTI** e **Mattia CICCIA**, rispettivamente di 18 e 22 anni, per spaccio di sostanze stupefacenti. I due sono stati sorpresi a spacciare droga in via Barcellona a San Cristoforo e in via Capo Passero a San Giovanni Galermo. I personaggi entrambi perquisiti sono stati trovati in possesso di sostanze stupefacente del tipo cocaina e marijuana, del peso complessivo di circa 6 grammi, e della somma in contanti di circa 100 euro, ritenuta provento dell'attività illecita. I militari, nel corso del servizio hanno segnalato al Prefetto una persona per uso personale di sostanze stupefacenti. La droga e il danaro sono stati sequestrati mentre gli arrestati sono stati posti ai domiciliari in attesa del rito per direttissima.

Misterbianco CT – Ladri di agrumi, forzano posto di controllo Carabinieri. Inseguiti ai domiciliari. I Carabinieri della Tenenza di Misterbianco hanno arrestato in flagranza i catanesi P.F., 60enne, e A.G., 55enne, per resistenza a pubblico ufficiale. Una pattuglia durante un posto di controllo, effettuato nella strada interpoderale che collega la ss192 e la ss 417, imponeva l'alt all'autovettura con a bordo i due che forzavano il dispositivo fuggendo via. I militari si sono posti all'inseguimento dell'auto riuscendo a bloccarla in via Belfiore a San Cristoforo dove i due sono stati arrestati. I carabinieri nell'auto hanno rinvenuto e sequestrato 250 kg. di arance dei quali i due non sono riusciti a dimostrarne la provenienza. Gli arrestati sono stati posti ai domiciliari in attesa del rito per direttissima.



Catania – Polizia trova serra droga ed armi. Poliziotti delle moto volanti dell'UPGSP hanno arrestato Vincenzo VASTA, 39enne, incensurato, per coltivazione e detenzione ai fini di spaccio di sostanze stupefacenti del tipo marijuana e detenzione abusiva di armi clandestine e munizionamento. Gli uomini delle moto volanti avevano appreso una notizia confidenziale secondo la quale presso un'officina meccanica in Piazza San Domenico Savio 7 si svolgevano attività sospette legate allo spaccio di sostanze stupefacenti. Gli equipaggi delle moto volanti, immediatamente accorsi sul posto, hanno accertato che effettivamente al civico 7 della Piazza vi era un locale adibito a deposito di autoricambi usati che presentava la saracinesca semichiusa e le luci accese. Gli agenti, una volta all'interno del deposito, hanno notato una forte luce gialla provenire da una porta semi aperta che dava accesso ad uno sgabuzzino, all'interno del quale uno è stato sorpreso. Vincenzo VASTA era in procinto di uscire dalla stanza ed è stato immediatamente bloccato dagli agenti. I poliziotti nello sgabuzzino hanno rinvenuto 10 piante di marijuana alte circa 1,50 mt, già invasate, e era una vera e propria serra artigianale per la coltivazione della illecita di sostanze stupefacenti condannandolo a scontare nel carcere di Piazza Lanza la pena residua di 2anni, 7 mesi e 27 giorni di reclusione.

Tremestieri Etneo CT - Furto a Centuripe, arrestato. I Carabinieri della locale Stazione hanno arrestato il catanese Francesco ROMEO, 44enne, in esecuzione di un ordine di carcerazione emesso dal Tribunale di Enna per furto aggravato in concorso. Il reo è stato ritenuto colpevole di furto perpetrato nel maggio del 2007 a Centuripe (EN) per il quale dovrà scontare, ai domiciliari, la pena residua di 4 mesi e 10 giorni di reclusione.

Catania - Telecamera per spiare impiegata in bagno. Agenti dell'UPGSP hanno denunciato in stato di libertà **I.G.**, 40enne, per il reato di interferenze illecite nella vita privata che punisce in particolare chi, mediante l'uso di strumenti di ripresa visiva e sonora, si procura indebitamente notizie o immagini attinenti alla vita privata altrui. 1 Volante in transito in questo centro storico, veniva fermata da una ragazza che, in stato di agitazione, riferiva di essere appena uscita dall'ufficio in cui prestava la propria attività lavorativa in quanto si era accorta che, all'interno del bagno, occultata sotto il lavello, era stata collocata una piccola telecamera. La ragazza ha raccontato agli agenti di essere l'unica impiegata presso un ufficio del centro storico, mentre il proprio datore di lavoro si occupava dell'attività esterna. La donna, nella mattinata di ieri, nell' usare il bagno, si accorgeva della presenza della telecamera, destinata verosimilmente a riprendere le sue intimità, in quanto unica persona a prestare attività lavorativa in quell'ufficio ed utilizzare il bagno. L'impiegata a quel punto, senza toccare nulla, usciva immediatamente sulla strada dove notava la pattuglia di Volante alla quale raccontava l'accaduto. I poliziotti, dopo essersi recati nell'ufficio hanno segnalato e verificato che quanto riferito dalla ragazza corrispondeva al vero, hanno rintracciato immediatamente il datore di lavoro il quale, di fronte all'evidenza dei fatti, ammetteva le proprie responsabilità e veniva denunciato in stato di libertà per il reato di interferenze illecite nella vita privata.

Catania Catene per staccare postamat: colpo fallito. Ignoti, prima che finisse la notte, hanno tentano di staccare il postamat dell'ufficio postale di via del Plebiscito a Catania. I maldestri hanno cercato estrarre la cassa con catene legate a un autocarro. La cassaforte ha resistito alla trazione. Sul posto per i rilievi e le indagini sono intervenuti agenti delle volanti.

Adrano CT -33enne arrestato su ordine di carcerazione. I Carabinieri della Stazione di Adrano hanno



arrestato **Gaetano D'AMICO**, 33enne, di Adrano, su ordine di carcerazione per unificazione di pene concorrenti emesso dalla Procura della Repubblica del Tribunale di Catania. Il D'AMICO dovrà espiare la pena di 2 anni e 4 mesi di reclusione e pagare una multa di 1.950 euro. L'arrestato è stato tradotto nel carcere di Piazza Lanza a disposizione dell'Autorità Giudiziaria.

Catania - Polizia trova refurtiva a S.Cristoforo, denunciato romeno. È stata rinvenuta ieri, dagli Agenti del Commissariato Centrale, un'ingente quantità di materiale rubato nascosto all'interno di un deposito di via Delle Ondine, nel quartiere di San Cristoforo. Nel citato locale, in uso a P.I. un rumeno di 24 anni, i poliziotti hanno trovato 4 casseforti, 1 stufa, numerosi capi d'abbigliamento, due elettroutensili

marijuana. Le piante erano illuminate da 6 potenti lampade sulle quali erano installati deflettori "ad ombrello" per l'ottimale diffusione del calore, mentre il locale, con le pareti completamente schermate da carta di alluminio, risultava dotato di un impianto di areazione e di alcuni termoventilatori con regolatore di umidità. La serra, inoltre, era alimentata da un impianto di irrigazione elettrico collegato ad un dispositivo che permetteva di regolare il tempo e la quantità di somministrazione dei diversi fertilizzanti. Gli agenti hanno rinvenuto altresì, sempre all'interno del locale, 1 borsa frigo contenente 460 grammi di marijuana già essiccata e diverso materiale per il confezionamento dello stupefacente, tra cui 1 bilancia elettronica, rotoli di carta argentata, cellophane e sacchetti in plastica. VASTA ha manifestato un atteggiamento volto a dissuadere gli agenti a proseguire la perquisizione dei locali a lui in uso; i poliziotti, insospettiti da tale contegno, hanno deciso di approfondire ulteriormente il controllo e di estenderlo anche ad un piccolo soppalco sopra il quale erano accatastati numerosi pezzi di ricambi per auto che ne impedivano l'accesso. Gli agenti, con difficoltà arrampicandosi, hanno raggiunto il soppalco e lì rinvenivano 3 pistole, di cui 1 calibro 7,65 con matricola abrasa e con il caricatore inserito rifornito di 8 cartucce, 1 cal. 6,35 con il caricatore inserito rifornito di 8 cartucce e 1 calibro 22, priva di cartucce; venivano altresì rinvenute alcune parti di arma, nonchè 71 cartucce per pistola. La perquisizione personale eseguita sul VASTA ha permesso di rinvenire la somma di 730 euro in banconote di vario taglio, ritenuta provento dell'attività di spaccio. Vincenzo VASTA è stato tratto in arresto per i reati di coltivazione e detenzione ai fini di spaccio di sostanze stupefacenti del tipo marijuana e detenzione abusiva di armi clandestine e munizionamento e, su disposizione dell'Autorità Giudiziaria, veniva condotto presso il carcere di Piazza Lanza in attesa del giudizio di convalida.


Fisichella

Militello in Val di Catania CT - Bloccato su moto armato di rivoltella, 1 ai domiciliari. I Carabinieri della Stazione di Militello in Val di Catania, nel corso di specifici servizi disposti dal Comando Provinciale, finalizzati a sottrarre armi nella disponibilità della criminalità, hanno arrestato ai domiciliari Mario FISCHELLA, 31enne, di quel centro, per ricettazione, detenzione e porto illegale di arma clandestina. Una pattuglia nella tarda mattinata, ha fermato il personaggio a bordo di una moto Honda 600 mentre stava percorrendo viale Regina Margherita. Il soggetto sottoposto a controllo e perquisito è stato trovato in possesso di 1 rivoltella a 5 colpi, cal. 320, con matricola parzialmente abrasa, priva di cartucce, che teneva occultata sotto il giubbotto. L'arma, sottoposta a sequestro, sarà inviata al Reparto Investigazioni Scientifiche di Messina per gli accertamenti tecnico balistici che potranno stabilire l'eventuale utilizzo in pregressi atti criminosi. L'arrestato è stato posto ai domiciliari.

Gravina di Catania CT - Tentano di disfarsi di 65 grammi di cocaina. Arrestati. I Carabinieri della Compagnia di Gravina di Catania hanno arrestato Bruno CIDONI, 36enne di Melito di Porto Salvo (RC), domiciliato a Belpasso e M.M.G., 45enne di Locri, per detenzione e spaccio di sostanze stupefacenti. Una gazzella, durante un normale servizio di controllo della circolazione stradale di pomeriggio,, in via Nazionale a Piano Tavola, ha intimato l'alt ad una vettura con due individui a bordo. Gli occupanti del mezzo alla vista dei militari hanno tentato di disfarsi, lanciandolo dal finestrino, di un involucro di plastica che, subito recuperato, risultava contenere 65 grammi di cocaina (valore di mercato di circa 6.000 euro). La droga è stata sequestrata mentre gli arrestati sono stati tradotti nel carcere di Piazza Lanza.

Gravina di Catania CT- Preso topo d'appartamento 63enne. I Carabinieri della Radiomobile della Compagnia di Gravina di Catania hanno ammanettato Carlo FICHERA, 63enne, catanese, per furto aggravato in abitazione. La locale Centrale Operativa nel corso del pomeriggio ha segnalato, alla pattuglia in servizio di pronto intervento, un furto in corso in un appartamento di via Coviello. Giunti subito sul posto i militari si introducevano immediatamente nell'abitazione segnalata sorprendendo e bloccando il FICHERA, mentre era ancora intento a rovistare tra i mobili. Nella circostanza i Carabinieri hanno accertato che il ladro aveva scardinato la serratura della porta d'ingresso e si era impossessato di monili in oro e preziosi. La refurtiva è stata restituita al legittimo proprietario. L'arrestato è stato trattenuto in camera di sicurezza in attesa di essere giudicato con rito direttissimo.



Catania – Carabinieri trovano 8 Kg. di marijuana a Villaggio Sant'Agata. I Carabinieri del Nucleo Operativo della Compagnia di Fontanarossa, a seguito di un'articolata attività info investigativa finalizzata al contrasto dei reati in materia di sostanze stupefacenti, hanno rinvenuto e sequestrato oltre 8 Kg di marijuana, del valore di mercato di circa 100.000€. La droga era stata abilmente occultata tra i rifiuti abbandonati all'interno di uno stabile del Villaggio S. Agata. Le indagini sono ancora in corso al fine di individuare a quale gruppo criminale appartenesse l'ingente quantitativo di sostanza stupefacente.

Catania –



Operazione carabinieri "Town Hall"

(video arresti)

Scioglimento comune Mascali, Operazione "Town Hall" 10 in manette: amministratori ed imprenditori. I Carabinieri della Compagnia di Giarre, alle prime luci del giorno, all'alba di oggi, hanno dato esecuzione a 10 provvedimenti restrittivi (di cui 4 in carcere e 6 ai domiciliari) a carico, tra l'altro, degli ex amministratori del comune di Mascali, il Sindaco Filippo MONFORTE ed il Presidente del Consiglio comunale Biagio SUSINNI, di Alfio ROMEO, ritenuto esponente del clan Laudani, e di alcuni imprenditori di Mascali e Catania, tra cui figura il costruttore 53enne Alfio Luciano MASSIMINO. Gli indagati sono ritenuti responsabili a vario titolo ed in concorso tra loro, dei reati di corruzione continuata per un atto contrario ai doveri d'ufficio, aggravata dal fatto di aver favorito il radicamento sul territorio degli interessi economici del sodalizio di tipo mafioso, denominato "clan Laudani", sottrazione fraudolenta al pagamento di imposta, aggravata; millantato credito, continuato. Si tratta di : **Vincenzo BARBATANO** 43enne nato a Catania, **Alfio Luciano MASSIMINO** 53enne nato a Catania, **Filippo MONFORTE** 69enne nato a Mascali, **Vito MUSUMECI** 56enne nato a Giarre, **Carmelo NICODEMO** 67enne nato a Linguaglossa, **Leonardo PATANE'**, 62enne nato a Mascali, **Alfio ROMEO** 50enne nato a Piedimonte Etneo, **Francesco SORBELLO** 54enne nato a Mascali, **Biagio SUSINNI** 65enne nato a Mascali,

per l'edilizia, e numerosi accessori per biciclette: 59 cavalletti, 18 caschi, 232 camere d'aria, 1 sella e 29 copertoni. Agli investigatori è stata subito chiara la provenienza illecita di tali materiali e gli accertamenti esperiti nell'immediatezza hanno condotto ad individuarne l'origine in un negozio di biciclette di Agira depredato lo scorso 19 giugno. La refurtiva identificata è stata, quindi, restituita al legittimo proprietario, mentre continuano le indagini per risalire alla provenienza del rimanente materiale; il rumeno è stato denunciato in stato di libertà per ricettazione.

Misterbianco CT – Rubano alluminio in capannone fuori uso Costanzo. I Carabinieri della Tenenza di Misterbianco hanno arrestato ai domiciliari D.C.M., 37enne, e P.D., 29enne, entrambi catanesi, per furto aggravato in concorso. Una pattuglia, durante un servizio di controllo del territorio di sera , ha sorpreso i due in località Pezza Mandra mentre erano intenti a caricare a bordo di una Ford Fiesta dei profilati in alluminio, rubati poco prima in Corso Carlo Marx nel capannone in disuso della "Costanzo S.p.a." La refurtiva è stata restituita ad un responsabile dell'azienda mentre gli arrestati sono stati posti ai domiciliari in attesa di essere giudicati con rito direttissimo.

Catania - Sparò ad attentatori: vittima d'agguato getta pistola, và in ospedale. I militari del Nucleo Operativo della Compagnia di Catania Fontanarossa e della locale Tenenza l'8 dicembre 2013, nella mattina, a Misterbianco, hanno tratto in arresto e tradotto presso il carcere di Piazza Lanza, in esecuzione O.C.C. in carcere emesso dal GIP presso il Tribunale di Catania che ha concordato pienamente con le risultanze fornite


A.Caruso

dall'arma : **Antonino Caruso**, 38enne già noto, sorvegliato speciale, ritenuto responsabile di detenzione e porto d'arma da fuoco clandestina, con conseguente violazione degli obblighi imposti dalla misura di prevenzione cui è in atto sottoposto. I militari, nel corso di un'attività investigativa condotta unitamente al Reparto Operativo del Comando Provinciale e coordinata dalla Procura Distrettuale Antimafia di Catania, in merito al tentato omicidio mediante colpi d'arma da fuoco patito dallo stesso Caruso a Misterbianco, frazione Lineri, la sera dell' 1 ottobre 2013, hanno accertato con molteplici indizi che questi, al momento in cui la moto con a bordo i killer si era affiancata nel tentativo di ucciderlo, era armato di pistola semiautomatica, marca beretta, cal. 7,65, con matricola abrasa. L'arma è stata rinvenuta successivamente insanguinata nei

Ugo VASTA 74enne nato a Mascali. Le risultanze dell'attività di indagine, dei militari denominata Town Hall (Municipio), coordinata dalla locale Procura Distrettuale della Repubblica, avrebbero consentito non solo di fare luce sulle connivenze e le complicità tra amministratori, imprenditori e esponenti della criminalità ma, nell'aprile scorso, di portare allo scioglimento per infiltrazioni mafiose del comune di Mascali. L'attività di indagine veniva avviata in direzione di Alfio ROMEO e proprio dal suo monitoraggio ed in particolare dall'ascolto delle conversazioni che avvenivano all'interno del ristorante Liperus di Piedimonte Etneo, al tempo di sua proprietà, sarebbero emersi frequenti incontri con l'onorevole SUSINNI nel corso dei quali, al fine di favorire ROMEO ed il clan di cui era parte nonché gli "amici" imprenditori di Mascali e Catania, venivano concordate variazioni al Piano Regolatore Generale del Comune (modificando le destinazioni di terreni, da zona agricola a zona di espansione edificabile) così da permettere la costruzione di strutture ricettive e parchi residenziali. Gli investigatori ritengono che in cambio del suo "interessamento" SUSINNI avrebbe ricevuto denaro contante ovvero altre utilità, quali ad esempio appartamenti. L'attività d'indagine dei Carabinieri ha messo in luce, non solo gli episodi di corruzione relativi al rilascio delle concessioni edilizie ed alla materia urbanistica, ma un vero e proprio modello gestionale dei due amministratori mascalesi sistematicamente improntato all'illecito ed al malaffare, finalizzato al tornaconto personale ed agevolare professionisti od imprenditori amici anche in altri campi. Inoltre, la rete di rapporti di SUSINNI gli avrebbe permesso di far credere a dei soggetti, anche loro indagati, di avere la possibilità, dietro pagamento di denaro, di intervenire, per il tramite di suoi complici, presso la Corte di Cassazione e l'Università di Messina al fine di pilotare alcune sentenze e favorire gli studenti per il superamento dei test di ingresso per la facoltà di Medicina e Farmacia o di esami alla facoltà di Giurisprudenza.

Biancavilla CT – Preso topo d'auto. I Carabinieri della Stazione di Biancavilla hanno bloccato C.G., 38enne, catanese, per furto aggravato. Una pattuglia stanotte durante un servizio di controllo del territorio, ha bloccato il maldestro in via Cristoforo Colombo a Biancavilla mentre era alla guida di una Lancia Y rubata poco prima in via Treviso, ove era regolarmente parcheggiata. L'auto è stata restituita al legittimo proprietario mentre l'arrestato è stato trattenuto in camera di sicurezza in attesa della direttissima.

Mascalucia CT- Matricidio di 73enne: pena definitiva per coniugi. I Carabinieri della Tenenza di Mascalucia e del Reparto Territoriale di Gela hanno arrestato i coniugi **Alfia Angelica SCIACCA**, 39enne, di



Gela (CL), su ordine di carcerazione emesso dal Tribunale di Catania per rapina ed omicidio aggravato. I fatti risalgono al 2009, allorquando a Mascalucia i due pianificarono 1 rapina in danno della madre della donna, una 73enne incapace di deambulare a causa di un ictus, che fallì e degenerò in omicidio. I due coniugi, con alla spalle una situazione debitoria disastrosa avevano già costretto l'anziana donna a vendere un terreno e ripianare parte dei passivi. Il 26 settembre di quell'anno il genero e la figlia invitarono l'altra figlia, convivente con la madre inferma, a fare compere presso un vicino ipermercato. Lui con uno stratagemma, lasciò le due donne all'ipermercato precipitandosi a casa della suocera, aprendo con delle chiavi precedentemente riprodotte ed entrando con il viso travisato da un casco da motociclista. Immobilizzò, quindi, la suocera nella camera da letto tentando prima di soffocarla e poi colpendola al capo con calci, pugni e anche con un corpo contundente, rapinandogli la somma di 4000 euro che la vittima custodiva in un armadio. La donna sconterà la pena residua di 4 anni, 8 mesi e 11 giorni nel carcere di Catania Piazza Lanza mentre lui, già sottoposto agli arresti domiciliari, dovrà scontare la pena nel carcere di Gela (CL) fino al 27 gennaio 2021.



Catania – (**video operazione**) **10 arresti: 27 kg marijuana, 50 g. cocaina , 3 minori.** Agenti della Squadra Mobile nella serata di ieri, nell'ambito di mirate attività finalizzate al contrasto del fenomeno dello spaccio di sostanze stupefacenti, hanno tratto in arresto in tre distinte circostanze, 10 persone, di cui tre minori. Uomini della sezione Antidroga hanno tratto in arresto: **Vincenzo CAPPELLO** 25enne già noto per reati in materia di sostanze stupefacenti; **Manuel Roberto MIANO** 33enne già noto per reati in materia di sostanze stupefacenti; **Vincenzo CAPPELLO** 25enne, **Claudio LANZAFAME** 28enne già noto per reati in materia di sostanze stupefacenti; **B.C.** 17enne e **C. C.D.** 17enne già noto per reati in materia di sostanze stupefacenti. I soggetti sono ritenuti responsabili, in concorso tra loro, di detenzione ai fini di spaccio e spaccio di sostanza stupefacente del tipo *marijuana*. La zona di San Giovanni Galermo lo scorso mese di ottobre era stata teatro di un grave episodio: una giovane donna, recatasi per acquistare stupefacente, era stata assalita da un folto gruppo di giovani che danneggiavano seriamente l'auto su cui viaggiava. La Squadra Mobile etnea ha intensificato i servizi ed a seguito di mirate indagini con osservazione, effettuate per diversi giorni scorsi e ripetuti nella giornata di ieri, nella zona di via Pelagie, ha individuato una fiorente "piazza" di spaccio. L'attività illecita era stata avviata da un gruppo di giovani, secondo un metodo collaudato realizzato da pusher, vedette ed una centrale individuata all'interno di un'abitazione, in costante collegamento fra loro tramite radioricetrasmittenti. Gli uomini dell'antidroga a seguito di ulteriori riscontri, avevano deciso di intervenire, bloccando i soggetti che si erano organizzati con una precisa ripartizione di compiti. 2 cugini omonimi Vincenzo CAPPELLO, insieme a Manuel Roberto MIANO e Claudio LANZAFAME si sarebbero occupati secondo la polizia di preparare la sostanza stupefacente suddividendola in "stecche", da mettere a disposizione di B.C. che l'avrebbe consegnata agli acquirenti, mentre C. C.D. avrebbe ricoperto il ruolo di "vedetta". La perquisizione all'interno di un appartamento, ubicato in via Pelagie dove si trovavano i personaggi, ha consentito ai poliziotti di rinvenire e sequestrare kg.1,150 circa di *marijuana*, in parte già "steccata", nonché la somma di 1.380,00 € ritenuta provento dell'attività di spaccio, mentre B.C. veniva trovato in possesso di 29 confezioni di droga per un peso complessivo di gr.50, nonché della somma di 220,00 €, anch'essa sottoposta a sequestro. I maggiorenni sono stati associati presso la casa circondariale di Catania - Piazza Lanza ed i minorenni presso il Centro di Prima Accoglienza di via R.Franchetti. A **Catania** - Poliziotti della Sezione Contrasto al Crimine Diffuso hanno tratto in arresto: **Alessio MUSUMECI**, 23enne, già noto per stupefacenti; **Pietro D'AMICO**, 18enne , già noto per stupefacenti. **D. F.** 17enne. I soggetti sono ritenuti responsabili del reato di associazione per delinquere finalizzata alla detenzione ai fini di spaccio di sostanza stupefacente del tipo cocaina. I poliziotti a seguito di mirata attività investigativa hanno appurato che presso un'abitazione in via Acquedotto Greco vi era una fiorente attività di spaccio di stupefacenti. Gli agenti dei Condor hanno deciso di effettuare una perquisizione ed al momento dell'ingresso, già appostati all'esterno, hanno notato che dal balcone dell'appartamento osservato veniva lanciata 1 busta in plastica con all'interno 50 grammi circa di cocaina in pietra, 6 involucri già confezionati e sigillati a caldo contenenti sostanza stupefacente dello stesso tipo, 1 bilancino di precisione ed 1 foglio con appunti manoscritti. Agenti dei Condor nell'abitazione hanno trovato Alessio MUSUMECI, Pietro D'AMICO ed il minorenne. La successiva perquisizione ha permesso di rinvenire nell'appartamento: 1 altro bilancino di precisione e materiale per il confezionamento dello stupefacente, la somma di 115€ in banconote di vario taglio. Per tali motivi i soggetti sono stati tratti in arresto e condotti, i maggiorenni, presso il carcere "Piazza Lanza" di Catania, il minorenne presso il C.P.A. di via R. Franchetti a disposizione dell'Autorità Giudiziaria.

pressi della scena criminis, gli investigatori non si escludono che il personaggio con la pistola possa aver risposto al fuoco salvandosi la vita. Il Caruso, nei momenti immediatamente successivi all'agguato nel tentativo di eludere le investigazioni, prima di essere soccorso e condotto in ospedale al Vittorio Emanuele, ha gettato la pistola oltre un muro di cinta poco distante, riuscendo tuttavia nel suo intento solo inizialmente, poiché i Carabinieri, la mattina successiva all'efferato delitto, hanno effettuato ulteriore sopralluogo con la luce del giorno, rinvenendo e sequestrando l'arma, sporca del sangue dell'arrestato. i militari ritengono importante il risultato investigativo, che si inserisce nella articolata manovra di natura repressiva e preventiva del Comando Provinciale dei Carabinieri di Catania attuato dopo i gravi fatti delittuosi che hanno interessato le frazioni di Misterbianco a ridosso della città nel recente periodo e al fine di intervenire in quella che si palesa essere una fase di frizione all'interno di una frangia della criminalità organizzata.

Catania – Agenti della Sezione Contrasto al Crimine Diffuso ha tratto in arresto: **Andrea MANOLA**, 30enne già noto; in quanto ritenuto responsabile del reato di detenzione ai fini di spaccio di sostanza stupefacente del tipo marijuana. I poliziotti hanno svolto una mirata attività investigativa ed appurato che presso un'abitazione in via Oberdan vi era una fiorente attività di spaccio di stupefacenti. Gli investigatori Condor, nel corso di una perquisizione domiciliare nell'abitazione del soggetto, ubicata in via Oberdan, all'interno della camera da letto, hanno rinvenuto e sequestrato circa 26 kg. di sostanza stupefacente del tipo marijuana, suddivisi in 4 confezioni dal peso di kg. 7 circa cadauna. MANOLA è stato tratto in arresto ed associato presso la casa circondariale di piazza Lanza a disposizione dell'Autorità Giudiziaria.



(**video rapina**)

Catania - Bloccato dai Carabinieri mentre tenta rapina in "Banca Sella" a viale Vittorio Veneto. I militari del Nucleo Radiomobile di Catania hanno arrestato **Agatino CARUSO**,



47enne, catanese, per tentata rapina aggravata. Una gazzella, di mattina impegnata in un servizio di prevenzione, veniva allertata dalla centrale operativa del Comando Provinciale poiché era stata segnalava una persona armata all'interno dell'istituto di credito "Banca Sella" ubicato in viale Vittorio Veneto. I militari si sono portati immediatamente sul posto e, dopo essersi introdotti nella banca, hanno sorpreso e bloccato CARUSO mentre armato di una pistola, risultata poi del tipo giocattolo priva di tappo rosso, minacciava un impiegato per farsi aprire la cassaforte. L'arrestato è stato tradotto nel carcere di Piazza Lanza, a disposizione dell'Autorità Giudiziaria.

Giarre CT - Violazioni edilizie:1 ai domiciliari. I Carabinieri della Compagnia di Giarre hanno effettuato nei comuni della fascia jonica un servizio straordinario di controllo del territorio, ed arrestato ai domiciliari **Cateno Giuseppe RUSSO**, 32enne, di Mascali, già sottoposto alla Sorveglianza Speciale di Pubblica Sicurezza su ordine di esecuzione per espiazione pena detentiva agli arresti

Catania – 2 romeni presi per furto. Agenti delle Volanti di sera, hanno arrestato i **rumeni**



Eduar Mairus CRAMER 39enne e **Cristinel TANASA** 39enne per tentato furto aggravato, in concorso. I poliziotti, intorno alle ore 20:00, a seguito di una segnalazione anonima giunta su linea 113, sono stati diretti dalla Centrale Operativa. Le pattuglie hanno saputo che ignoti stavano scavalcando il muro di cinta di una ditta nel la zona industriale. Giunti immediatamente sul posto, gli equipaggi della polizia hanno sorpreso uno che alla loro vista è fuggito per i campi circostanti per poi entrare in un casolare abbandonato. I poliziotti hanno raggiunto il casolare ma, nello stesso istante, l'individuo, insieme ad altri due, è uscito e scappato in direzioni diverse. I tutori dell'ordine hanno iniziato un inseguimento tra i campi, 2 dei fuggitivi sono stati bloccati ed identificati per TANASA e CRAMER, mentre il terzo è riuscito a far perdere le tracce. I poliziotti nel casolare hanno rinvenuto e sequestrato arnesi atti allo scasso, tra cui 1 piede di porco, 8 bidoni pieni di gasolio e benzina. Gli agenti hanno successivamente accertato, che il materiale era stato trafugato poco prima dai mezzi pesanti parcheggiati nel cortile della ditta . I 2 romeni sono stati arrestati.

Catania - Agenti del Commissariato Centrale hanno arrestato il già noto **Giuseppe PUGLISI** 31enne, poiché destinatario di ordinanza di esecuzione per espiazione della pena detentiva di 2 mesi, in relazione alle violazioni delle prescrizioni derivanti dalla sorveglianza speciale di P.S. Gli agenti del Commissariato Centrale e dell'INAIL di Catania nella serata del 07 dicembre hanno effettuato dei controlli ad alcuni esercizi pubblici nel centro storico catanese. Nel corso del servizio sono state rilevate irregolarità a carico del gestore di un pub di via Michele Rapisardi, in particolare, 3 dipendenti, di cui 2 impiegati in cucina nella preparazione di alimenti ed 1 in sala ad acquisire ordinazioni, risultavano non essere in regola con le norme di tutela dei rapporti di lavoro e di legislazione sociale. Il gestore era stato sanzionato ai sensi della normativa in vigore. Lo stesso gestore è stato, inoltre, sanzionato perché aveva somministrato bevande alcoliche ad un minore. Nel corso dei suddetti controlli sono state altresì identificate 20 persone.



Catania – Carabinieri ammanettano 7 per reati vari. I militari del Comando Provinciale di Catania durante un servizio straordinario di controllo del territorio finalizzato a prevenire e reprimere reti predatori e contro la persona hanno arrestato a: **Misterbianco** - Rubano ponteggi cantiere. I militari hanno ammanettato **Nunzio DISTEFANO**, 32enne, e **Marco GANGI**, 29enne, entrambi catanesi, per furto aggravato in concorso. Una pattuglia, nella tarda serata di ieri durante un servizio di controllo del territorio, stava percorrendo la strada per San Giovanni Galermo. I 2 sospetti sono stati bloccati a bordo di 1 Fiat Fiorino carico di ponteggi e tubolari in ferro da carpenteria, del valore complessivo di 2.000€. il materiale è risultato, rubato poco prima in un cantiere edile ubicato in quella strada. La refurtiva è stata restituita al responsabile del cantiere. Presi mentre tentano di rubare un'auto a centro commerciale. Si tratta di **Riccardo SGROI**, 25enne, di Misterbianco, e **P.E.S.**, 26enne, catanese, accusato di tentato furto di vettura in concorso. Una gazzella, di sera durante un servizio di controllo del territorio, ha sorpreso e bloccato i due in contrada Zinirco all'interno del parcheggio dell'ipermercato "Auchan" mentre tentavano di rubare una Fiat Stilo, regolarmente parcheggiata. Il mezzo è stato restituito al legittimo proprietario. Ammanettato per furto di materiale informatico. **Benito Benedetto CAVALLARO**, 32enne, catanese, è accusato di furto aggravato. Una gazzella ieri sera, ha bloccato il soggetto in corso Carlo Marx a bordo di una Lancia Y mentre tentava di allontanarsi con del materiale informatico, del valore di 300 euro, rubato poco prima in un negozio in quel corso. La refurtiva recuperata è stata restituita al titolare dell'esercizio commerciale.

Misterbianco CT - Raid punitivo, con rapina, ad ex convivente. I Carabinieri della Tenenza di Misterbianco hanno arrestato in flagranza i catanesi



Daniele PEZZINO 22enne ed i coniugi **Filippo STELLA** e **Domenica D'AGATA**, classe 80 e 77, per rapina aggravata in concorso e lesioni personali. I militari sono intervenuti a seguito di una chiamata al 112 ed hanno accertato che i personaggi, a volto scoperto e senza l'uso di armi, poco prima, in corso Carlo Marx, avevano bloccato, verosimilmente per dissapori di carattere personale ed economico, la Mercedes classe A, condotta da una donna di 49 anni, ex convivente del PEZZINO, con a bordo la figlia di 21 anni e il suo compagno di 32 anni, malmenandoli e rapinando loro l'auto. I tre si sono appropriati del mezzo ed hanno tentato la fuga in direzione di Catania. I maldestri sono stati prontamente venivano bloccati da altre pattuglie nel frattempo erano giunte in zona. Le vittime sono state costrette a ricorrere alle cure dei medici dell'Ospedale Vittorio Emanuele e dopo la medicazione sono state dimesse con prognosi dai 10 ai 15 giorni. L'auto è stata restituita alla vittima mentre i due uomini sono stati associati al carcere di Piazza Lanza e la donna posta ai domiciliari.



Maniace CT - Trovato fucile a canne mozze. I Carabinieri della locale Stazione, nell'ambito di una attività info investigativa, hanno rinvenuto e sequestrato in una condotta di drenaggio dell'acqua piovana, ubicata in Contrada Segheria, 1 fucile doppietta Bigrillo cal. 12, con calcio e canne mozzate, con la matricola abrasa, tenuto in ottimo stato di conservazione. Le indagini proseguono per stabilire l'eventuale utilizzo in azioni criminose (attraverso l'esame balistico al RIS di Messina) e comprendere se l'arma fosse o meno nella materiale disponibilità di gruppi criminali orbitanti in quell'area.

Catania - Lavatrice in corto incendia casa: agenti salvano famiglia col cane. Poliziotti dell'Ufficio Volanti intorno alle 04.00, sono intervenuti in via Guardia della Carvana, a seguito di chiamata giunta su linea 113. Una donna, in forte stato di agitazione, aveva segnalato un incendio in corso nella sua abitazione dove era rimasta bloccata insieme alla famiglia. I poliziotti giunti immediatamente sul posto, hanno constatato che il portone d'ingresso era chiuso dall'interno ed un intenso fumo fuoriusciva dalle finestre dell'abitazione si udivano accorate grida di aiuto. Gli agenti hanno deciso di sfondare a calci il portone d'ingresso, con difficoltà. I poliziotti nonostante il fumo avesse già invaso e circondato le scale sono riusciti a sfondare anche la porta dell'appartamento bloccata. L'impianto elettrico era saltato e, grazie all'unica luce costituita dalle fiamme provenienti dalla cucina, gli domiciliari, emesso dal Tribunale di Catania. L'uomo dovrà espiare la pena di 5 mesi di reclusione poiché ritenuto responsabile di violazioni in materia di edilizia, distruzione e deturpamento di bellezze naturali, reati commessi il 29 ottobre 2007 a Mascali. 1 denunciato a Riposto perché trovato in possesso di 1 grammo di marijuana e materiale per il confezionamento della sostanza stupefacente e per aver allestito 1 sala da gioco senza le prescritte autorizzazioni. 3 denunciati per aver violato gli obblighi connessi alla custodia dei propri mezzi già sottoposti a sequestro amministrativo. 4 denunciati poiché sorpresi alla guida privi di patente guida poiché mai conseguita. 3 denunciati perché trovati in stato di ebbrezza ed alla guida di mezzi. 1 denunciato perché trovato in possesso di 1 coltello a serramanico con lama lunga 10 cm. 4 segnalati alla Prefettura per uso personale di sostanze stupefacenti.

Adrano CT – Preso topo d'appartamento. I Carabinieri della Stazione di Adrano hanno arrestato **Marcello PALERMO**,



35enne, di Adrano, su ordine di carcerazione emesso dalla Procura della Repubblica del Tribunale di Catania. Il soggetto dovrà espiare la pena definitiva di 3 mesi e 28 giorni di reclusione, per un furto in abitazione commesso il 23 maggio 2012 a Bronte. L'arrestato è stato tradotto nel carcere di Piazza Lanza, a disposizione dell'Autorità Giudiziaria.

Paternò CT - Associazione mafiosa CC 1 in carcere. I Carabinieri della Stazione di Paternò hanno arrestato **Luca VESPUCCI**,



31enne, di Paternò, su ordine di carcerazione emesso dalla Procura Generale della Repubblica della Corte d'Appello di Catania – ufficio esecuzioni penali. Il personaggio, è stato condannato con sentenza definitiva per associazione di tipo mafioso, commesso a Catania, Paternò e Bronte nel periodo antecedente al maggio 2006, dovrà espiare la pena di 1 anno e 8 mesi di reclusione. L'arrestato è stato tradotto nella casa di reclusione di Catania-Bicocca.

Misterbianco CT – Estorsioni: carcere a Chisari ritenuto Santapaoliano. I Carabinieri della Tenenza di Misterbianco hanno arrestato il catanese



Rosario CHISARI 45enne, in esecuzione di un ordine di carcerazione emesso dalla Corte di Appello di Catania. Il soggetto, è

operatori hanno cercato di individuare il luogo da cui provenivano le grida. Tutta la famiglia, padre, madre e bimba di 6 anni, si era riparata nella camera da letto, comunque storditi dalle esalazioni. Ogni poliziotto presente ha così caricato sulle spalle un componente della famiglia e l'ha trasportato fuori. Il cane era rimasto imprigionato nel terrazzino della cucina, punto di origine dell'incendio. Gli agenti hanno utilizzato l'estintore in dotazione per risalire le scale, farsi largo tra le fiamme, raggiungere il povero animale che abbaiava sul terrazzo e trarlo in salvo. La famiglia è stata successivamente trasportata in Ospedale per le cure del caso. Dai primi riscontri effettuati dai Vigili del Fuoco, le cause dell'incendio pare siano da attribuirsi ad un corto circuito generatosi dietro la lavatrice. I danni sono stati ingenti, ma tutto è andato bene perchè: la famiglia è stata salvata e l'incendio domato.

Misterbianco CT – Rapina: operazione lampo Carabinieri presi fratelli. Acciuffati rapinatori supermercato "SISA". I militari della Tenenza di Misterbianco hanno arrestato i



fratelli catanesi (**video rapina**) **Danilo Giovanni e PELUSO,** rispettivamente 22enne e 29enne, per rapina aggravata in concorso. 3 individui, ieri mattina con volto travisato avevano fatto irruzione nel Supermercato "SISA" di via Milano. I malfattori, sotto la minaccia di 1 pistola avevano costretto il cassiere a consegnare la somma di circa 300 €. I malviventi ultimata la rapina si erano dileguati a bordo di un'auto. I Carabinieri sono intervenuti immediatamente, sul posto ed hanno raccolto le testimonianze delle vittime. I militari hanno fatto i dovuti riscontri, visionato il video della rapina e poi hanno effettuato una perquisizione in casa dei fratelli PELUSO. I carabinieri hanno rinvenuto e sequestrato 1 pistola semiautomatica a salve marca beretta, modello 92, priva di tappo rosso, 1 busta in plastica contenente parte della refurtiva ammontante a 100€, nonché vari indumenti utilizzati nel corso della rapina. Gli arrestati sono stati associati al carcere di Piazza Lanza.



Catania - Antidroga trova armi al Fortino, 1 in carcere. Agenti della Squadra Mobile hanno arrestato Giovanni GIUSTOLISI 37enne per detenzione abusiva di più armi comuni da sparo, delle quali 1 clandestina, e munizioni e ricettazione delle stesse. Poliziotti della Sezione "Antidroga", nel corso di una perquisizione in una bottega nella disponibilità del GIUSTOLISI, nella zona del c.d. "Fortino", ha rinvenuto e sequestrato le seguenti armi e munizioni: 1 pistola, revolver, Marca "Sauer & Sohn", calibro 38 Special, con matricola obliterata, con tamburo con 6 camere, caricata con 6 cartucce calibro 38 Special G.F.L.; 1 doppietta, bigrillo e con cani esterni, calcio e canna resecati, calibro 12, marca "Binotti & figli". 2 cartucce calibro 9x21 marca "Winchester" 1 cartuccia calibro 38 Special G.F.L. GIUSTOLISI è stato condotto alla casa circondariale di Piazza Lanza, a disposizione dell'Autorità Giudiziaria.



Misterbianco CT - Carabinieri sequestrano armi, arrestato 31 enne. I Carabinieri della Tenenza di Misterbianco, nell'ambito di specifici servizi disposti dal Comando Provinciale di Catania, hanno arrestato in flagranza il catanese, **Andrea CAGGEGI** 31enne, per detenzione illegale di armi clandestine, armi comuni da sparo e munizionamento. I militari, a seguito di una mirata attività info-investigativa, finalizzata a sottrarre armi nella disponibilità della criminalità e utilizzate per l'effettuazione di rapine, con l'ausilio del Nucleo Cinofili di Nicolosi, hanno eseguito una perquisizione nell'abitazione con annesso garage, del CAGGEGI. I militari hanno trovato occultate in alcuni mobili e sequestrate armi, illegalmente detenute: 1 pistola revolver, Taurus, cal. 44 magnum completa di 6 colpi, 1 pistola revolver, Smith & Wesson, mod. colt, cal. 38 special, con matricola punzonata, completa di 6 colpi, 1 pistola semiautomatica a salve, Beretta, cal. 8, resa idonea allo sparo in quanto modificata; 55 munizioni di vario calibro. Sono in corso ulteriori accertamenti da parte dei Carabinieri di Misterbianco al fine di verificare, con l'ausilio del RIS di Messina, se le armi siano state utilizzate per commettere episodi criminosi. L'arrestato è stato associato al carcere di Piazza Lanza a disposizione dell'Autorità Giudiziaria per l'udienza di convalida.

Catania - 6 omicidi : luce collaboratori giustizia, faida 80 e 90. I Carabinieri del Comando Provinciale di Catania il 25 novembre 2013, hanno notificato in carcere una



ordinanza di custodia cautelare a carico di **Alfio LAUDANI**, 67enne e **Camillo FICHERA**, 59enne, entrambi appartenenti al clan *Laudani*, intesi *mussi i ficurinia*, responsabili, dei reati di omicidio pluriaggravato. L'attività di indagine, coordinata dalla Procura Distrettuale della Repubblica del capoluogo etneo, è scaturita dalle dichiarazioni dei collaboratori di giustizia Giuseppe Maria DI GIACOMO e Alfio Lucio GIUFFRIDA, organici al medesimo clan, e dai successivi riscontri effettuati ed ha permesso di fare piena luce su alcuni fatti di sangue verificatisi nell'arco temporale tra il 1984 e il 1993. Sono stati raccolti importanti elementi probatori in ordine ai seguenti omicidi: **Alfio GAMBERO**, ex pilota di macchine di corsa, assassinato l'1.7.1984 all'interno del rifornimento di carburanti della "Gulf", ubicato in contrada Ombra tra Tremestieri Etneo e Pedara. Il delitto, commesso da Giuseppe Maria DI GIACOMO, Alfio Lucio GIUFFRIDA e Alfio LAUDANI, fu posto in essere come reazione del sodalizio all'uccisione di Sebastiano GRASSO, elemento di vertice del clan Laudani, avvenuta la precedente primavera, nei confronti di personaggi ritenuti "cani sciolti" i quali con le loro attività illecite danneggiavano gli interessi del sodalizio mafioso; **Salvatore GRITTI**, appartenente al clan *Laudani,* ucciso in data 10 maggio 1991 da Giuseppe Maria DI GIACOMO a Carlentini (SR) per essersi opposto alle rappresaglie decise dal sodalizio per la morte di Santo LAUDANI, avvenuta il 23 agosto 1990; **Domenico PELUSO** e **Camillo CARUSO**, uccisi il 20 luglio 1993 a Catania, da Giuseppe Maria DI GIACOMO, Alfio Lucio GIUFFRIDA e Camillo FICHERA, in quanto il primo, pur essendo organico al clan, era considerato poco affidabile per la sua grande amicizia intrattenuta con il secondo, aderente al gruppo dei "Tigna";Giovani PIACENTI, assassinato il giorno 3 agosto 1993 a Giarre nei pressi del casello autostradale da Giuseppe Maria DI GIACOMO, Alfio Lucio GIUFFRIDA e Camillo FICHERA, per rappresaglia nei

ritenuto affiliato del clan Santapaola-Ercolano, ed è stato giudicato colpevole di associazione a delinquere di tipo mafioso finalizzata alle estorsioni, compiute a Catania e Paternò negli anni 2005 e 2006.L'arrestato è stato associato al carcere di Catania Bicocca dove espierà la condanna equivalente a 4 anni e 8 giorni di reclusione.

San Gregorio di Catania CT - 5 allievi carabinieri arrestano padre e figlio per aggressione in autostrada. Grazie al contributo di 5 giovani Carabinieri, i militari della Compagnia di Gravina di Catania hanno arrestato, nella serata di ieri,



Angelo MAGNI 49enne, già noto, ritenuto affiliato clan "Pillera – Cappello" e **M.D.** per i reati di porto e detenzione di arma clandestina, minaccia grave e lesioni personali. Teatro della vicenda, il Casello autostradale di San Gregorio di Catania dove si erano appostati i due soggetti, nell'area parcheggio, in attesa che arrivasse la moglie del **D.M.** di ritorno dal lavoro, con l'obiettivo di chiarire alcuni comportamenti. La donna, poco dopo le 20,00, è giunta al piazzale antistante il casello, a bordo di un'autovettura condotta da un amico. Neanche il tempo di accostare il veicolo che è scattata l'aggressione. I due malviventi sono piombati addosso alla macchina ed hanno cominciato ad inveire contro gli occupanti. La donna veniva prima presa per i capelli e poi tirata fuori dall'auto dove veniva picchiata e malmenata dal marito, mentre Angelo Magni ha ingaggiato una colluttazione con l'amico della vittima e, in quei frangenti concitati, esplodeva un colpo di pistola all'indirizzo della vettura, che si andava a conficcare sotto il sedile passeggero, senza colpire nessuno. A pochi metri da loro, erano presenti 5 Allievi Carabinieri della Scuola Allievi di Reggio Calabria – in permesso per il fine settimana, che, avendo udito le urla della donna e capendo che si stava consumando una feroce aggressione, decidevano, senza esitazione, di intervenire. I giovani militari, allertato prontamente il dispositivo d'emergenza 112, con coraggio e ferma determinazione hanno disarmato e bloccato il soggetto che pochi istanti prima aveva esploso il colpo di pistola ed immobilizzavano il marito della vittima, scongiurando più gravi conseguenze. La pistola con matricola punzonata, che aveva ancora il colpo inserito nella camera di cartuccia, veniva subito recuperata e sequestrata. Le pattuglie del pronto intervento giungevano poco dopo, ed hanno ammanettato i due individui dichiarandoli in stato d'arresto. Per i due malcapitati, fortunatamente solo qualche escoriazione. Padre e figlio sono stati condotti presso il carcere di Piazza Lanza così come disposto dall'Autorità Giudiziaria e dovranno rispondere dell'accusa di minaccia grave, porto e detenzione di arma clandestina e lesioni personali.

Nicolosi CT – 2 tentano rapina in banca, cc arrestati. I Carabinieri della Stazione di Nicolosi hanno arrestato in flagranza i 39enni catanesi,



Carmelo NICOLOSI e P.R., per tentata rapina in concorso. I due rapinatori, a bordo di una Fiat Panda, risultata rubata a Catania, ieri pomeriggio si sono recati a Nicolosi. I maldestri con il volto travisato ed armati di taglierino hanno fatto irruzione nell' agenzia del Credito Siciliano, ubicata in quella Via Garibaldi n.59. Il primo

confronti del clan avversario dei "Ceusi", a cui lo stesso apparteneva; Avvocato **Salvatore DI MAURO**, ucciso insieme al suo segretario **Francesco BORZI'** a Catania in data 24 giugno 1993 all'interno dello studio legale in via G. Garibaldi da Giuseppe Maria DI GIACOMO, in quanto considerato dall'organizzazione mafiosa dei *Laudani* l'artefice delle strategie operative del contrapposto clan *Puntina*.

Catania – Preso giovane pusher. Agenti dell'U.P.G.S.P. nella nottata, hanno ammanettato


Spampinato

il già noto **Giovanni Damiano SPAMPINATO 28enne**, per detenzione ai fini di spaccio di sostanza stupefacente del tipo cocaina. Una Volante, durante il normale servizio di controllo del territorio nel centro intorno alle ore 01.30, ha notato un ragazzo in via Caronda, il quale, alla vista della Polizia, ha iniziato ad allontanarsi velocemente a piedi. Il sospetto è stato raggiunto e bloccato dagli agenti, e trovato in possesso di 1 bustina di cocaina, di 1 bilancia di precisione e della somma di 300€ suddivisa in banconote di diverso taglio. E' risultato subito chiaro che SPAMPINATO aveva appena terminato la sua attività di spaccio, atteso anche l'orario del controllo. Gli Agenti a seguito di perquisizione domiciliare presso l'abitazione del giovane hanno rinvenuto tutto il restate necessario per il perfetto kit dello spaccio: numerose bustine di cellophane vuote, emananti odore di sostanza stupefacente del tipo hashish e contenenti ancora modeste tracce della stessa sostanza. SPAMPINATO è stato dichiarato in arresto per detenzione ai fini di spaccio di sostanze stupefacenti, tradotto in Questura per gli accertamenti di rito e, su disposizione del P.M., associato alle camere di sicurezza della locale Questura in attesa del processo.

Mascalucia CT - Evaso dai domiciliari, arrestato. I Carabinieri della Tenenza di Mascalucia hanno arrestato in flagranza il catanese Giuseppe FISICARO 26enne, per evasione. Una pattuglia dell'Arma, preposta al controllo del territorio, sorprendeva il giovane sottoposto alla misura degli arresti domiciliari mentre passeggiava, in via Mompilieri di Mascalucia, senza alcuna plausibile giustificazione. Il reo è stato trattenuto in camera di sicurezza in attesa del giudizio per direttissima.



Aci S. Antonio CT - Rapina in villa, famiglia in ostaggio, CC presa banda. . Si tratta di **Giovanni GRECO** 34enne, di Aci Catena, **Francesco DI MARTINO**, 41enne, di Aci Sant'Antonio e **M.A.**, 30enne, di Aci Catena, che sono stati associati nel carcere di Catania Piazza Lanza.Le vittime, immediatamente liberate, oltre al comprensibile stato di agitazione, hanno riportato fortunatamente solo qualche escoriazione ed ecchimosi. Una richiesta di intervento era pervenuta nel tardo pomeriggio di ieri, presso la centrale Operativa della Compagnia Carabinieri di Acireale. L'anonimo ha segnalato che in una villa abitata, ubicata a Santa Maria la Stella, nel Comune di Aci Sant'Antonio (CT), era in corso una rapina. I militari del Nucleo Operativa e della Stazione di Aci Sant'Antonio sono stati inviati immediatamente sul posto e, giunti, si sono resi subito conto della veridicità di quanto segnalato. I carabinieri già dal cancello d'ingresso hanno udito il rumore assordante di un flex e le urla di una bambina che chiedeva aiuto. La situazione imponeva ai militari un immediato intervento nell'abitazione così, dopo aver superato il viale d'ingresso della villa ed essersi avvicinati alla porta posteriore hanno constatato la presenza di 3 individui incappucciati ed armati di spranghe di ferro. 2 persone, un uomo ed una bambina, con i polsi legati da fascette, erano inginocchiati a terra. I malviventi in quel momento stavano minacciando i componenti della famiglia al solo fine di farsi consegnare il denaro e le chiavi della cassaforte. Il padre, inginocchiato ed impaurito che i malfattori potessero usare violenza nei confronti della propria figlia, cedeva alle minacce e consegnava loro tutto quello che era nelle sue disponibilità, compreso le chiavi della cassaforte. I carabinieri, hanno circondato l'abitazione e predisposto un adeguato piano d'intervento basato sulle procedure operative richieste a tali circostanze, finalizzate soprattutto alla tutela dell'incolumità delle vittime. I carabinieri hanno deciso di fare irruzione mettendo in fuga i criminali: il primo, dopo una breve colluttazione, è stato immediatamente bloccato, mentre gli altri 2 sono riusciti a dileguarsi sfuggendo con la forza al tentativo dei militari di fermarli. I tutori dell'ordine, immediatamente, con il supporto di altre gazzelle giunte in loco, hanno predisposto le ricerche. Il secondo malvivente è stato avvistato mentre si trovava nascosto sul tetto, appiattito sulle tegole, il terzo, che nella fuga si era lanciato dal primo piano dell'abitazione rovinando pericolosamente a terra, veniva identificato grazie ai rilievi effettuati sulla scena del crimine dal personale operante. I malfattori nel corso della rapina erano riusciti ad impossessarsi della somma in contanti di 2.€ e di vari monili in oro, il tutto recuperato e restituito al legittimo proprietario. I carabinieri sul posto hanno inoltre sequestrato altro materiale utilizzato per lo scasso.

Caltagirone CT - 26enne ai domiciliari detenzione e spaccio. I Carabinieri delle Compagnia di Caltagirone hanno arrestato ai domiciliari **Giuseppe OCCHIPINTI**, 26enne, di Caltagirone, per detenzione e spaccio di sostanze stupefacenti. I militari, di sera, durante un servizio antidroga, hanno bloccato il soggetto in via Acquanova mentre era alla guida di una Fiat Multipla. OCCHIPINTI prima di essere fermato ha tentato di disfarsi di 1 involucro lanciandolo dal finestrino, che è stato poi recuperato e conteneva 6,2 grammi di marijuana. La perquisizione effettuata nel mezzo ha permesso ai militari di recuperare, occultata sotto il sedile lato passeggero, 1 busta contenente altri 18 grammi dello stesso stupefacente. L'arrestato è stato tradotto ai domiciliari, come disposto dall'Autorità Giudiziaria.

Droga da Catania a Taormina, Carabinieri presi 10, rete di spaccio video operazione

Catania - Droga da Catania a Taormina, Carabinieri presi 10, rete di spaccio. Si tratta



di: **Cosimo ed Orazio MARINO** 58enne e 51enne, **Massimo ZINGALE** 36enne, **Francesco COSTA** 29enne , **Vincenzo MUSUMECI** 26enne, **Marco GIAMMONA** 29enne, **Riccardo CALABRETTA** 27enne, **Qualid LAABADI** 24enne, **Davide CATANZARO** 22enne. Oltre 80 Carabinieri della Compagnia Carabinieri di Giarre e degli altri Comandi competenti per territorio, nelle prime ore del mattino, a Catania, Mascali, Giarre, Ramacca, Taormina, Giardini Naxos e Ravenna, a conclusione di una mirata e prolungata attività investigativa, coordinata dalla Procura Distrettuale Antimafia presso il Tribunale di Catania, hanno eseguito una misura cautelare a carico di 10 persone. I soggetti sono accusati a vario titolo dei delitti di associazione finalizzata al traffico e detenzione illecita di sostanze stupefacenti, detenzione illegale di armi, reati contro il patrimonio e per violazione delle prescrizioni alle misure di prevenzione personali. L'attività investigativa, durata circa sei mesi, dal dicembre 2011 fino all'inizio dell'estate 2012, ha permesso di: individuare una

si è recato dal cassiere brandendo il taglierino allo scopo di farsi consegnare il danaro, il secondo si è occupato di spostare i clienti presenti in una stanza limitrofa. Il rapinatore, in quel frangente si è accorto che era scattato l'allarme elettronico silente, collegato alla locale Stazione dell'Arma. Il maldestro ha avvertito il complice dandosi alla fuga. Prontamente inviata sul posto una pattuglia di carabinieri, collaborata da alcuni agenti della Polizia Municipale impegnata in zona nel servizio di scorta di un corteo funebre, si sono posti all'inseguimento dei malfattori che dopo pochi minuti sono stati bloccati ed arrestati nelle vie circostanti. L'auto è stata restituita al legittimo proprietario mentre gli arrestati sono stati tradotti al carcere di Piazza Lanza.

Catania – Rapina a Tir: autista ai domiciliari. La Squadra Mobile ha arrestato ai domiciliari **Alessandro LAZZARA**



27enne responsabile, in concorso con Orazio BONACCORSI, Alfio NICOTRA, Giovanni MAUGERI e Paolo INVENINATO, per i reati di rapina pluriaggravata e sequestro di persona consumati ai danni di autotrasportatore. Con l'arresto di Alessandro LAZZARA è stato chiuso il cerchio sulla rapina commessa la notte del 29 novembre scorso sull'autostrada a/19 Catania – Palermo, ai danni di un autotrasportatore che portava dal Nord Italia prodotti alimentari destinati al mercato locale. LAZZARA, incensurato, è stato individuato in colui che si era posto alla guida del TIR, dopo che il trasportatore era stato costretto ad arrestarne la marcia. LAZZARA, che si ritiene fosse stato chiamato a partecipare all'interno del gruppo per le sue capacità di condurre un mezzo pesante, visto che esercita la professione di autista, si era dato alla fuga per le campagne. Il personale della Sezione "Antirapine" lo ha rintracciato a Grammichele (CT) sua zona di residenza. Lo stesso, tratto in arresto e posto a disposizione della Procura della Repubblica di Caltagirone, luogo competente per l'arresto avvenuto a Grammichele, dopo l'udienza di convalida, vista l'assenza di altri precedenti, è stato condotto agli arresti domiciliari.

Giarre CT - Si costituisce ricercato Operazione "Idria".


Mercurio

Emanuele MERCURIO, 27enne, nella mattinata, accompagnato dal proprio legale di fiducia, si è costituito ai Carabinieri della Compagnia di Giarre, poiché nel corso dell'Operazione denominata "Idria" si era reso irreperibile. Al giovane è stata notificata ed applicata l'ordinanza di custodia

organizzata rete di fornitori, pusher e fiancheggiatori dello spaccio di stupefacenti, in prevalenza del tipo marjuana e cocaina, operanti su Mascali, precisamente Piazza Idria della contrada Nunziata. I militari hanno fatto luce su alcuni canali di approvvigionamento di stupefacenti tra Catania ed il centro jonico di Mascali, e da questo verso le rinomate mete turistiche della Provincia di Messina, Taormina e Giardini Naxos; sequestrare nel complesso circa 250 dosi di Marjuana. I Carabinieri hanno ammanettato in flagranza del reato di detenzione di stupefacenti nel corso dell'attività 6 persone e deferito altre 2 in stato di libertà. La Compagnia di Giarre, con l'obiettivo di contrastare lo spaccio di sostanze stupefacenti nel comune di Mascali, ha iniziato le indagini monitorando dei piccoli spacciatori del comune ionico che gravitano in Piazza Idria di contrada Nunziata. I militari hanno seguito i movimenti dei soggetti giungendo ai loro principali fornitori. Sono stati documentati, così, i rapporti tra i vari pusher della zona piazza, ma soprattutto tra questi ultimi e altri spacciatori di Giarre, Ramacca, Giardini Naxos e Taormina. Grazie al monitoraggio del gruppo di contrada Nunziata di Mascali, è stato individuato il personaggio ritenuto più importante nell'attività d'indagine: Vincenzo MUSUMECI, già conosciuto alle Forze di Polizia, ritenuto a capo dell'organizzazione e affiancato dai fidatissimi collaboratori nell'attività di spaccio individuati nel marocchino Oualid LAABADI e in Riccardo CALABRETTA. I militari hanno appurato che i tre mascalesi, si siano avvalsi di una vera e propria associazione a delinquere finalizzata al traffico illecito di sostanze stupefacenti, ed utilizzavano per il trasporto della marijuana, al fine di eludere i controlli degli investigatori autovetture "pulite", prese a noleggio e, quindi, non direttamente riconducibili ai sospetti. Al fine di sfuggire alle intercettazioni gli indagati, nel corso delle conversazioni, hanno parlato dello stupefacente indicandolo con termini concordati quali: "coca cola", "bastarda", "caffè", "dvd" o "pastiglione". Con il ruolo di veri e propri pusher di piazza e fattorini dello stupefacente sono stati individuati gli indagati Davide CATANZARO, Emanuele MERCURIO e Marco GIAMMONA che per ordine del MUSUMECI e dei suoi collaboratori, avrebbero consegnato le dosi anche a domicilio, spacciando inoltre nelle discoteche di Taormina e Giardini Naxos. MUSUMECI ed il suo collaboratore CALABRETTA si rifornivano di marjuana recandosi dai fratelli Cosimo ed Orazio MARINO, , con base logistica in Via Pantelleria di San Giovanni Galermo di Catania, dove i mascalesi si portavano utilizzando o il sistema delle "staffette" (2 vetture di cui 1 di vedetta per notare la presenza delle forze dell'ordine e l'altra per effettuare carichi di circa 1 KG di stupefacente a volta).

14 kg marijuana e 4 pistole, CC 1 in carcere **video operazione**

Gravina di Catania - **video operazione**



14 kg marijuana e 4 pistole, CC 1 in carcere.
I Carabinieri della Compagnia di Gravina di Catania hanno tratto in arresto il catanese **Giuseppe BORZÌ**, 36enne, soggetto di San Giovanni La Punta ritenuto vicino al clan Laudani. I militari, nel corso di mirate attività di contrasto alle organizzazioni mafiose della provincia, nel tardo pomeriggio di ieri, a seguito dell'acquisizione di importanti riscontri info investigativi che segnalavano strani movimenti nei pressi di un caseggiato in costruzione, ubicato in via Palmentazzo a Tremestieri Etneo, hanno deciso di compiere una irruzione all'interno del sito. Con l'ausilio del cane Ivan, del Nucleo Cinofili di Nicolosi, sono stati rinvenuti e sequestrati 14 kg di marijuana, 4 pistole semiautomatiche perfettamente funzionanti con matricola abrasa, numerose munizioni e materiale per il confezionamento dello stupefacente. La particolarità balzata subito agli occhi degli investigatori è che lo stupefacente era stato confezionato in panetti da un chilogrammo sigillati sottovuoto all'interno di buste in cellophane mediante l'utilizzo di apposita apparecchiatura, allo scopo di celarne l'odore tipico diffuso dalla marijuana. Acquisiti i primi elementi la perquisizione veniva estesa all'abitazione del BORZÌ, distante pochi metri dall'edificio esplorato, dove all'interno veniva rinvenuto e sequestrato dell'altro materiale utilizzato per il confezionamento dello stupefacente oltre all'apparecchio elettrico adoperato per porre sotto vuoto gli alimenti ed imbustare, nello specifico caso, la sostanza stupefacente. Giuseppe BORZÌ è stato posto in arresto ed associato, di concerto con l'Autorità Giudiziaria, nel carcere di Piazza Lanza.



Catania - 4 topi d'appartamento. Agenti delle Volanti dell'U.P.G.S.P. hanno arrestato ai domiciliari per tentato furto aggravato in abitazione in concorso: **Salvatore MELIA** 25enne, **Salvatore MELIA** 30enne, **Daniele CADIRI** 31enne e **Nicolò LUPO** 32enne, tutti già noti. 4 soggetti, alle prime ore del mattino erano stati segnalati su linea 113 quali sospetti che si aggiravano a bordo di una Fiat "Punto" nei pressi del garage di un condominio di Corso Italia. 2 erano rimasti sull'auto a fare da palo, gli altri dopo aver forzato il cancello d'ingresso si erano introdotti nella rampa del garage. I maldestri, alla vista degli Agenti, prontamente accorsi sul posto, ed occupanti la Fiat Punto si sono dati alla fuga ma, dopo pochi metri, sono stati bloccati dai poliziotti. Un'altra pattuglia della polizia si è portata invece all'interno del garage ed ha notato che le saracinesche di alcuni box, dove erano parcheggiate 1 Alfa Romeo "159", 1 Suzuky "Jimmy" e 1 Mercedes "SLK", erano state forzate. La Mercedes presentava evidenti segni di effrazione alla portiera del lato guida ed il cilindretto di avviamento forzato. 2 all'interno del garage venivano notati mentre stavano cercando di nascondersi nei box; anche questi ultimi venivano prontamente bloccati e tratti in arresto. Il P.M. di turno ha disposto per gli arrestati la misura degli arresti domiciliari, in attesa del giudizio per direttissima.

Pedara CT - Preso topo d'appartamento. I Carabinieri della Stazione di Pedara collaborati dai militari di San Giovanni la Punta hanno arrestato **Filippo Nuccio LIVOTI**, 20enne, catanese, per furto aggravato in concorso. Un anonimo cittadino ieri pomeriggio, ha segnalato al 112 che in un'abitazione di via Asti a Pedara si stava consumando un furto. La Centrale Operativa ha allertato immediatamente le gazzelle del pronto intervento che sono giunte sul luogo del reato individuando l'appartamento. Livoti è stato bloccato mentre tentava di fuggire. I militari hanno accertato che malviventi avevano sfondato la cassaforte, abbandonando vari oggetti e preziosi in alcune federe di cuscini reperite sul posto. Le indagini sono ancora in corso al fine di identificare i complici. L'arrestato è stato trattenuto in camera di sicurezza in attesa di essere giudicato con rito direttissimo.

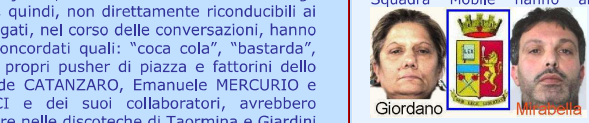
Catania – Evasione, 1 arrestato. I Carabinieri delle Stazione di Ognina hanno arrestato



Alessandro RUSSO, 21enne, di Misterbianco, su ordine di custodia cautelare in carcere emesso dalla Procura della Repubblica del Tribunale di Catania. Il giovane è stato ritenuto colpevole del reato di evasione dagli arresti domiciliari, commesso l'11 febbraio cautelare in regime di arresti domiciliari emessa dal GIP del Tribunale di Catania.

Caltagirone CT – Estorsione a Cagliari, ordine carcerazione. I Carabinieri della Stazione di Caltagirone hanno arrestato il calatino **Salvatore CROCELLA'**, 69enne classe 1944, in esecuzione di un ordine di carcerazione emesso dal Tribunale di Cagliari. L'uomo dovrà espiare la pena residua di 1 anno poiché riconosciuto colpevole di tentata estorsione commessa a Cagliari tra il 4 ed il 6 marzo 1998. Il soggetto è stato associato al carcere di Caltagirone.

Catania – Spaccio pub centro, coppia in manette. Agenti della Squadra Mobile hanno arrestato



Carmela GIORDANO 53enne e **Salvatore MIRABELLA** 40enne per detenzione ai fini di spaccio di sostanza stupefacente del tipo cocaina in concorso. Uomini della Sezione "Antidroga" nel corso di servizi svolti nella zona del centro storico, finalizzati alla prevenzione e repressione dei reati in materia di sostanze stupefacenti, hanno sorpresi 2 conviventi, mentre cedevano al gestore di un pub 3 "dosi" di cocaina. La perquisizione eseguita nell'abitazione degli arrestati ha portato al rinvenimento di : 45 grammi della stessa sostanza, già predisposta per lo spaccio e suddivisa in confezioni di diverso peso, 1 bilancia di precisione e materiale atto al confezionamento delle singole dosi. I poliziotti hanno sequestrato la somma di 760€ ritenuta provento dell'attività di spaccio. Il sospetto è che GIORDANO e MIRABELLA svolgessero un'abituale attività di spaccio con consegne fatte dietro precise ordinazioni nella zona dove insistono i locali del centro storico. Per i due arrestati, associati presso la casa circondariale di Piazza Lanza, dopo l'udienza di convalida è stata disposta la custodia cautelare in carcere.



Catania - Rapinatori assaltano 1 Tir: presi. Uomini della Squadra Mobile e del Compartimento della Polizia Stradale, questa notte, hanno ammanettato una banda di rapinatori che aveva assaltato un autoarticolato contenente merce alimentare. Poliziotti della Squadra Mobile di Catania, in sinergia con personale della Squadra di P.G. del Compartimento Polizia Stradale "Sicilia Orientale" di Catania hanno tratto in arresto, in flagranza di reato:**Orazio BONACCORSI** 52enne già noto ed in atto sottoposto alla misura di prevenzione della Sorveglianza Speciale di P.S., **Alfio NICOTRA** 36enne già noto, **Giovanni MAUGERI** 38enne già noto ed in atto sottoposto alla misura di prevenzione della Sorveglianza Speciale di P.S., **Paolo INVENINATO** 54enne, responsabili, in concorso tra loro, dei reati di rapina pluriaggravata e sequestro di persona consumati ai danni di un autotrasportatore. I soggetti, a bordo di 2 auto, sull'autostrada A/19 Catania - Palermo, nei pressi del bivio di Motta S.Anastasia (CT), sotto la minaccia di un'arma, hanno costretto l'autista di un autoarticolato ad arrestare la marcia, facendolo scendere dal mezzo. Il conducente è stato sequestrato. Un rapinatore ha sostituito la vittima alla guida del mezzo. I poliziotti hanno nell'immediatezza dei fatti intercettato le vetture dei rapinatori che si davano alla fuga. I veicoli utilizzati dai malviventi, una Toyota Yaris "Verso" con a bordo Alfio NICOTRA e Giovanni MAUGERI, ed una Fiat "Grande Punto", con a bordo Paolo INVENINATO ed Orazio BONACCORSI, dopo un breve inseguimento, venivano bloccati. La

2012 a Catania, nel periodo in cui era sottoposto alla misura restrittiva. L'arrestato è stato tradotto nel carcere di Piazza Lanza, come disposto dall'Autorità Giudiziaria.

Catania – San Cristoforo, in pentola chiave nascondiglio cocaina. Agenti delle Volanti dell'Ufficio Prevenzione Generale e Soccorso Pubblico la scorsa notte, hanno arrestato il



catanese **Enrico MONTEDORO** 23enne per detenzione ai fini di spaccio di cocaina. I poliziotti, nel corso del servizio di Volante svolto nel quartiere "San Cristoforo", hanno notato in via Genovesi 2 giovani intenti a discutere. I ragazzi, alla vista della polizia, si sono allontanati subito prendendo direzioni diverse. Gli Agenti insospettiti hanno raggiunto e bloccato 1, mentre stava per rifugiarsi in un appartamento. I poliziotti hanno visto che il sospetto aveva lasciato cadere sull'uscio di casa un piccolo involucro, che risultava contenere cocaina. La perquisizione della casa è scattata ed è stato accertato si trattava dell'abitazione. I poliziotti in una pentola riposta in un pensile della cucina hanno rinvenuto 1 chiave ed, alla richiesta di quale porta aprisse, il ragazzo, visibilmente imbarazzato, forniva risposte contrastanti. A quel punto, gli agenti uscivano in strada per accertarsi se la chiave in questione aprisse 1 dei portoni presenti nella via. La ricerca ha dato esito positivo, infatti quella chiave apriva proprio il portone blindato della casa che si trovava nel luogo in cui gli uomini della Volante avevano scorto il capannello di giovani. La perquisizione ha consentito di rinvenire 1 busta con 80 mini-involucri contenenti cocaina, 1 pietra della stessa sostanza, il tutto per un peso complessivo di 80 grammi circa, 1 bilancino di precisione e materiale per il confezionamento. Inoltre, indosso al MONTEDORO venivano trovati circa 500€, in biglietti di vario taglio, che venivano sequestrati perche ritenuti provento dello spaccio. Il giovane è stato pertanto dichiarato in stato di arresto e, su disposizione dell'Autorità Giudiziaria, condotto presso la Casa Circondariale di Piazza Lanza. E' da ritenere che la droga sequestrata fosse quella relativa allo spaccio praticato nel crocevia formato dalla via Stella Polare angolo via Villascabrosa, una delle più fiorenti "piazze" di spaccio del rione San Cristoforo controllate dalla cosca Santapaola.

Catania – Estorsione in pizzeria, 1 in manette. Agenti della Squadra Mobile hanno tratto in



arresto: **Giuseppe AMORE** 54enne già noto, ritenuto responsabile di tentata estorsione aggravata dall'art.7 D.L.152/1991. l'azione si è sviluppata all'inizio del mese di novembre, presso un locale-pizzeria del centro storico di Catania dove è stata recapitata una missiva con la richiesta di preparare 60 mila euro. Agenti della Sezione "Antiracket", hanno raccolto la denuncia dei soci nonché titolari dell'attività commerciale, ed è stata avviata l'indagine articolate principalmente in una attività di controllo del locale dove si riteneva che gli estortori si sarebbero fatti vedere, visto che nessuno aveva aderito alla richiesta del denaro. L'attività ha dato i suoi frutti la sera dello scorso venerdì, allorquando nel locale veniva notata la presenza di una persona che, dopo essere entrata ed avere scambiato qualche battuta con un addetto alla sala, si allontanava. Il soggetto, dopo qualche ora, nel pieno dell'attività di ristorazione, ha fatto ritorno nel locale, incontrandone i titolari e reiterando la richiesta estortiva prima avanzata con la lettera anonima. Il personale della Squadra Mobile, nascostosi tra i vari clienti, ha bloccato il soggetto all'uscita del locale, quanto si era allontanato, dopo che aveva avviato, a suo modo, le prime trattative. All'arrestato è stata contestata l'aggravante prevista dall'art.7 D.L.152/1991, per le modalità tipicamente mafiose della richiesta di "pizzo" già contenuta nella missiva e per essersi presentato quale emissario di una "famiglia" della quale tuttavia non ha specificato nulla. Il personaggio è stato condotto presso il carcere di Catania-Bicocca a disposizione dell'Autorità Giudiziaria.

Motta Sant'Anastasia CT - Condannato per evasione commessa nel 2007. Ai domiciliari. I Carabinieri della Stazione di Motta Sant'Anastasia hanno arrestato ai domiciliari Matteo CARUSO, 42enne, di quel centro, già sottoposto agli arresti domiciliari per altra causa, su ordine di esecuzione di espiazione pena definitiva emesso dalla Procura della Repubblica del Tribunale di Catania. Il soggetto dovrà espiare la pena residua di 7 di reclusione poiché riconosciuto colpevole del reato di evasione, commesso il 26 novembre 2007 a Motta Sant'Anastasia. L'arrestato è stato tradotto nuovamente ai domiciliari, come disposto dall'Autorità Giudiziaria.



Mafia:CC 9 arresti per estorsione ritenuti dei Laudani video operazione Catania – Preso 1 ricercato: nascosto in residence a Vaccarizzo. Giovanni



Costantino, 52enne, di Viagrande era sfuggito alla cattura durante l'operazione dei Carabinieri di Venerdì. I Carabinieri del Nucleo Investigativo del Reparto Operativo di Catania hanno arrestato Giovanni COSTANTINO. Sul conto dell'uomo era pendente un'ordinanza di custodia cautelare in carcere emessa dal G.I.P. del Capoluogo etneo, su richiesta della locale Direzione Distrettuale Antimafia, per i reati di estorsione e rapina. Venerdì scorso, durante l'operazione dei carabinieri nei confronti del clan Laudani, il COSTANTINO era riuscito a sfuggire alla cattura rendendosi irreperibile. Determinante per la cattura del 52enne è stata la collaborazione che è stata data da un cittadino che ha telefonato al 112 segnalando la presenza di quest'ultimo nel residence Costa del Sole in località Vaccarizzo. A questo punto i militari, allertati dalla Centrale Operativa, sono immediatamente intervenuti sul posto cinturando la zona e bloccando l'uomo sulla spiaggia mentre tentava nuovamente di fuggire. E' importante sottolineare come sia stato recepito dai cittadini l'invito alla collaborazione rivolto da Magistratura e Carabinieri venerdì scorso nel corso della conferenza stampa tenutasi a seguito delle catture nei confronti di soggetti affiliati al clan Laudani. L'arrestato è stato tradotto nel carcere di Bicocca a disposizione dell'Autorità Giudiziaria.

operazione Mafia: 9 arresti per estorsione ritenuti dei Laudani. Oltre 100 carabinieri, di mattina, alle prime luci del giorno all'alba, in tutta la provincia di Catania, hanno eseguito un'ordinanza di custodia cautelare in carcere emessa dal G.I.P. del Capoluogo etneo, su richiesta della locale Direzione Distrettuale Antimafia, nei confronti di 11 soggetti, ritenuti appartenenti al clan dei Laudani, per i reati di estorsione e rapina. Le manette sono scattate





per: **Filippo ANASTASI**, 33enne, di Aci Castello (CT); **Stellario FILETI**, 46enne, di Aci Catena (CT); **Antonino FOSCO**, 32enne, di Tremestieri Etneo (CT); **Gianluigi Antonio PARTINI**, 27enne, già detenuto per altra causa; **Omar SCARAVILLI**, 32enne, di Catania; **Giovanni SPINA**, 49enne, di Zafferana Etnea (CT); **Domenico INDELICATO**, 46enne, di Pedara (CT); **Luca Agatino PELLEGRITI**, 39enne, di Adrano (CT); **Nunzio, SPANO'** 30enne, di Bronte (CT). Le indagini hanno permesso di ricostruire alcune estorsioni commesse nella provincia di Catania e, per la prima volta, è stata

Fiat "Grande Punto", durante l'inseguimento, aveva imboccato lo svincolo di Motta Sant'Anastasia (CT), ed impattava contro il guard-rail. 2 rapinatori nella circostanza, hanno riportato delle lesioni. A bordo di quest'ultima autovettura si trovava anche l'autotrasportatore sequestrato. I poliziotti, nella Fiat "Grande Punto" hanno rinvenuto 1 pistola giocattolo, perfetta riproduzione di una vera, utilizzata dai rapinatori per costringere l'autista ad arrestare la marca del mezzo. L'autoarticolato è stato recuperato lungo la stessa arteria autostradale da un'altra pattuglia, abbandonato dal conducente, che fuggiva per le campagne circostanti. Il TIR proveniente dal Nord Italia e diretto nella zona commericiale di Motta Sant'Anastasia trasportava alimentari per un ingente valore. Questa operazione ha disarticolato quello che si ritiene un sodalizio estremamente organizzato ed aggressivo in grado di arrecare gravi danni all'economia legale del territorio etneo. Nei prossimi giorni verranno poste in essere ulteriori attività investigative alle quali sarà chiamata a collaborare anche la Polizia locale per il controllo dei mercati in particolare quelli rionali, ove potrebbero trovare collocazione le merci provenienti dalle c.d. "rapine ai TIR".

Catania – Coltello a gola bimba e rapina tabaccaia, agente sventa colpo, 2 in carcere. 1 poliziotto dell'U.P.G.S.P., nella serata di ieri, libero dal servizio, ha arrestato



Salvatore PIRRUCCIO 23enne e **Daniele BRANCATO** 26enne, per rapina aggravata in concorso. Un agente di polizia, alle ore 18:45 circa, dovendo effettuare un acquisto presso la rivendita di tabacchi nel piazzale antistante il President Park Hotel di Vampolieri nel comune di Aci Castello, è entrato nell'esercizio ed ha notato 1 individuo travisato con un passamontagna il quale, puntando un taglierino alla gola di 1 bambina, che aveva 7 anni e figlia della titolare, ha intimato a quest'ultima ad alta voce di consegnargli l'incasso. Il poliziotto, senza pensarci un attimo, con mossa fulminea si è avventato alle spalle del malfattore e l'ha trascinato in terra qualificandosi come agente di polizia. Il rapinatore a sua volta ha tentato ripetutamente di colpire col taglierino l'agente al viso, così da farlo desistere dalla presa, senza però riuscire ad attingerlo. La colluttazione tra i due è continuata fino al piazzale esterno, dove l'agente è riuscito a disarmare il rapinatore ed immobilizzarlo. Il poliziotto, nella circostanza, ha visto che 1 individuo a bordo di 1 vettura Seat Ibiza in sosta nel piazzale, peraltro già notato al momento dell'ingresso nel tabacchi, si è allontanato sgommando dal luogo dei fatti. Il rapinatore è stato quindi arrestato dall'agente ed accompagnato in Questura con l'ausilio delle Volanti. Il soggetto, negli uffici della Questura, dopo essere stato identificato per Salvatore PIRRUCCIO, residente ad Acireale e già noto per reati contro il patrimonio, ha confessato che la persona a bordo della Seat Ibiza, suo complice, era lo zio Daniele

disposta la carcerazione per piccoli imprenditori i quali hanno fatto ricorso a soggetti mafiosi per il recupero di presunti crediti. 2 sono ricercati, 11 ordinanze di custodia cautelare in carcere a carico di appartenenti al clan *Laudani*, intesi *mussi i ficurinia*, responsabili, tra l'altro, dei reati di rapina e estorsione, aggravati dall'aver agito avvalendosi delle condizioni previste dall'art. 416 bis e al fine di agevolare il sodalizio d'appartenenza. L'attività di indagine, condotta dal Nucleo Investigativo del Comando Provinciale dei Carabinieri di Catania e coordinata dalla locale Direzione Distrettuale Antimafia, è scaturita dalle denunce presentate da alcune vittime di estorsione le quali, stanche delle continue violenze e vessazioni, si sono rivolte alle Istituzioni. La prima vittima, un imprenditore edile di Mascalucia (CT), nel luglio del 2011, avrebbe subito prima una rapina di un proprio mezzo, poi una aggressione e gravi lesioni personali ad opera di Filippo ANASTASI ed Antonino FOSCO, i quali agivano per costringerlo a pagare un presunto debito di 25.000€ nei confronti dei piccoli imprenditori Giovanni SPINA e Domenico INDELICATO, questi ultimi parimenti destinatari della presente ordinanza custodiale. Le indagini relativa a tale estorsione venivano svolte con il contributo determinante della Squadra Mobile della Questura di Catania, che provvedeva ad escutere l'imprenditore ed a svolgere i primi accertamenti. La seconda estorsione, consumata almeno sino al luglio del 2010, riguarda il titolare di una fabbrica di fuochi d'artificio di Santa Venerina (CT) il quale sarebbe stato avvicinato da Gianluigi PARTINI, Stellario FILETI ed Omar SCARAVILLI che, dopo averlo derubato di un grosso quantitativo di articoli pirotecnici posti sotto sequestro, avrebbero preteso che pagasse per la riconsegna del materiale trafugato la somma di 15.000€. La vittima era costretta a pagare la somma di 8.000€ nonché a consegnare ai suoi aguzzini anche 17 bancali di fuochi di artificio. La terza estorsione sarebbe stata commessa, nel maggio del 2010, da Omar SCARAVILLI in danno di un imprenditore edile di Valverde, costretto al pagamento di una somma inziale per la "messa a posto" pari a 9.000€ ed alla successiva consegna di 600€ mensili a titolo di "pizzo". La quarta estorsione sarebbe stata commessa, nel maggio del 2013, da Omar SCARAVILLI, Luca Agatino PELLERITI e Nunzio SPANO' in danno di un imprenditore dolciario di Bronte, il quale veniva costretto, attraverso reiterate minacce, a ritirare l'istanza di fallimento presentata nei confronti di una ditta riconducibile ad uno dei tre soggetti per un debito di circa 400.000 €. Nell'ordinanza si fa altresì riferimento ad un episodio di aggressione al titolare di una trattoria commesso da Antonio FOSCO e Omar SCARAVILLI, motivato da banali questioni sull'orario di prenotazione di un tavolo, le cui indagini sono state condotte dalla Squadra Mobile della Questura di Catania. Per la prima volta sono state disposte ordinanze custodiali in carcere, nonostante l'incensuratezza degli indagati, nei confronti altresì di piccoli imprenditori che avevano fatto ricorso all'intervento dei mafiosi per ottenere la restituzione dei loro crediti. Gli arrestati, dopo le formalità di rito, sono stati tradotti presso il carcere di Catania-Bicocca in attesa dell'interrogatorio di garanzia che si svolgerà nei prossimi giorni. 2 soggetti, colpiti dal provvedimento, risultano irreperibili e sono attivamente ricercati.

Catania - Donna evade dai domiciliari, CC presa. I Carabinieri della Stazione di Librino hanno tratto in arresto Giusi LA ROSA, 34enne, catanese, per evasione. La donna, pur essendo sottoposta agli arresti domiciliari, è stata riconosciuta e bloccata dai militari in viale Moncada mentre si allontanava dalla propria abitazione, senza plausibile giustificazione, violando così gli obblighi della misura restrittiva cui era assoggettata. L'arrestata è stata tradotta nuovamente ai domiciliari, come disposto dall'Autorità Giudiziaria.

Carabinieri sequestrano arsenale e droga ad insospettabile click **video operazione**



Misterbianco CT – click **video operazione Carabinieri sequestrano arsenale e droga in casa d'insospettabile.** I militari non escludono l'ombra dei clan catanesi. I Carabinieri della Compagnia di Catania - Fontanarossa, coadiuvati dalle unità cinofile di Nicolosi, hanno arrestato, per detenzione di sostanza stupefacente e detenzione illegale di armi clandestine e da guerra, **Nunzio PARISI**, 62enne incensurato del posto. L'operazione è stata condotta nel pomeriggio del 18 novembre 2013, in Misterbianco, in via dei Garofani, confinante con il noto quartiere di San Giovanni Galermo. I militari, nel corso di mirate attività di contrasto alle organizzazioni mafiose della provincia ed a seguito dei recenti fatti di sangue verificatisi nella zona nelle ultime settimane, hanno effettuato una perquisizione presso l'abitazione di PARISI ed hanno trovato dei nascondigli, ricavati in doppie pareti in cucina ed in corridoio, all'interno dei quali erano occultate 1 pistola semiautomatica Beretta, cal. 6.35, con serbatoio, 1 revolver Smith & Wesson, cal. 38, 1 revolver 357 magnum, 1 pistola semiautomatica Beretta, 1 mitragliatrice Uzi cal. 9, con 2 serbatoi, 1 carabina semiautomatica cal. 7.65, 1 mitragliatore Beretta cal. 9, con 2 caricatori, 1 silenziatore per pistola e numerose munizioni di vario calibro. I militari, nel corso della perquisizione, hanno ritrovato, all'interno di un mobile nella camera da letto, 9 panetti avvolti in cellophane e nastro adesivo, per un peso complessivo di 10 kilogrammi di sostanza stupefacente tipo cocaina, 2 bilancini di precisione e materiale vario per il taglio ed il confezionamento della droga. L'abitazione, all'interno del quale era presente anche un pitbull posto probabilmente a guardia della droga e delle armi, è stata sottoposta a sequestro. Le armi sequestrate saranno inviate al RIS di Messina per verificare se possano essere state utilizzate in azioni delittuose. La droga, immessa sul mercato catanese, avrebbe fruttato introiti per oltre 2 milioni di euro. L'arrestato, dopo le formalità di rito, è stato tradotto presso la casa di reclusione di Catania Piazza Lanza e questa mattina, dopo la richiesta di convalida dell'arresto avanzata dalla Procura della Repubblica, il G.I.P. ne ha disposto la misura cautelare in carcere.

Catania – 2 "topi d'appartamento" presi con refurtiva. Agenti della Squadra Mobile, hanno arrestato, in flagranza di reato i già noti catanesi



Salvo BARBARO 32enne ed **Angelo MIGLIORE** 48enne per tentato furto aggravato in concorso. I 2 sono stati notati da una pattuglia, appositamente dislocata in zona per mirati servizi volti a contrastare la commissione di rapine e furti, mentre stavano entrando in un palazzo di via D'Amico nei pressi della stazione ferroviaria. Essendo noti per i loro precedenti in materia di reati contro il patrimonio, gli Agenti, della Squadra Antirapina, hanno controllato gli appartamenti del condominio sorprendendo i 2 mentre in una casa ubicata al secondo piano stavano riempiendo alcuni borsoni di vari oggetti trafugati. La porta dell'abitazione era stata facilmente forzata, trattandosi di un infisso privo di blindatura e di serratura di sicurezza.

Adrano – 2 in manette per droga. Agenti del Commissariato di P.S. Adrano hanno ammanettato, nel corso di due operazioni distinte, 1 giovane adranita incensurato tale **L.M.**,



18enne, e il già noto **Gaetano Settembrini** 46enne, entrambi BRANCATO, anch'egli di Acireale, già noto, che veniva rintracciato poco dopo nella sua abitazione da personale della Squadra Mobile. Su disposizioni dell'Autorità Giudiziaria, entrambi i rapinatori sono stati trasferiti presso la Casa Circondariale di Piazza Lanza.

Adrano - 2 ai domiciliari per stupefacenti. Agenti del Commissariato P.S. di Adrano hanno arrestato



ai domiciliari **Giuseppe PALAZZO** 24enne e **Vincenzo CHILLEMI** 18enne, entrambi residenti nel vicino comune di Centuripe, per detenzione ai fini di spaccio di sostanza stupefacente del tipo marijuana. Una pattuglia mentre stava percorrendo via Madonna delle Salette ha notato transitare una Fiat "500" con a bordo 2 giovani. Gli Agenti, insospettiti dalla loro presenza e dall'atteggiamento tenuto, hanno proceduto al controllo e a seguito della perquisizione dell'auto sulla quale veniva rinvenuta 1 busta in cellophane contenente 51 grammi di marijuana occultata sotto il sedile lato passeggero, mentre addosso a PALAZZO veniva rinvenuta la somma di 170€ provento dell'illecita attività. L'Autorità Giudiziaria competente, dopo le formalità di rito, ha disposto per entrambi gli arrestati la detenzione domiciliare.

Catania – 1 in manette per rapina. Agenti del Commissariato Centrale hanno ammanettato **Salvatore**



CALOGERO 29enne nato a Catania , dovendo espiare la pena di 1 anno, 3 mesi e 3 giorni di reclusione perché riconosciuto colpevole di rapina aggravata, commessa a Letojanni (ME) nel 2003 in esecuzione di un provvedimento emesso dalla Procura della Repubblica presso il Tribunale di Catania.

Catania - Ragazza 16enne ruba e tenta rapina in 2 farmacie. Arrestata una minorenne. I Carabinieri del Nucleo Radiomobile di Catania hanno arrestato in flagranza di reato una 16enne, per furto aggravato e tentata rapina aggravata. Una gazzella di sera, ha bloccato la ragazza in una farmacia in via A. Diaz, dopo che aveva aggredito il titolare e tentato di asportare dei prodotti per un valore di per un valore di 60€ circa. Gli ulteriori accertamenti esperiti dai militari hanno consentito inoltre di accertare che la ragazza, poco prima, in un'altra farmacia in via Leucatia aveva rubato altri prodotti per un valore complessivo di 200€. La refurtiva è stata restituita ai legittimi proprietari. L'arrestata è stata accompagnata nel centro di prima accoglienza per minori di Caltanissetta, come disposto dall'Autorità Giudiziaria.

Catania – Bay passa domiciliari con permesso sanitario. Agenti del Commissariato Centrale hanno



arrestato **Maurizio FAMA'** 34enne nato a Catania, con precedenti di polizia per reati contro il patrimonio e in materia di stupefacenti, in flagranza del reato di evasione dai domiciliari dove si trovava ristretto per furto aggravato. I poliziotti hanno accertato che il soggetto approfittando di un autorizzazione concessagli per un trattamento terapeutico, non osservava le prescrizioni impostegli che, tra l'altro, gli imponevano di fare rientro immediatamente presso la sua abitazione. Famè, nel corso di un controllo incrociato veniva accertato infatti che aveva lasciato la struttura sanitaria alle 10,30 circa, facendo rientro presso l'abitazione alle 12,05 circa successive, motivo per il quale, ultimate le formalità di rito, veniva associato presso la Casa Circondariale di piazza Lanza a disposizione della competente Autorità Giudiziaria.

responsabili del reato di detenzione ai fini di spaccio di sostanza stupefacente. I poliziotti hanno svolto mirati servizi volti al contrasto ed alla repressione dei reati in materia di stupefacenti. Il 18nne è stato fermato, in una via, mentre stava per effettuare 1 consegna di sostanza stupefacente. I tutori dell'ordine hanno rinvenuto addosso e sequestrato: 1 involucro di cellophane trasparente, 9 involucri di carta stagnola celati tra gli indumenti, del peso complessivo di circa 40 grammi contenenti marijuana. La seconda operazione, nei pressi di una sala giochi, ha consentito di bloccare il già noto Gaetano Settembrini che nascondeva, nella vettura, circa 4 gr. di marijuana. A seguito di perquisizione domiciliare è stata rinvenuta e sequestrata altra sostanza stupefacente, in parte già steccata, per un totale di 40gr., nonché 1 bilancia di precisione, materiale per il confezionamento e la somma di 430€, anch'essa sequestrata poiché ritenuta provento dell'illecita attività.

Mascalucia CT- 35enne arrestato su ordine di carcerazione domiciliare. I Carabinieri della Tenenza di Mascalucia hanno arrestato Mirko MANDARRO, 35enne, di quel centro, su ordine di carcerazione emesso dalla Procura della Repubblica del Tribunale di Catania. Il soggetto dovrà espiare la pena di 1 anno, 3 mesi e 4 giorni di reclusione poiché ritenuto colpevole di falsità materiale, usurpazione di titoli e possesso e fabbricazione di documenti di identificazione falsi in concorso, reati commessi in danno di istituti di credito ed agenzie finanziarie di Catania e provincia dal 2008 al 2009. L'arrestato è stato tradotto agli arresti domiciliari, come disposto dall'Autorità Giudiziaria.

Catania - Commemorata presso il Duomo la "Virgo Fidelis", Patrona dell'Arma dei



Carabinieri. Nella splendida cornice del Duomo di Catania, nel pomeriggio di oggi, si è svolta la celebrazione Eucaristica in onore della VIRGO FIDELIS, Patrona dell'Arma dei Carabinieri. Al rito religioso officiato dall'Arcivescovo Metropolita di Catania, S.E. Mons. Salvatore GRISTINA, oltre al Prefetto di Catania, Dott.ssa Maria Guia FEDERICO, hanno partecipato numerose autorità civili, militari e religiose nonché i familiari dei Militari "Vittime del Dovere" ed i rappresentanti dell'Associazione Nazionale Carabinieri. La basilica gremita in ogni ordine di posto da moltissimi fedeli e da tanti Carabinieri, tutti in servizio nei vari comandi della provincia etnea. Alla celebrazione è seguito l'intervento del Comandante Provinciale dei Carabinieri di Catania, Colonnello Alessandro CASARSA, il quale, dopo aver ringraziato le Autorità presenti e la numerosa cittadinanza accorsa, per l'affetto riservato all'Arma, ha voluto anche lui ricordare la ricorrenza annuale della celebrazione della Patrona dei Carabinieri nonché la Giornata Nazionale dell'Orfano. Durante la Messa un particolare momento di commozione è scaturito in tutti i presenti, quando un giovane militare ha recitato la PREGHIERA DEL CARABINIERE. La celebrazione della VIRGO FIDELIS risale al 1949, quando Papa Pio XII proclamò ufficialmente MARIA VIRGO FIDELIS Patrona dei Carabinieri, fissandone la ricorrenza al 21 novembre, data in cui la Cristianità celebra la festa liturgica della Presentazione di Maria Vergine al Tempio. Il 21 novembre ricorre anche l'anniversario della "Battaglia di CULQUALBER", data che rievoca uno dei fatti d'armi più cruenti in terra d'Africa durante il secondo conflitto mondiale, in cui un intero Battaglione di Carabinieri si sacrificò nella strenua difesa, protrattasi per tre mesi, del caposaldo di CULQUALBER. Quei caduti sono entrati a far parte della folta schiera di Carabinieri che, in pace ed in guerra, hanno saputo tener fede al giuramento prestato fino all'estremo sacrificio. Per quella battaglia, alla gloriosa bandiera dell'Arma dei Carabinieri fu conferita, alla memoria, la seconda Medaglia d'Oro al Valor Militare, dopo quella ottenuta in occasione della partecipazione alla Prima Guerra Mondiale. Con la VIRGO FIDELIS, l'Arma celebra anche la "Giornata dell'Orfano", istituita nel 1996, che rappresenta per i Carabinieri e per l'O.N.A.O.M.A.C. (Opera Nazionale di Assistenza per gli Orfani dei Militari dell'Arma dei Carabinieri) un sentito momento di vicinanza alle famiglie dei colleghi scomparsi.


Cuciuffo Aiello


Lanzafame Spampinato

Catania – 4 in manette per droga e furto. Agenti del Commissariato P.S. Centrale ha eseguito nei confronti di **Roberto CUCIUFFO** 44enne, già noto, un provvedimento di espiazione di pena detentiva residua in regime di detenzione domiciliare, emesso il 19 novembre 2013 dalla Procura della Repubblica presso il Tribunale di Catania, per ricettazione in concorso e detenzione ai fini di spaccio di sostanze stupefacenti. I poliziotti del medesimo Commissariato di sera, hanno arrestato i catanesi **Cristian AIELLO** 25enne, **Salvatore LANZAFAME** 33enne e **Anthony Carmelo SPAMPINATO** 19enne, per tentato furto aggravato in concorso. Gli Agenti mentre stavano percorrendo via Mulino S. Lucia, insospettiti della presenza di un camion in sosta all'interno dell'hotel Acqua Marcia Turismo, hanno deciso di accedervi per eseguirne il controllo. I poliziotti hanno scorto che sul mezzo erano state caricate delle masse radianti utilizzate per gli impianti di condizionamento mentre altre erano state abbandonate nei pressi del veicolo. L'immediata ed accurata perlustrazione ha consentito ai tutori dell'ordine di rintracciare nella terrazza dello stabile le persone, tutte già note, che venivano tratte in arresto. Il materiale rinvenuto è stato restituito all'avente diritto.

Giarre CT - Servizio straordinario di controllo del territorio. I Carabinieri della Compagnia di Giarre effettuano nei comuni della fascia jonica di pertinenza un servizio straordinario di controllo del territorio, raggiungendo i seguenti risultati: 3 persone denunciate per violazione colposa di doveri inerenti la custodia giudiziale.; 5 persone per guida senza patente; 1 giovane segnalato alla Prefettura per uso personale di sostanze stupefacenti .Controllati 30 tra autoveicoli e motoveicoli e 5o utenti, tra conducenti ed occupanti dei mezzi, ed elevate 13 sanzioni per violazioni al CDS per una somma pari a 4.000,00 euro.

Acireale – Manette per droga. Poliziotti del Commissariato di P.S. di Acireale nell'ambito dei servizi volti al contrasto dello spaccio di sostanza stupefacente ad Aciplatani, hanno fatto



scattare le manette per **Giuseppe BELLA** 39enne per detenzione e spaccio di sostanza stupefacente. Bella alla vista degli agenti ha tentato la fuga ma, dopo un breve inseguimento è stato bloccato mentre tentava di disfarsi di un sacchetto in nylon contenente 33 stecche di sostanza stupefacente del tipo marijuana. I tutori dell'ordine, successivamente, a seguito della perquisizione domiciliare, hanno rinvenuto altra sostanza dello stesso tipo, per un peso complessivo netto di quasi 100 grammi. Bella, già noto per reati specifici, è stato arrestato.

Catania – Preso 1 topo d'auto. Agenti delle Volanti ha arrestato il già noto **Antonino**


Strano

STRANO 42enne per furto aggravato di autovettura.I tutori dell'ordine, intorno alle 12.00, durante l'ordinario servizio di controllo del territorio, stavano transitando

Belpasso CT- Dai domiciliari al carcere. I Carabinieri della Stazione di Belpasso hanno arrestato **Giuseppe NASTASI,**


Nastasi

40enne, di quel centro, su ordine di esecuzione della misura cautelare in carcere emesso dalla Corte D'Appello di Catania. Il soggetto, già sottoposto agli arresti domiciliari, si era reso responsabile del reato di evasione, commesso il 14 novembre scorso a Belpasso. L'arresto è stato tradotto nel carcere di Piazza Lanza, come disposto dall'Autorità Giudiziaria.

Gravina di Catania CT – Marito violento, ferisce con lama anche figlia. Insospettabile arrestato per tentato omicidio, violenza sessuale e maltrattamenti in famiglia. I Carabinieri del Nucleo Operativo e Radiomobile della Compagnia di Gravina di Catania hanno tratto in arresto **M.S.**, incensurato di Gravina di Catania per i reati di tentato omicidio, violenza sessuale e maltrattamenti in famiglia. Il soccorso è stato chiesto ieri sera, intorno alle ore 20, al numero di emergenza 112 con una chiamata che chiedeva aiuto presso un'abitazione di via Leopardi, dove si stava consumando una violenta lite. I militari intervenuti sul posto hanno trovato 1 soggetto che ancora alterato inveiva contro i propri familiari brandendo in mano 1 grosso coltello da cucina. I militari operanti dopo avere immobilizzato l'individuo hanno, constatato che a causa dell'imminente separazione con la moglie, aveva avuto un violento alterco con i 2 figli presenti in casa, all'esito del quale aveva colpito con calci e pugni la figlia, attingendola poi con dei fendenti al braccio sinistro. I familiari, accompagnati presso i locali della caserma e forniti di un adeguato supporto psicologico, avevano deciso di raccontare il calvario familiare a cui il padre padrone aveva costretto tutti i membri della famiglia. Il soggetto aveva perpetrato continue violenze, minacce ed anche di abusi sessuali perpetrati nei confronti della consorte. Delineato il grave quadro indiziario, **M.S.** è stato dichiarato in arresto, e dopo le formalità di rito associato presso la Casa Circondariale di Catania Piazza Lanza a disposizione dell'Autorità Giudiziaria procedente.

San Giovanni La Punta CT – Sorvegliato, ritenuto dei Laudani, inottemperante finisce in carcere. I Carabinieri dell'Aliquota Operativa della Compagnia di Gravina hanno arrestato in flagranza il catanese, **Giovanni**


Pennisi

PENNISI 35enne, per inosservanza agli obblighi imposti dalla sorveglianza speciale. Il soggetto è ritenuto dagli investigatori, organico al clan "Laudani", già sottoposto alla sorveglianza speciale di pubblica sicurezza con obbligo di soggiorno, nel comune di residenza, è stato sorpreso per l'ennesima volta in compagnia di pregiudicati, in palese violazione della misura di

per via Cardillo, ed hanno notato un individuo a bordo di una Fiat Punto che, con il paraurti della propria vettura, spingeva una Renault Twingo, con a bordo un'altra persona. Gli agenti hanno deciso il controllo. Il sospetto, alla vista dei poliziotti, a bordo della Punto, è fuggito, con un'accelerazione improvvisa, riuscendo a dileguarsi. L'altro, che si trovava a bordo della Twingo, e successivamente identificato per Antonino Strano, ha tentato di fuggire a piedi ma è stato subito bloccato. La Twingo da accertamenti è risultata rubata poco prima nelle vie limitrofe. Il finestrino della portiera destra era stato rotto ed il blocco accensione forzato; per questo motivo Strano Antonino è stato arrestato.

Misterbianco CT – "Shopping" di rumeni 1 incinta, a "Centro Sicilia",CC 7 arresti. I Carabinieri della Tenenza di Misterbianco hanno arrestato in flagranza i rumeni **Florin Constantin URSACHE**, 33enne, **Alina Andreea DODU**, 31enne, **Costel ROSU**,



22enne, **M.V.**, 34enne, **N.M.T.**, 27enne, **S.G.D.**, 22enne e **S.D.C.**, 20enne, per furto aggravato. Ieri sera, nell'ambito di alcuni servizi organizzati dall'Arma per la prevenzione dei reati predatori, con il dispiegamento di personale in abiti civili ed in piena sinergia con il personale addetto alla sicurezza dei vari centri commerciali della provincia etnea, i militari di Misterbianco in servizio al "Centro Sicilia" hanno individuato su segnalazione dei responsabili, una banda di rumeni composta da 7 persone che avevano rubato in 2 diversi esercizi commerciali, la profumeria "Sephora" ed il negozio d'abbigliamento "Pull & Bear", svariata merce servendosi di alcune sacche debitamente schermate contro il sistema antitaccheggio. Con l'ausilio di militari in uniforme i carabinieri sono riusciti a bloccare ed arrestare i malfattori recuperando interamente il maltolto. La merce, per un valore di circa 5.000 €, è stata restituita ai responsabili dei due esercizi. Gli arrestati sono stati trattenuti in camera di sicurezza mentre la donna, in stato interessante, è stata rimessa in libertà in attesa del rito per direttissima che si svolgerà dinanzi il Tribunale di Catania.



Acireale CT - Rubano ferro in cantiere edile. I Carabinieri della Stazione di Guardia Mangano coadiuvati dagli uomini dell'Aliquota Radiomobile della Compagnia di Acireale hanno arrestato in flagranza, gli acesi, **Giuseppe NICOLOSI**, 36enne, **Alfio MUSUMECI**, 18enne, **V.G**, 49enne e 1 donna, **P.R.**, 23enne, per furto aggravato in concorso. Una pattuglia di pomeriggio, preposta al controllo del territorio, ha sorpreso i 4 maldestri nei pressi di un cantiere edile, ubicato in via XXI Aprile nella frazione acese, mentre erano intenti a caricare su di 1 Autobianchi Y10 del materiale ferroso precedentemente asportato dallo stesso cantiere. I militari, con la preziosa collaborazione di 1 gazzella del pronto intervento di Acireale, sono riusciti a precludere ogni via di fuga ai ladri che venivano posti in stato di arresto. Il materiale è stato restituito al legittimo proprietario mentre gli arrestati sono stati trattenuti nelle camere di sicurezza in attesa di essere giudicati per direttissima dinanzi il Tribunale di Catania.

Catania - San Cristoforo, evaso dai domiciliari, CC preso. I Carabinieri del Nucleo Radiomobile del Comando Provinciale hanno arrestato in flagranza, il catanese, **Mario BOSCO**



37enne, per evasione. Il personaggio, benché sottoposto alla detenzione domiciliare, stamani è stato riconosciuto e bloccato dai militari mentre senza plausibile giustificazione si trovava a piedi in via Fratelli D'Antoni, violando così gli obblighi della misura restrittiva cui era soggetto. L'arrestato, su disposizione dell'Autorità Giudiziaria, è stato associato al carcere di Piazza Lanza.



Palagonia – Estorsione 5 accusati, preso ricercato. I Carabinieri della Compagnia di Palagonia, coadiuvati da quelli di Acireale e Paternò, nei territori di Ramacca, Castel di Iudica, Paternò, Adrano, Santa Maria di Licodia ed Aci Catena, di mattina, hanno dato esecuzione ad un'ordinanza di custodia cautelare emessa dal G.I.P. di Catania, su richiesta della Procura Distrettuale della Repubblica, nei confronti dei seguenti soggetti: **Salvatore TORRE**, 52enne di Aci Catena, **Francesco FURNARI**, 47enne di Biancavilla, **Gianni GALATI MASSARO**, 38enne di Adrano, **Rodolfo FICHERA**, 52enne di Paternò. L'attività investigativa era stata avviata a seguito di una rapina ai danni di un'azienda agricola di Castel di Iudica avvenuta il 20 marzo 2013 ed ha consento ai militari di acquisire importanti elementi di responsabilità a carico dei suddetti soggetti ritenuti responsabili di estorsione, consumata e tentata. I carabinieri hanno appurato che, per tre degli indagati le accuse sono aggravate dall'uso del metodo mafioso (art. 7 D.L. n. 203/91), in quanto venivano comprovati dei collegamenti con la criminalità organizzata catanese, destinataria di parte del provento illecito. Gli investigatori hanno evidenziato come nel corso della rapina, compiuta con modalità violente nei confronti dei dipendenti dell'azienda agricola, venivano asportati alcuni mezzi agricoli (1 trattore, 2 escavatori e 2 camion) per un valore complessivo di 80.000 euro, per la cui restituzione Rodolfo FICHERA, Angelo DISTEFANO, dediti all'attività di "guardiania" di terreni agricoli, con la collaborazione Gianni GALATI MASSARO, allevatore di Adrano, avrebbero richiesto in un primo momento 4/5.000 euro ricevendo il netto rifiuto della vittima. Il titolare dell'azienda in seguito veniva nuovamente contattato, attraverso 1 intermediario, per ottenere la restituzione dei mezzi previo il pagamento di 6.000 euro. I Carabinieri del Nucleo Operativo di Palagonia hanno ripreso la consegna della prima rata dell'estorsione presso un distributore di carburanti ad Acireale. Subito dopo la restituzione dei mezzi, avveniva un secondo incontro a Paternò per il pagamento dell'ultima rata durante il quale i militari riuscivano a documentare il passaggio del denaro. Questa seconda parte dell'estorsione fu condotta dal GALATI e da Francesco FURNARI e Salvatore TORRE. Questa indagine, condotta in tempi molto brevi e con efficacia dai Carabinieri, rientra nel modulo operativo della Procura, finalizzato a dare reale tutela alle persone offese, intervenendo con rapidità e determinazione. Sono attive le ricerche dei carabinieri sul quinto soggetto colpito dalla medesima misura restrittiva non reperito presso la propria abitazione. Conclusi gli interrogatori di garanzia e valutatane la rilevanza per ciascun indagato, si procederà immediatamente a richiedere il giudizio. **Catania** - Arrestato anche **Angelo DISTEFANO**, 55enne, di Paternò, la quinta persona sfuggita alla cattura durante l'operazione effettuata dai Carabinieri della Compagnia di Palagonia. Si è costituto alla Compagnia di Paternò, nel primo pomeriggio, a seguito di incessanti ricerche sentendosi braccato **Angelo DISTEFANO**, destinatario dell'ordinanza di custodia cautelare in carcere per il reato di tentata estorsione che era sfuggito di mattina all'operazione dei Carabinieri di Palagonia. I militari, durante le perquisizioni effettuate nel contesto della operazione hanno rinvenuto e sequestrato nell'abitazione di Rodolfo FICHERA, arrestato nel corso della mattinata, circa 3.000 cartucce per fucile e 2 prevenzione. L'arrestato è stato associato al carcere di Piazza Lanza, così come disposto dall'Autorità Giudiziaria.

Catania – Stalker ai domiciliari. Maltratta, sequestra e ferisce ex convivente. I Carabinieri del Nucleo Operativo della Compagnia di Piazza Dante hanno arrestato un 32enne catanese, in esecuzione di un'ordinanza di custodia cautelare emessa dal GIP del Tribunale di Catania per i reati di maltrattamenti in famiglia, sequestro di persona e lesioni personali. L'8 giugno di quest'anno una giovane donna di 27 anni aveva presentato una formale denuncia ai Carabinieri dove emergeva che l'individuo, suo convivente, sin dal dicembre 2012, l'aveva sottoposta ad ogni genere di vessazione mentale e fisica, causandole in determinate circostanze delle lesioni personali comprovate dai relativi referti medici. L'ultimo episodio risale al precedente 4 giugno, quando il soggetto aveva rinchiuso a chiave la donna dentro un'officina di un amico minacciandola di morte. Il GIP del Tribunale di Catania, accogliendo il quadro probatorio delineato dai Carabinieri e dal Magistrato inquirente, perfezionata dai dovuti riscontri investigativi, ha ordinato l'arresto dello Stalker disponendone la detenzione domiciliare.

Catania – NAS: chiuso esercizio in Centro Storico. Si tratta d'inosservanza a norme igienico-sanitarie.I Carabinieri della Stazione di Piazza Dante coadiuvati dal Nucleo Antisofisticazioni e Sanità di Catania, nel corso di alcuni controlli ad esercizi pubblici adibiti alla somministrazione di alimenti, hanno effettuato un accertamento in un bar – panineria, ubicato in via di San Giuliano. I NAS hanno riscontrato gravi mancanze igienico - sanitarie e strutturali per i quali ne veniva disposta la chiusura. I Carabinieri otre ad elevare sanzioni pari a 8.500 euro, per le molteplici violazioni amministrative, hanno impartito, al titolare dell'esercizio, alcune prescrizioni per l'adeguamento dei locali alle norme comunitarie così da poter essere riaperti al pubblico.

Palagonia CT- Giovane rapina anziana, arrestato provvedimento Tribunale Minori. I Carabinieri della Stazione di Palagonia hanno arrestato il 18enne



calatino **Devid LICATA**, in esecuzione di un ordine di carcerazione emesso dal Tribunale dei Minorenni di Catania. Il giovane nell'Ottobre del 2012, ancora minorenne, con l'aiuto di un complice maggiorenne commise una rapina a Ramacca ai danni di una anziana donna. I Carabinieri, nell'occasione, individuarono ed arrestarono entrambi i rapinatori. A distanza di un anno i giudici del Tribunale di via R. Franchetti hanno riconosciuto la colpevolezza del LICATA ordinando l'arresto e la traduzione al carcere di Caltagirone dove espierà i 2 anni di reclusione inflittigli.

Trecastagni CT - Ruba ponteggi, immobile in costruzione, CC, in manette. I Carabinieri della Stazione di Trecastagni hanno arrestato



Luigi FIDUCIA, 27enne, catanese, per furto aggravato. Una pattuglia, di pomeriggio, durante un servizio di controllo del territorio, ha bloccato il personaggio all'interno di un immobile in costruzione in via Rossini mentre stava arraffando il ponteggio modulare. La refurtiva è stata restituita al legittimo proprietario. L'arrestato, su disposizione

caricatori per pistola cal. 9 x 21. L'arrestato è stato tradotto nel carcere di Piazza Lanza, a disposizione dell'Autorità Giudiziaria.

Catania - Corpo carbonizzato a Nesima. Vincenzo Vazzano, 36enne è stato identificato della polizia scientifica. Era il proprietario della vettura. Ai familiari aveva manifestato propositi suicidi per problemi sentimentali. All'ex fidanzata aveva inviato un sms annunciando che stava per darsi fuoco. Secondo la ricostruzione di un testimone l'uomo avrebbe appiccato le fiamme mentre era dentro l'auto, poi la vittima come una torcia umana sarebbe uscita di corsa dalla vettura cadendo a terra. La polizia indaga sulla vicenda che sembra abbia risvolti sentimentali.



Acireale – 1 in manette per droga. Si tratta dell'acese Vincenzo BELLA 26enne. I servizi erano volti al contrasto dello spaccio di sostanze stupefacenti, da personale del Commissariato di P.S. di Acireale. L'arrestato l'acese **Vincenzo BELLA** deve rispondere di detenzione ai fini di spaccio di sostanza stupefacente del tipo "marijuana". BELLA a seguito di un servizio di osservazione, era stato sorpreso in uno stabile disabitato dove sono state rinvenute alcune stecche di sostanza stupefacente. Le perquisizioni estese successivamente anche ad altre abitazioni di pertinenza del soggetto hanno consentito di rinvenire complessivamente 310 grammi di "marijuana", alcuni semi della stessa pianta e 1 bilancia di precisione. I servizi di polizia che hanno portato all'arresto del BELLA sono stati organizzati nell'ambito di un più complesso dispositivo che vede l'attivazione di servizi costanti in tutti gli orari della giornata esclusivamente nel territorio di Aciplatani al fine di contrastare il diffuso fenomeno dello spaccio di sostanza stupefacente.

Catania – Rapina, pena inasprita 9 mesi per evasione. I Carabinieri della Stazione di Librino hanno arrestato il catanese, F.Pinto FRANCESCO PINTO 38enne, su ordine di carcerazione emesso dalla Procura della Repubblica del Tribunale di Catania. Il soggetto più volte colto in flagranza dai Carabinieri per evasione, dovrà scontare ulteriori 9 mesi di reclusione in quanto il Tribunale di Catania ha ritenuto opportuno aggravare la pena che estingueva ai domiciliari per una rapina commessa a Catania il 26 giugno 2013.



Catania – Blitz polizia a Librino: trovate armi, droga e 2 cavalli abbandonati, 2 in manette. Si tratta di Roberto SCAFFIDI 29enne e **Marcello GANGI** 51enne. Nell'ambito dei servizi straordinari di controllo del territorio disposti dal Questore Salvatore LONGO, agenti delle Volanti dell'Ufficio Prevenzione Generale e Soccorso Pubblico, insieme ad equipaggi del Reparto Prevenzione Crimine Sicilia Orientale, ieri pomeriggio hanno eseguito un'operazione antidroga in 2 differenti piazze di spaccio del rione Librino. La prima è stata eseguita nella zona antistante il "Palazzo di cemento", in viale Moncada nr.3, notoriamente gestita dalla famiglia ARENA, e l'altra in viale Castagnola nr.3. Gli investigatori sono consapevoli che le modalità di spaccio nella prima piazza consistevano nel posizionamento dei pusher, da parte dell'organizzazione, nello spiazzo antistante il condominio del viale San Teodoro 7, sul lato opposto del "Palazzo di cemento", con un cavalcavia che collega i due siti. Le pattuglie hanno circondato simultaneamente viale San Teodoro 7, dove lo spacciatore di turno, poi identificato per Roberto SCAFFIDI è subito fuggito verso il retro dell'edificio, dove ad attenderlo vi erano altre pattuglie che l'hanno bloccato e tratto in arresto, in quanto, in un borsello che portava a tracolla, teneva 45 grammi di marijuana già steccata e pronta per la vendita. Scaffidi è stato condotto nelle camere di sicurezza della Questura in attesa del giudizio per direttissima. Subito dopo, gli stessi equipaggi si sono spostati nell'antistante "Palazzo di cemento", dove, sotto a cumuli di immondizia depositati in un'abitazione al quarto piano, hanno rinvenuto 1 borsone contenente 8 kg. di marijuana, sia in panetti che sfusa, al piano terzo, sotto delle macerie, sono stati rinvenuti 3 fucili da caccia, provvisti del relativo munizionamento e con matricola abrasa. 2 cavalli, nel corso della bonifica dell'isolato sono stati altresì trovati dagli agenti e per i quadrupedi sono in corso accertamenti per stabilirne la proprietà. I cavalli erano alloggiati in una costruzione abusiva situata nell'area sottostante l'edificio di viale Moncada nr.4. La seconda piazza di spaccio colpita è stata quella di viale Castagnola n.3. dove, all'arrivo della polizia, 1 sacchetto di plastica, contenente circa 500 gr. di marijuana e 24 involucri termosaldati contenenti cocaina, erano stati lanciati da ignoto affacciato ad una finestra del palazzo. Un soggetto, nel momento in cui la Polizia ha fatto irruzione, ha abbandonato 70 stecchette di marijuana pronta per la vendita, dileguandosi in uno dei tanti appartamenti presenti nel palazzo. Gli agenti già conoscevano l'abitazione utilizzata per il confezionamento dello stupefacente, ovvero quella del già noto per reati specifici Marcello GANGI. Gangi non era al momento in casa e la perquisizione eseguita ha consentito di rinvenire, sul tavolo della cucina, 1 bilancia meccanica, numerosissimi ritagli di carta stagnola di forma quadrata impilati e da utilizzare per steccare la marijuana, 1 involucro di carta stagnola contenente ramoscelli della stessa sostanza, 2 involucri di carta stagnola contenenti sempre marijuana per complessivi grammi 15. Il tutto ha confermato in modo certo che l'abitazione venisse utilizzata per il confezionamento della droga. Marcello Gangi, rintracciato qualche attimo dopo, è stato quindi dichiarato in arresto per detenzione ai fini di spaccio e spaccio in concorso con la persona riuscita a dileguarsi poco prima. I poliziotti hanno notato che i ritagli di stagnola rinvenuti in casa del Gangi erano di dimensioni eguali a quelli con cui erano state confezionate le 70 stecchette di marijuana che l'ignoto aveva abbandonato nell'androne ed inoltre la marijuana rinvenuta in casa del Gangi era di analoga qualità di quella abbandonata dall'ignoto complice. Su disposizione dell'Autorità Giudiziaria Gangi è stato condotto nel carcere di piazza Lanza.

Catania - Spaccio vicino scuola a Librino, CC 2 presi. I Carabinieri Nucleo Operativo della Compagnia di Fontanarossa hanno ammanettato **Agatino MASCALI**, 38enne, e **R.C.D.**, 20enne, entrambi catanesi, per detenzione e spaccio di sostanze stupefacenti. I militari, di pomeriggio durante un servizio antidroga nel popolare quartiere Librino, hanno notato i due in viale Nitta, nei pressi di una scuola elementare, mentre cedevano delle bustine ad occasionali avventori. I fermati bloccati e perquisiti sono stati



dell'Autorità Giudiziaria è stato trattenuto in una camere di sicurezza dell'Arma in attesa di essere processato per direttissima.

Catania – Preso pusher minorenne a Librino. I tutori dell'ordine, Commissariato P.S. Librino, nell'ambito di una operazione di polizia finalizzata alla prevenzione ed alla repressione del traffico di sostanze stupefacenti al viale Grimaldi, hanno arrestato 1 minorenne, con pregiudizi penali, per detenzione ai fini di spaccio di marijuana in concorso con altri 2 individui, 1 dei quali è stato denunciato in irreperibilità e l'altro è riuscito a fuggire. Il minore è stato sorpreso mentre cedeva ad 1 acquirente 1 involucro di carta stagnola, successivamente sequestrata, contenente una modica quantità di marijuana. L'arrestato, dopo le formalità di rito, su disposizioni dell' Autorità Giudiziaria è stato condotto presso il Centro di Prima Accoglienza cittadino di via R.Franchetti. 2 persone, nel corso dell'operazione, sono state segnalate per violazione dell'art. 75 D.P.R. 309/90, 12 sono state identificate, elevate 2 contravvenzioni C.d.S. e sequestrato 1 veicolo.

Catania - Evade dai domiciliari. I Carabinieri del Stazione di Librino hanno arrestato **Luca INDELICATO**, 28enne, catanese, per evasione. Il giovane, benché sottoposto agli arresti domiciliari, è stato riconosciuto e bloccato dai militari in via Degli Agrumi mentre si allontanava dall'abitazione, senza giustificato motivo, violando così gli obblighi della misura restrittiva cui era soggetto. L'arrestato è stato tradotto nuovamente ai domiciliari in attesa di essere giudicato con rito direttissimo, come disposto dall'Autorità Giudiziaria.

Catania - Droga, 1 ai domiciliari. Agenti delle Moto Volanti dell'U.P.G.S.P. hanno bloccato ai domiciliari per spaccio di marijuana **Luca DI GRAZIA** 29enne già noto, in atto sottoposto alla misura dell'affidamento in prova al servizio sociale. I poliziotti, alle ore 18,30, mentre stavano percorrendo via delle Medaglie D'oro hanno notato 1 giovane a bordo di uno scooter avviarsi di tutta fretta in direzione della Piazza Vittime del Dovere. Gli agenti insospettitisi dall'atteggiamento hanno seguito il sospetto finché giunto nella piazza si è avvicinato a dei giovani con due dei quali ha scambiato qualcosa. Gli agenti intuendo una probabile attività di spaccio, si sono avvicinati al gruppo. Il giovane sotto osservazione è salito frettolosamente sullo scooter dandosi alla fuga. E' iniziato così un inseguimento lungo la Via delle Medaglie d'Oro in controsenso e con traffico intenso, durante il quale il fuggitivo, a più riprese, ha prelevato qualcosa dalla tasca del giubbotto lanciandola sulla strada, in corrispondenza di un bar si è liberato di 1 involucro voluminoso. La fuga ha avuto termine in via Aurora dove, a causa della forte velocità, il giovane ha perso il controllo del mezzo collidendo con la moto di servizio e rovinando per terra. Il fuggitivo rialzatosi ha tentato



trovati in possesso di 38 dosi, contenenti complessivamente 60 grammi di marijuana, e la somma contante di 95 euro, ritenuta parziale provento dell'attività attività di spaccio. La droga ed il denaro sono stati sequestrati. Gli arrestati sono stati tradotti ne carcere di Piazza Lanza, come disposto dall'Autorità Giudiziaria.



Catania – Ai domiciliari, con armi e droga. I Carabinieri nell'ambito dei servizi predisposti dal Comando Provinciale di Catania, nella giornata di ieri, hanno effettuato un controllo finalizzato alla prevenzione e repressione del traffico di sostanze stupefacenti, 3 arresti. Il rumeno, **Florin JIANU** 25enne, in atto agli arresti domiciliari, è stato arrestato dalla squadra "Lupi" del Nucleo Investigativo del Comando Provinciale, nel corso di una perquisizione domiciliare sono stati rinvenuti e sequestrati: 4 involucri di cellophane termosaldati contenenti complessivamente 15 grammi di cocaina, 1 involucro contenente 2 grammi di marijuana, 5 contenitori in plastica contenenti semi di cannabis indica, 2 bilancini di precisione, 1 pistola cal. 7,65, sprovvista di matricola, con annesso serbatoio contenente 7 cartucce in buono stato d'uso, 1 pistola ad aria compressa, sprovvista del previsto "tappo rosso" ed una ventina di cartucce di vario calibro. Le armi e la droga sono state sequestrate mentre l'arrestato è stato associato al carcere di Piazza Lanza.



Catania - CC Controllo del territorio. I Carabinieri della Compagnia di **Giarre**, nel corso di un servizio straordinario di controllo del territorio svolto nei comuni della fascia jonica hanno conseguito i seguenti risultati: Arrestato il giarrese **Francesco TROPEA**, 52enne, in esecuzione dell'ordinanza di sostituzione della misura cautelare degli arresti domiciliari con la custodia cautelare in carcere, emessa dalla Corte di Appello di Catania per reiterate violazioni delle prescrizioni imposte dal regime di detenzione domiciliare. L'arrestato è stato associato al carcere di Piazza Lanza. 5 denunciati in stato di libertà responsabili a vario titolo di violazione degli obblighi della misura alternativa dell'affidamento in prova al servizio sociale; violazione colposa degli obblighi inerenti la custodia della custodia giudiziale di cose sottoposte a sequestro; guida senza patente. 1 è stato segnalato alla Prefettura poiché in possesso di 2 grammi di marijuana per uso personale di sostanze stupefacenti. I militari hanno, controllato 66 persone e 48 veicoli, elevate 14 sanzioni al Codice della Strada per l'ammontare di 4.500,00 euro.

I Carabinieri della Stazione di **Belpasso** hanno bloccato in flagranza il catanese **Giuseppe NASTASI**, 40enne, per evasione. Una pattuglia dell'Arma, di sera, nel corso del servizio di controllo, ha sorpreso in via 2^ Retta Levante il NASTASI che, senza giustificazione, si era allontanato dalla sua abitazione dove era ristretto in regime di detenzione domiciliare.

I Carabinieri della Stazione di **Maniace** hanno arrestato la brontese **Carmela GALBATO GATTO**, 62enne, in esecuzione di un ordine di carcerazione emesso dalla Procura della Repubblica presso il Tribunale di Catania. La donna è stata ritenuta colpevole di produzione di marijuana in concorso commessa a Bronte (CT) nell'anno 2008. L'arrestata dovrà scontare ai domiciliari la pena di 3 anni 4 mesi e 5 giorni di reclusione.

I Carabinieri della Tenenza **Misterbianco** hanno arrestato, su ordine di carcerazione emesso dalla Corte di Appello di Catania, il catanese **Roberto BONCALDO**, 48enne, dovendo il medesimo espiare un'ulteriore pena scadente il 27 novembre 2015, per i reati di associazione a delinquere finalizzata allo spaccio di sostanze stupefacenti e ricettazione, commessi a Catania e provincia dal 1995 al 2003. L'arrestato è stato associato nel carcere di Catania Bicocca.

I Carabinieri della Stazione di **Catania Playa** hanno arrestato in flagranza il, catanese, **Maurizio Caudullo** 50enne, per evasione e detenzione illecita di sostanza stupefacente. Il soggetto, benché sottoposto agli arresti domiciliari, è stato riconosciuto e bloccato dai militari, in servizio di pattuglia, mentre si trovava sulla pubblica via senza giustificato motivo, violando così gli obblighi della misura restrittiva cui era assoggettato. Dalla successiva perquisizione effettuata nell'abitazione dell'evaso i Carabinieri hanno rinvenuto e sequestrato 45 grammi di marijuana del valore di circa 500 euro. Nel prosieguo dei servizi disposti dal Comando Provinciale di **Catania** finalizzati al controllo di soggetti sottoposti a vario titolo a misure restrittive o alternative i Carabinieri della città e dell'hinterland hanno arrestato 3 persone e dato esecuzione ad una ordinanza di custodia in carcere e ad un ordine di carcerazione. In particolare . I militari della Stazione di Piazza Dante hanno arrestato il catanese **Carmelo LO RE** 28enne su Ordine di Custodia Cautelare emesso dal GIP del Tribunale di Catania. Il giovane, sottoposto all'obbligo di presentarsi in caserma sin dallo scorso febbraio, ha più volte trasgredito le prescrizioni cui era assoggettato. Il Giudice, condividendo le informative dei Carabinieri, ha disposto l'aggravamento della misura restrittiva ordinandone gli arresti domiciliari presso la sua abitazione.

2 ai domiciliari, il catanese **Fabio BRUNO** 31enne, è stato notato dai militari in Corso Indipendenza mentre cedeva bustine ad un avventore occasionale. Bloccato e perquisito è stato trovato in possesso di 61 dosi di marijuana, per un peso complessivo di 130 grammi (valore al dettaglio di circa 1300 euro) nonché della somma contante di 15 euro, ritenuto parziale provento dell'attività di spaccio. La droga ed il denaro sono stati sequestrati mentre l'acquirente, un giovane catanese, è stato segnalato alla Prefettura per uso personale di sostanze stupefacenti. Il catanese, **Cristian LO FARO** 21enne nel tardo pomeriggio di ieri, è stato sorpreso dai militari mentre, in viale Moncada, cedeva anche lui delle bustine ad alcuni giovani. Il soggetto è stato sottoposto a perquisizione e trovato in possesso di 38 involucri contenenti complessivamente 100 grammi di marijuana (valore di circa 1000 euro), e di 80 euro in contanti, ritenuti provento dell'illecita attività. La droga ed il denaro sono stati sequestrati.



Catania – 2 in manette per droga. Poliziotti del Commissariato P.S. San Cristoforo hanno tratto in arresto



Tano MIRABELLA, 42enne e **Giuseppe FINOCCHIARO** 42enne, per detenzione ai fini di spaccio di sostanza stupefacente del

ancora la fuga ma a piedi è stato bloccato nonostante opponesse una forte resistenza ai tutori dell'ordine. I poliziotti, dalla perquisizione effettuata sui giovani, con i quali il DI GRAZIA aveva scambiato qualcosa, venivano rinvenute 3 modiche quantità di "marijuana". DI GRAZIA è stato tratto in arresto e, per disposizione dell'Autorità Giudiziaria, posto al regime degli arresti domiciliari in attesa del processo per direttissima.

Belpasso - Disattende vincoli Sorveglianza Speciale. I Carabinieri della Stazione di Belpasso hanno bloccato **Stefano**



PREZZAVENTO, 28enne, di quel centro, per aver violato le prescrizioni inerenti alla Sorveglianza Speciale. I militari di pomeriggio, hanno sorpreso e bloccato il soggetto in via Della Regione a Nicolosi mentre era alla guida di una Lancia Y, senza patente poiché mai conseguita e sprovvisto di copertura assicurativa del mezzo, violando così gli obblighi della Sorveglianza cui era sottoposto. PREZZAVENTO, su disposizione dell'Autorità Giudiziaria, è stato trattenuto in camera di sicurezza in attesa di essere giudicato con rito direttissimo.

Catania – Controlli ad esercizi notturni, sanzionati gestori per dipendenti non in regola. Agenti del Commissariato P.S. Centrale, con ausilio di funzionari INAIL hanno effettuato la scorsa notte, un servizio straordinario di controllo agli esercizi pubblici di del centro storico, con particolare riferimento a quelli ricadenti in piazza Bellini. I tutori dell'ordine, nel corso dei controlli hanno identificato i gestori di 2 locali di via Pulvirenti e 5 dipendenti. 2 dipendenti con mansioni di cameriere ed addetto al banco della somministrazione delle bevande risultavano essere non in regola con le norme di tutela dei rapporti di lavoro e di legislazione sociale. I gestori sono stati sanzionati ai sensi della normativa in vigore. Nel corso del servizio sono state altresì identificate 15 persone.

Castiglione di Sicilia CT - Colpo in centro benessere: denunciata coppia. I Carabinieri della Stazione di Passopisciaro, a seguito di un'articolata attività investigativa, hanno denunciato in stato di libertà alla Procura della Repubblica di Catania T.S., 20enne, e N.E.R.S, una 28enne, entrambi catanesi, per furto aggravato. I due, mentre si trovavano in un centro benessere in un albergo a Castiglione di Sicilia (CT), rubavano un telefono cellulare Apple Iphone e la somma contanti di 450,00, ad 1 brasiliana, che soggiornava in quella struttura. La refurtiva per un valore complessivo di 1.000,00 è stata restituita alla legittima proprietaria.

Catania – Droga a porticciolo Ognina, 3 giovani bloccati. Poliziotti della Squadra Mobile hanno arrestato per detenzione ai fini di spaccio di sostanza stupefacente del tipo marijuana in concorso



Antonino NAPOLI 29enne, **Orazio GALLIPOLI** 33enne ed **Alessandro D'ARRIGO** 25enne. I soggetti, noti a personale della Sezione Antidroga, nel pomeriggio sono stati visti in piazza Europa mentre confabulavano tra loro. Il gruppetto si è spostato sino al porticciolo di Ognina. La circostanza, ovvero l'essersi recati in un luogo più "riservato" ha indotto gli Agenti, una volta che gli automezzi a bordo dei quali si trovavano gli stessi si mettevano nuovamente in movimento, ad effettuare un controllo. Antonino NAPOLI, conducente di una Seat Ibiza, ha tentato la fuga ma, dopo un inseguimento protrattosi per alcune centinaia di metri sul lungomare di Ognina, veniva bloccato. NAPOLI durante la fuga si disfaceva di 1 involucro, immediatamente recuperato, contente 1 Kg. di marijuana. Gli

tipo "cocaina". I tutori dell'ordine della Squadra di P.S. del Commissariato a seguito di una laboriosa attività d'indagine, hanno effettuato un appostamento presso un presunto sito di stoccaggio di sostanza stupefacente del tipo "cocaina". I poliziotti hanno individuato un'abitazione ubicata in via De Lorenzo. Gli Agenti hanno proceduto inizialmente ad un'attenta osservazione delle auto e delle persone che si vedevano transitare dalla via De Lorenzo. Tano MIRABELLA, dopo circa 4 ore giungeva sul posto. Nonostante l'incensuratezza del, Gli agenti della Squadra di P.G. del Commissariato San Cristoforo, sulla scorta della loro conoscenza del "modus operandi" dei potenziali corrieri della droga, hanno concentrato i loro sospetti su MIRABELLA, decidendo quindi di passare all'azione, bloccandolo per controllo. I poliziotti a seguito della perquisizione personale hanno rinvenuto, nella biancheria intima del MIRABELLA 57 dosi di sostanza stupefacente del tipo cocaina. A seguito del riscontro, i poliziotti hanno operato, con l'ausilio di 1 unità cinofila antidroga, con perquisizione locale presso l'abitazione di Giuseppe FINOCCHIARO, oggetto dell'appostamento degli Agenti del Commissariato. Grazie al fiuto del cane "antidroga" Jagus venivano rinvenute in un'intercapedine situata sotto il lavello del bagno, 524 confezioni di cocaina, pronte per essere smerciate al minuto. Per tali motivi Tano MIRABELLA e Giuseppe FINOCCHIARO sono stati tratti in arresto e tradotti, su disposizione del Sost. Proc. della Repubblica dr.ssa Santonocito, presso la Casa Circondariale di Piazza Lanza.

Catania – Egiziano 23enne capitano nave sbarcata con 176 migranti. Agenti della Squadra Mobile e del Servizio Centrale Operativo hanno dato esecuzione a provvedimento di fermo di indiziato di delitto emesso dalla Procura Distrettuale della Repubblica nei confronti di **Hassan DARWISH**, 23enne nato in Egitto, gravemente indiziato del reato di associazione per delinquere finalizzata al favoreggiamento aggravato dell'immigrazione clandestina, nonché di favoreggiamento dell'immigrazione clandestina. Il soggetto, a seguito di attività svolta dal personale dei suddetti uffici nella giornata dello scorso 11 novembre, coordinata dalla Procura Distrettuale della Repubblica di Catania, immediatamente dopo l'arrivo al porto di Catania di 176 migranti che erano stati soccorsi in alto mare dalla nave della Marina Militare "San Marco", è stato individuato quale "capitano" dell'imbarcazione a bordo della quale si trovavano i migranti primi di essere raggiunti dalla citata nave. Lo scorso 9 novembre, l'imbarcazione condotta da Hassan DARWISH si era sganciata dalla c.d. "nave madre" successivamente abbordata dalla nave della Marina Militare "Aliseo" che ne aveva bloccato i 16 membri dell'equipaggio, già sottoposti a fermo nella serata del 10 u.s. Gli esiti dell'attività, per la quale sono state determinanti le dichiarazioni raccolte dai migranti, sono stati partecipati alla Procura Distrettuale della Repubblica che ha emesso decreto di Fermo di indiziato di delitto. Al fermato è stata contestata la partecipazione all'associazione a delinquere già contestata ai membri dell'equipaggio della "nave madre". Il fermato è stato associato presso la casa circondariale di "piazza Lanza.

Paternò CT – Rapina gioielleria Biancavilla, CC fermano 1 ritenuto dei Cappello. I Carabinieri della Compagnia di Paternò all'alba alle prime luci del giorno hanno eseguito un provvedimento di fermo di indiziato di delitto emesso dalla Procura della Repubblica presso il


Tudisco

Tribunale di Catania, a carico di **Salvatore TUDISCO**, 41enne catanese, per rapina pluriaggravata. Il provvedimento è scaturito da un'articolata attività di indagine avviata nel marzo scorso a seguito di 1 rapina perpetrata in una gioielleria dell'hinterland catanese, durante la quale 2 individui arraffarono oro, gioielli, orologi e denaro in contanti, per un valore totale di diverse centinaia di migliaia di euro. La denuncia della vittima, e all'analisi delle immagini registrate dalle telecamere a circuito chiuso, hanno consentito alla Polizia Giudiziaria operante di identificare il tipo sul quale vi sono gravi indizi di colpevolezza. Sono in corso le indagini per individuare il secondo responsabile del fatto delittuoso. TUDISCO, è ritenuto degli inquirenti vicino al clan "Cappello" di Catania, è stato associato al carcere di Piazza Lanza.

Catania – Padre, abusi sessuali su figlio 6 anni. Il bambino era stato ricoverato in ospedale per un malore e perdite di sangue. Agenti della Squadra Mobile, nel pomeriggio di ieri, in esecuzione dell'Ordinanza applicativa della misura cautelare della custodia in carcere emessa dal G.I.P. del Tribunale di Catania su richiesta della Procura della Repubblica di Catania, hanno tratto in arresto 1 soggetto ritenuto responsabile del reato di violenza sessuale aggravata ai danni del figlio minore, di anni 6. Le complesse indagini, erano state avviate a seguito della segnalazione della Direzione di un'azienda sanitaria di Catania, dove il minore era stato condotto e sottoposto a visita medica, accusando dolori e perdite ematiche. Gli investigatori avevano pertanto attivate immediatamente indagini che hanno consentivano, in breve tempo, di appurare una tremenda vicenda di abuso consumata mentre presso l'abitazione, teatro dei fatti, era presente il fratello della piccola vittima, anch'esso minore,. In sede di perquisizione nella disponibilità dell'indagato veniva rinvenuto un pc che, analizzato da personale del locale Compartimento della Polizia Postale, è risultato contenere tracce di file cancellati e sovrascritti aventi ad oggetto immagini e video di natura pedopornografica.



Catania – 4 pistole in negozio ferramenta a San Cristoforo, CC denunciato titolare. Carabinieri della Compagnia Catania Piazza Dante insieme ai militari del Nucleo Cinofili di Nicolosi, nel pomeriggio di ieri, hanno effettuato 1 perquisizione in un negozio di ferramenta a San Cristoforo. I militari dell'Arma a completamento della ricerca effettuata, hanno rinvenuto 1 pistola calibro 8 mm, 2 pistole calibro 22 mm, modelli per i quali non è prevista l'apposizione della matricola, ed 1 riproduzione di una pistola "Colt". Sono in corso accertamenti per verificare se le armi trovate nei locali del negozio, ben nascoste tra scaffali e scatole, opportunamente coperte con panni di stoffa, erano lì custodite per essere utilizzate nella commissione di rapine. Il titolare del negozio, un 50enne catanese incensurato, è stato quindi denunciato alla Procura della Repubblica per detenzione illecita di armi.

Catania - Ragazza presa su auto rubata, in fuga. Agenti dell'U.P.G.S.P. hanno arrestato per



furto aggravato di auto in concorso **Luana D'URSO** 20enne, già nota. I poliziotti, nel pomeriggio, a seguito di segnalazione al "113" riguardante il furto di una Ford altri, invece, venivano bloccati subito. Le perquisizioni consentivano, altresì, di rinvenire presso l'abitazione del NAPOLI ulteriori gr.200 di marijuana, oltre ad una bilancia di precisione e materiale per utile al confezionamento della droga. Gli arrestati sono stati condotti al carcere di Piazza Lanza.

Calatabiano CT- 48enne, osceno davanti abitazione. I Carabinieri della Stazione di Calatabiano hanno ammanettato **A.G.,** 48enne, per atti osceni e resistenza a Pubblico Ufficiale. Una *gazzella* , di sera, su richiesta di un anonimo cittadino, è intervenuta in una via del centro di Calatabiano dove era stato segnalato uno che compiva atti osceni davanti ad un abitazione. I militari giunti immediatamente sul posto hanno sorpreso il 48enne ancora in atteggiamenti sconci. Il soggetto ha tentato di fuggire salendo a bordo della sua auto cercando di investire i militari ai quali ha opposto resistenza. L'individuo è stato trattenuto in una camera di sicurezza dell'Arma in attesa di essere giudicato con rito direttissimo, come disposto dall'Autorità Giudiziaria.

San Giovanni La Punta CT - Evasione seriale dai domiciliari, 2 trasferiti a piazza Lanza. I militari della Stazione di San Giovanni la Punta hanno arrestato i


Grasso Cali

catanesi **Vittorio GRASSO** 20enne e **Danilo Angelo CALI'** 23enne, su Ordine di Custodia Cautelare emesso dal GIP del Tribunale di Catania. I due, già sottoposti agli arresti domiciliari, avevano più volte disatteso le prescrizioni a cui erano soggetti. Il Giudice, condividendo integralmente le informative dei Carabinieri, ha disposto l'aggravamento della misura restrittiva ordinando per i 2 la custodia nel carcere di Piazza Lanza.

Riposto CT - Giovane magrebino arrestato su provvedimento del Tribunale dei minori. I Carabinieri della Stazione di Riposto hanno arrestato il 20enne magrebino, OUESLATI Alaieddine, su ordine dal Tribunale dei Minori di Catania. Il provvedimento scaturisce dalle informative inviate dai Carabinieri all'Autorità Giudiziaria, in relazione alle ripetute violazioni agli obblighi connessi alla misura alternativa dell'affidamento in prova al servizio sociale a cui il giovane era sottoposto sin dal 10 gennaio scorso a seguito di reati commessi quando era minorenne. L'arrestato è stato accompagnato nell'Istituto di detenzione minorile di Acireale.

Catania – Presi 2 pusher mauriziani. Poliziotti delle Volanti dell'U.P.G.S.P. la scorsa notte, hanno tratto in arresto ai domiciliari i mauriziani



Mohammad Shahood AUMEERUDDY 44enne e **Muhammad Ammar Ibne RAYMODE** 23enne, entrambi per detenzione ai fini di spaccio di

Fiesta munita di antifurto satellitare in via Duca degli Abruzzi, su indicazione della sala operativa si sono recati con Volante sul posto. L'auto, con a bordo 2 individui, è stata intercettata dagli agenti in via Cagnoni. Il conducente, nonostante l'intimazione a fermarsi, ha accelerato la marcia dando luogo ad un inseguimento a forte velocità per le vie del quartiere di Picanello, fino a quando, giunto in via Saturno, ha perso il controllo del mezzo andando a sbattere contro un'auto in sosta. Lo stesso, con il veicolo ancora in movimento, usciva dall'auto e continuando la fuga a piedi e riusciva a far perdere le sue tracce. L'altra persona, una donna, identificata per Luana D'URSO, ha provato invano anche lei a fuggire in quanto veniva prontamente bloccata. D'URSO, condotta in Questura, veniva tratta in arresto per furto aggravato, e per disposizione dell'Autorità Giudiziaria, ristretta presso le camere di sicurezza in attesa del rito per direttissima.

Biancavilla CT - Allacciata a pubblica illuminazione. I Carabinieri della locale stazione hanno arrestato in flagranza Maria CACCAMO, 43enne, per furto aggravato. I militari, coadiuvati dai tecnici dell'Enel, nel corso di un servizio di controllo ad alcuni utenti attestati sulla rete elettrica hanno scoperto che la donna aveva abusivamente allacciato il proprio contatore alla pubblica illuminazione, usufruendo di fatto di energia a costo zero.

Catania – Prostituzione in centro benessere: presi coniugi cinesi. Agenti Ufficio Prevenzione Generale e Soccorso Pubblico di Catania, nella serata di ieri, ha tratto in arresto i



coniugi cinesi **Fegmin LIN**, 33enne, e **Youxiang HUA** 30enne. La coppia, nella centralissima via Quintino Sella, gestiva una casa di prostituzione camuffandola da centro benessere. Il servizio è stato avviato da informazioni acquisite dai poliziotti di quartiere. I dipendenti dell'U.P.G.S.P., avevano appreso dai residenti che da qualche tempo nella via aveva aperto un Centro Benessere presso cui lavoravano delle ragazze cinesi e la cui clientela era costituita esclusivamente da uomini. Tramite una ricerca su internet è stata individuata la reclame di un centro massaggi orientali, che riportava i diversi tipi di massaggi praticati, con indicazioni allusive, tra cui il massaggio SUPERTHAI, che seguiva il semplice massaggio THAI, effettuati da donne cinesi, le quali venivano mostrate seminude in pose osè. L'annuncio riportava altresì il numero di telefono su cui chiamare per prendere l'appuntamento. Cosa che veniva fatta da un operatore, il quale apprendeva dalla donna di chiara etnia orientale, che rispondeva all'apparecchio, che il Centro si trovava in via Quintino Sella, con garanzia sulla qualità del relax offerto. Per gli investigatori era quindi chiaro che era stato azzeccato proprio il centro massaggi segnalato e che venivano offerte prestazioni "extra". I poliziotti, fin dalla tarda mattinata a pomeriggio inoltrato, si sono posti in osservazione dirimpetto al centro massaggi. Gli investigatori hanno riscontrato, come prima cosa, la presenza di un locale ubicato al piano terra con porta chiusa e l'insegna che pubblicizzava un Centro Benessere Orientale. I tutori dell'ordine, nel corso del servizio, hanno visto il viavai di uomini che, dopo essere entrati nel locale, vi si intrattenevano per una buona mezzoretta per poi uscirne con aria palesemente soddisfatta. Gli agenti hanno altresì notato un cinese, successivamente identificato per Fegmin LIN, per più volte entrare ed uscire dal Centro.I clienti venivano di volta in volta, fatti bloccare dalle Volanti poco distanti e fatti condurre in Questura, dove, dopo prime esitazioni, riferivano esattamente la tipologia delle prestazioni ricevute e il costo. Le prestazioni normali si sostanziavano in massaggi thailandesi rilassanti in tutto il corpo (chiamati nell'annuncio e dalle donne "Thai"), dopo che veniva cosparso di olio profumato, il cui costo era di 40,00 euro. Poi vi era l'alternativa offerta in fase di massaggio del "SUPERTHAI", a cui peraltro tutti gli uomini fermati avevano aderito, consistente nella masturbazione con un semplice supplemento di 20,00 euro. Pertanto, dopo aver avuto certezza che il centro massaggi era in effetti un centro di prostituzione, veniva fatta irruzione nel locale, dove veniva sorpreso in sala massaggi un cliente completamente svestito ed una donna cinese che stava per accingersi alla pratica sessuale offerta. Oltre alla ragazza vi erano all'ingresso altre 2 donne cinesi, abbigliate con vestiti succinti. Nel contempo giungeva anche il connazionale che più volte era stato notato entrare ed uscire dal Centro. Proprio a quest'ultimo era intestato il contratto di locazione della bottega, il contratto luce, nonché la regolare licenza per la sala massaggi. Tra le tre "massaggiatrici" veniva individuata colei che rispondeva al telefono e fissava gli appuntamenti. La donna veniva identificata per Youxiang HUA, moglie di Fegmin LIN, il quale, come si apprendeva dalle altre donne, alla chiusura dell'esercizio riscuoteva da un cassetto gli interi incassi. Inoltre, sempre il titolare, avrebbe corrisposto a fine mese alle donne 700€ di stipendio, ovviamente, manco a dirlo, non è stato trovato alcun documento contabile relativo alla prestazione offerte ed agli stipendi corrisposti alle donne. Nella disponibilità di Youxiang HUA, anche lei "massaggiatrice", veniva rinvenuto un computer portatile, con memorizzate diverse fotografie di donne orientali indossanti biancheria intima e tra queste ve ne era una di quelle utilizzate per la reclame del Centro. Per i poliziotti, appariva quindi evidente la corresponsabilità della donna, nello sfruttamento della prostituzione delle connazionali in concorso con il marito, specie in relazione al suo ruolo di gestione degli appuntamenti con i clienti. I coniugi sono stati tratti in arresto per i reati di esercizio di una casa di prostituzione, nonché sfruttamento e favoreggiamento della prostituzione, ed associati presso il carcere di Piazza Lanza, mentre i locali sono stati posti sotto sequestro.

Giarre CT- Aggredisce moglie per futili motivi: CC in carcere. I militari dell'arma hanno arrestato in flagranza un 54enne per maltrattamenti in famiglia, mentre aggrediva la consorte per futili motivi causandole contusioni ed escoriazioni. Il soggetto è stato associato nel carcere di Catania Piazza Lanza. I Carabinieri della Compagnia di Giarre hanno effettuato il servizio straordinario di controllo del territorio nei comuni della fascia jonica di pertinenza, raggiungendo i seguenti risultati: 9 denunciati: furto di energia elettrica, violazione degli obblighi della custodia giudiziale, falsità in scrittura privata (esponevano sulle auto contrassegni assicurativi palesemente contraffatti) e guida senza patente. Segnalato 1 giovane alla Prefettura per uso personale di sostanze stupefacenti. Controllati 50 tra autoveicoli e motoveicoli e 85 utenti, tra conducenti ed occupanti dei mezzi, ed elevate 17 sanzioni per violazioni al CDS per una somma pari a 5000 euro.1 castiglionese di 56enne, Salvatore CRISTALDI, arrestato in flagranza per il furto di circa 100 pneumatici dal deposito dei "Fratelli Messina AEG SRL" ubicato a Mascali. Il ladro è stato trattenuto in camera di sicurezza in attesa del giudizio per direttissima mentre la refurtiva è stata restituita ai legittimi proprietari.

Catania – 2 eludono antitaccheggio con borsa schermata. I Carabinieri del Nucleo Radiomobile del Comando Provinciale, hanno arrestato in flagranza due cittadini rumeni senza fissa dimora **B.M.M.** 38enne e **C.I.** 26enne, per furto aggravato in concorso. Gli addetti alla vendita del noto "Emporio Armani" di Corso Italia si sono accorti che i due furbescamente avevano afferrato dagli espositori 2 paia di scarpe infilandole dentro una sacca, allontanandosi frettolosamente dal negozio, senza peraltro che il dispositivo dell'antitaccheggio suonasse. L'accaduto è stato immediatamente segnalato al 112 che ha fatto intervenire in zona una gazzella del pronto intervento. I militari, pochi istanti dopo hanno rintracciato ed arrestato i 2 ladri recuperando la refurtiva, del valore di 365 euro. La merce è stata restituita al responsabile dell'esercizio commerciale. Gli arrestati sono stati trattenuti in camera di sicurezza in attesa del giudizio per direttissima.



Catania - Rapina a tir, commando in manette. Agenti della Squadra Mobile, e del Commissariato di P.S. "Librino", hanno dato esecuzione ad 1 ordinanza di custodia cautelare in carcere, emessa dal G.I.P. del Tribunale di Barcellona Pozzo di Gotto (ME), nei confronti dei seguenti personaggi già noti: **Alfredo SQUATRITO** 51enne, **Orazio GIUFFRIDA** 49enne, **Antonino Valentino SCALIA** 40enne, **Salvatore MUSUMECI** 34enne e Giuseppe **FASCETTA** 35enne, responsabili del reato di rapina pluriaggravata, sequestro di persona, porto illegale di armi comuni da sparo e lesioni. 2 autotrasportatori, la mattina dell'11 dicembre 2012, a San Pier Niceto, località del versante tirrenico della provincia di Messina, a bordo del loro autoarticolato carico di alimenti, erano stati bloccati da un commando armato composto da quattro persone. I malviventi, sostanza stupefacente del tipo "marijuana". La Volante, mentre stava transitando per via Consolazione, a ridosso di piazza Borgo ha notato 2 stranieri che alla vista degli operatori si davano alla fuga. Gli agenti, scesi immediatamente dall'auto, si sono messi all'inseguimento, raggiungendo e bloccando i fuggitivi. La perquisizione immediata nel domicilio dei 2 ha permesso ai poliziotti di rinvenire sul tavolo della cucina 1 rotolo di carta argentata, 1 forbice, 2 contenitori in plastica contenenti modica quantità di marijuana e 2 banconote da 50€, addosso i 2 avevano marijuana confezionata in piccole stecche, per complessivi 15grammi, banconote di piccolo taglio per 320€. I 2 spacciatori sono stati pertanto dichiarati in arresto e, su disposizione dell'Autorità Giudiziaria, sottoposti agli arresti domiciliari in attesa di giudizio direttissimo.

Giarre CT – Rubano auto in sosta e motore acceso. I Carabinieri del Nucleo Operativo della Compagnia di Giarre hanno arrestato **Angelo ANDO'**, 31enne, di quel centro, per furto aggravato. I militari hanno beccato ANDO' durante un servizio finalizzato al contrasto dei reati contro la persona ed il patrimonio. Due individui in via Settembrini a Giarre cercavano di scaricare buste contenenti dei generi alimentari da una Peugeot Partner che era stata rubata a Riposto. I militari hanno accertato che i due malviventi approfittando della distrazione del proprietario dell'auto, il quale aveva lasciato le chiavi inserite nel quadro comando per riempire delle bottiglie d'acqua in una fontana di via Pio La Torre, si sono impossessati del mezzo ove all'interno vi era un PC portatile, un proiettore e delle buste con della spesa. L'autovettura, il PC, il proiettore e la spesa, sono stati restituiti al legittimo proprietario. Le indagini sono ancora in corso al fine di identificare il fuggitivo. L'arrestato è stato tradotto ai domiciliari in attesa di essere giudicato con rito direttissimo, come disposto dall'Autorità Giudiziaria.

Catania – Rapina escort, 1 in manette. Uomini della Squadra Mobile nella nottata hanno tratto in



arresto: **Sebastiano BELFIORE**, 31enne già noto. Poliziotti dei "Condor" allertati da una segnalazione di tentata rapina ai danni di una escort, che "esercitava" nella zona del centro cittadino, hanno individuato il malvivente che, a seguito della reazione della vittima, si era dato alla fuga. Il rapinatore, che aveva minacciato la donna puntandole 1 pistola, è stato acciuffato grazie alle indicazioni riguardanti il mezzo di fuga utilizzato che è stato notato nei pressi di una sala giochi. A seguito di un servizio di osservazione è stato notato un soggetto uscire dal locale e allontanarsi a bordo dell'auto segnalata che è stata bloccata all'altezza di piazza Vittorio Emanuele. Sebastiano Belfiore, riconosciuto dalla stessa donna come l'autore del reato, è stato arrestato e condotto presso il carcere di "piazza Lanza". Sono al vaglio degli inquirenti altri episodi di rapine ai danni di prostitute verificatesi nei mesi precedenti.

Bronte CT - 4 anni per spaccio, CC arrestano 42enne. I Carabinieri della Stazione di Bronte hanno arrestato, su ordine di carcerazione emesso dalla Procura della Repubblica del Tribunale di Catania, Alfio RUBINO, 42enne, di quel centro. Il soggetto dovrà scontare la pena di 4 anni, 3 mesi e 12 giorni di reclusione poiché ritenuto responsabile di concorso in produzione e detenzione di sostanze stupefacenti ai fini di spaccio, reati commessi dal mese di marzo al mese di giugno 2005 a Bronte. L'arrestato, come disposto dall'Autorità Giudiziaria, è stato tradotto nel carcere di Piazza Lanza.

Misterbianco CT - Trova a

impossessatisi del mezzo, incappucciavano i due autotrasportatori, tenendoli sequestrati all'interno dello stesso camion e si dirigevano verso Catania. I rapinatori usciti al casello di Giarre, avevano costretto gli autisti a salire a bordo di 1 macchina, condotta da 1 complice, che giungeva nelle campagne tra Santa Venerina e Zafferana, dove le vittime venivano abbandonate. 1 degli autotrasportatori, durante le fasi della rapina, veniva colpito alla testa con il calcio della pistola.Le indagini, avviate immediatamente dalla sezione "Antirapine" della Squadra Mobile, hanno consentito di rinvenire, la stessa sera, in territorio del comune di Acireale, la motrice del mezzo e, dopo qualche giorno, veniva recuperato il rimorchio, privo del contenuto, all'interno del porto di Catania, pronto per essere inviato a destinazione ignota. I servizi di intercettazione, svolti congiuntamente a personale del Commissariato di P.S. di Librino, luogo di provenienza di alcuni degli arrestati e sospettati che avessero fatto parte del commando, venivano individuati. Tutti i rapinatori, e colui (non colpito dalla misura cautelare) che, possedendo un magazzino nella zona di Santa Venerina, l'aveva messo a disposizione per nascondere il rimorchio e per scaricare la merce, costituita da vari prodotti alimentari di un valore commerciale superiore a 100.000,00 €. Le indagini hanno accertato come la banda di rapinatori fosse particolarmente organizzata tanto che, nei giorni precedenti al fatto, erano stati avviati preventivi sopralluoghi, anche dove gli autotrasportatori erano stati assaltati. Gli elementi acquisiti sono stati posti a disposizione della Procura della Repubblica di Barcellona Pozzo di Gotto (ME), nella persona del Sost.Proc.dott.M.Piloni, competente per il luogo dove aveva avuto inizio l'evento, il quale ha chiesto al G.I.P. di quel luogo, d.ssa R.D'Addea, l'emissione del provvedimento eseguito ieri mattina. A Giuseppe FASCETTA, la misura è stata notificata in carcere dove era detenuto per altra causa.

Catania – 1 usa bancomat clonato. Agenti del Compartimento Polizia Postale e delle Comunicazioni di Catania hanno arrestato, in flagranza di reato, un catanese **D.G.** 32enne, e denunciato 2 in stato di libertà, per utilizzo illecito di carte di credito. Il malfattore è stato sorpreso dalla polizia postale mentre era intento, in un esercizio commerciale di Augusta, a pagare l'acquisto di beni, per alcune centinaia di euro, utilizzando una carta di credito clonata che, alla vista degli agenti di polizia, ha tentato di occultare. Il personaggio, che è stato più volte denunciato per reati specifici, aveva con sè altre carte di credito.2 sono stati denunciati in stato di libertà: il titolare dell'esercizio ed 1 persona che si accompagnava con il malvivente medesimo, entrambi ritenuti suoi complici. L'azione della Polizia è stata possibile anche grazie alla stretta collaborazione esistente con le società emittenti carte di credito, finalizzata alla repressione del fenomeno e ad elevare gli standard di sicurezza di utilizzo degli strumenti elettronici di pagamento.

Catania - Sanzionati esercizi pubblici in via Plebiscito, denunciato 1 titolare. I Carabinieri della Stazione di Piazza Dante coadiuvati dai militari del Nucleo Antisofisticazioni e Sanità di Catania, durante un servizio di controllo di esercizi adibiti alla somministrazione di alimenti e bevande, nella centrale via Plebiscito, hanno denunciato all'Autorità Giudiziaria **D.P.A.**, 40enne, catanese, titolare di un ristorante, per frode nell'esercizio del commercio, per aver detenuto derrate alimentari congelate, omettendo di indicare ai consumatori lo stato fisico originario. Nell'esercizio commerciale, inoltre, è stata riscontrata la presenza di dipendenti sprovvisti degli attestati di formazione del personale alimentarista e contestate violazioni amministrative per l'ammontare di 2000 euro. Il titolare di un bar, nel corso dello stesso servizio ha subito la contestazione di violazioni amministrative con sanzioni pari a 3.000 euro per gravi carenze igienico-sanitarie nel deposito degli alimenti preconfezionati.

Catania - 41enne ai domiciliari, disatteso obbligo presentazione. I Carabinieri della Stazione di Catania-Nesima hanno arrestato ai domiciliari **Patrizia CANNIZZARO**, 41enne, catanese, su ordine di esecuzione di aggravamento della misura cautelare emesso dalla Procura della Repubblica del Tribunale di Catania. La donna già sottoposta all'obbligo di presentazione presso gli uffici di Polizia Giudiziaria per la firma, in più occasioni, come accertato dai militari, ha disatteso tale prescrizione. Il GIP del Tribunale di Catania, tenuto conto delle risultanze relazionate dai Carabinieri, emetteva il provvedimento restrittivo disponendone la detenzione domiciliare.

Catania - Donna incinta, 6° mese, si lancia da balcone in via Etnea**.** Una donna di 38 anni al sesto mese di gravidanza si è suicidata lanciandosi dal quarto piano di un palazzo in via Etnea, nel centro storico di Catania. Il fatto è avvenuto di stamattina. La donna era depressa per il suo stato di gravidanza. Gli agenti delle Volanti della Questura sono intervenuti sul posto per gli accertamenti di legge.

Catania - Sorvegliato Speciale guida, ai domiciliari.I Carabinieri del Nucleo Radiomobile hanno preso Salvatore PUGLISI, 44enne, catanese, Sorvegliato Speciale di Pubblica Sicurezza con obbligo di soggiorno nel comune di residenza . Il personaggio, di sera, è stato riconosciuto e bloccato mentre si trovava in via Duca degli Abruzzi a bordo di una Fiat 500, sprovvisto di patente di guida poiché revocata, in palese violazione dei divieti prescritti dalla misura di prevenzione a cui è assoggettato. L'arrestato, su disposizione dell'Autorità Giudiziaria, è stato tradotto agli arresti domiciliari in attesa di essere giudicato con rito direttissimo.

Giarre CT – 1 vicino usa sesso su minore, 58enne arrestato. I militari della Compagnia di Giarre hanno arrestato un 58enne, su ordinanza di custodia cautelare in carcere, per violenza sessuale ai danni di un bambino di 4 anni. I Carabinieri a seguito della denuncia presentata dai genitori del minore, residenti nell'hinterland giarrese, hanno accertato che 1 vicino di casa, lo scorso mese di giugno, l'aveva attirato nel cortile di casa costringendolo a compiere atti sessuali. Il GIP del Tribunale di Catania, condividendo le risultanze investigative dei militari che avevano, tra l'altro, raccolto le testimonianze di alcuni abitanti nello stesso stabile, ha emesso la misura cautelare disponendo la custodia dell'uomo nel carcere di Piazza Lanza.

Pedara e Trecastagni CT - Rapinatori in carcere, pena definitiva.Carabinieri delle Stazioni di



Pedara e Trecastagni hanno dato esecuzione a 2 ordini di carcerazione nei confronti di Michael Santo Antonio BATTAGLIA, 21enne, ed Antonino ZAPPALÀ, 20enne, i quali, nel dicembre del 2012, erano stati tratti in arresto in flagranza di reato a Catania poiché responsabili, congiuntamente a un terzo complice, di una rapina perpetrata ai danni di tre persone, sulla pubblica via, e successivamente di un tentativo di rapina ai danni di due cittadine straniere. I due malviventi, già agli arresti domiciliari in attesa di giudizio, sono stati condotti presso il carcere di Piazza Lanza, dove sconteranno il residuo dei 2 anni e 8 mesi di reclusione loro inflitti.

Adrano CT- Stalker minaccia moglie in caserma, per dissuaderla a denunciarlo, arrestato. I Carabinieri della Stazione di Adrano hanno arrestato in flagranza **I.S.**, 51enne, per atti persecutori e tentata violenza privata. La ex moglie 45enne, nella tarda serata di ieri, mentre si stava recando dai carabinieri per denunciare per le reiterate vessazioni sofferte negli ultimi tempi, è stata bloccata dallo stalker, nel cortile della caserma. Il soggetto, in presenza dei Carabinieri ha provato un estremo atto di persuasione per non fare sporgere denuncia alla donna, l'ha minacciata esplicitamente. Il soggetto in relazione all'episodio e tenuto conto anche di quanto denunciato dalla vittima, è stato arrestato ed associato al carcere di Piazza Lanza.

Catania – Hotel postribolo via internet, gestore in manette. Agenti dell'U.P.G.S.P. hanno



arrestato **Francesco CIRCO** 36enne, incensurato, per agevolazione e sfruttamento aggravato della prostituzione. CIRCO, in qualità di gestore di una struttura alberghiera in via Orfanelli denominata "Politi Residence", l'avrebbe adibita a vera e propria "casa d'appuntamento" dove prestavano la loro "attività" diverse ragazze dei paesi dell'est europeo. Le segnalazioni sono pervenute ai tutori dell'ordine dai residenti della zona i quali avevano più volte denunciato ai "poliziotti di quartiere" il continuo via vai dalla struttura alberghiera di avvenenti ragazze dell'Est nonché di persone di sesso maschile. Gli stessi "poliziotti di quartiere", lo scorso sabato sera, dopo aver notato 1 individuo entrare in maniera molto fugace dentro la struttura ricettiva, hanno chiesto l'intervento dei colleghi delle Volanti per fare irruzione nel residence. I poliziotti hanno sorpreso in flagranza due donne di

"Centro Sicilia" borsa con denaro, la consegna ai Carabinieri. 1 "cittadino modello" ha chiamato di sera il 112 riferendo di avere trovato in terra, all'interno dell'ipermercato "Centro Sicilia", 1 borsa contenente dei documenti e del denaro in contanti. Una pattuglia della Tenenza di Misterbianco veniva inviata sul posto e rintracciato l'uomo ha preso in consegna la borsa con all'interno: la somma contante di 1.315€, dei documenti personali e 1 cellulare. I militari tramite il cellulare sono riusciti a rintracciare il proprietario della borsa che ritirava quanto smarrito presso la caserma di Misterbianco.

Mineo CT – 2 16enni rubano auto in comunità "Cinque Palme". I Carabinieri della Stazione di Mineo hanno arrestato, in flagranza di reato, 2 minori di 16 anni, entrambi originari della Somalia, attualmente alloggiati presso la comunità "Cinque Palme" di Mineo, per furto aggravato in concorso, danneggiamento e guida senza patente. I due ragazzi, nel corso della mattinata dopo avere sottratto le chiavi ad una operatrice della comunità, si sono impossessati della sua autovettura, Opel Meriva, regolarmente parcheggiata nelle vicinanze. I maldestri nel tentativo di lasciare la comunità, hanno urtato il pilastro del cancello d'ingresso della struttura danneggiandolo. I militari, in servizio di pattuglia nella zona, hanno bloccato ed arrestato i 2 adolescenti. I militari, dopo aver informato l'Autorità Giudiziaria minorile, hanno accompagnato i maldestri, presso il Centro di Prima Accoglienza di Catania.

Catania – Blitz polizia a Librino: trovata droga, 4 stalle abusive ed esercizi illegali. La polizia ha controllato territorio secondo le direttive del Questore Longo. I tutori dell'ordine nel pomeriggio di ieri hanno svolto l'attività di prevenzione e contrasto all'illegalità diffusa nel quartiere di Librino nel plesso di edilizia popolare in viale Moncada n. 16. Gli agenti hanno scoperto 4 stalle abusive, all'interno delle quali la maggior parte dei cavalli era priva del microchip, pertanto, i proprietari son stati sanzionati anche per mancanza di autorizzazione sanitaria e codice aziendale per un totale di circa 45.000€. 437 gr. di marijuana, in parte sfusa ed in parte già confezionata per la vendita è stata sequestrata ad ignoti I poliziotti hanno controllato anche una serie di esercizi pubblici: 1 chiosco è stato sanzionato per la mancanza di concessione ed occupazione del suolo pubblico, 1 bar ed 1 panineria sono stati sanzionati per assenza di dichiarazione di inizio attività. 2 sono stati denunciati per esercizio di giochi d'azzardo ed è stata sequestrata 1 sala giochi abusiva. 2 sono stati denunciati per furto aggravato di energia elettrica. L'articolato piano d'intervento ha coinvolto agenti U.P.G.S.P., Unità Cinofile, della Squadra a Cavallo della Polizia di Stato, pattuglie del Reparto Prevenzione Crimine Sicilia Orientale, personale della Polizia Amministrativa della Polizia di Stato, personale della Squadra Annonaria della Polizia Locale e personale dell'E.N.E.L.. I poliziotti

nazionalità romena con la persona che era stata vista poco prima entrare. le donne messe alle strette, hanno confessato la compiacenza del gestore del locale nel consentire che il suo residence fosse adibito abitualmente a vera e propria casa di prostituzione, in cambio dell'esagerato corrispettivo di euro 350,00 settimanali per l'affitto di una modesta stanza (da qui anche lo sfruttamento della prostituzione).Semplici e collaudate erano le modalità per incontrare le ragazze: bastava collegarsi ad un sito internet, scegliere la giovane e fissare un appuntamento che veniva dato proprio davanti al "Politi Residence".

Misterbianco CT - Ruba generi alimentari in supermercato. Arrestato 1 rumeno. I Carabinieri della Tenenza di Misterbianco hanno arrestato in flagranza il 48enne, Sofia Ion ARSINTE, rumeno senza fissa dimora, per furto aggravato.

Etna - Guardia di Finanza salva 6 escursionisti dispersi. Il Soccorso Alpino della Guardia di Finanza del Comando Provinciale di Catania nella serata di ieri, ha tratto in salvo un gruppo di sei escursionisti dispersi sul versante sud est del vulcano Etna. Il gruppo, composto da giovani di età compresa tra i 21 e i 31 anni, stava tentando di risalire dalla Valle del Bove in direzione dell'Acqua Rocca degli Zappini, nel territorio del comune di Zafferana Etnea (CT), quando il calar della sera non ha consentito loro di proseguire la marcia di rientro. I sei escursionisti, 5 uomini e 1 donna, a mezzo del numero di pubblica utilità "117", hanno contattato la sala operativa della Guardia di Finanza di Catania, che immediatamente ha inviato 1 pattuglia di soccorso della Stazione SAGF di Nicolosi (CT). I finanzieri, grazie all'impiego dell'unità cinofila ed al continuo contatto telefonico, hanno localizzato i malcapitati bloccati dal buio lungo la Serra del Salifizio. I dispersi sono stati raggiunti dopo circa mezz'ora di marcia. Constatata la buona condizione di salute dei giovani, anche se in un leggero stato confusionale, i soccorritori li hanno condotti in sicurezza lungo il sentiero in direzione della strada provinciale sottostante per poi accompagnarli alle loro auto presso il Piano del Vescovo. Le operazioni di soccorso dei sei escursionisti, 4 catanesi, 1 messinese e 1 reggino, si sono concluse intorno alle 22.



Catania – Guardiacoste sequestra 3t tonno rosso: in beneficenza. La brillante operazione dei reparti operativi della Guardia Costiera di Catania è stata contro la pesca di frodo. I Reparti Operativi della Guardia Costiera di Catania, nel corso di un'operazione di polizia marittima finalizzata al contrasto della pesca di frodo, hanno intercettato un rilevante carico di Tonno rosso pescato illegalmente e che stava per essere immesso nel mercato, tra l'altro, senza controllo sanitario. Il quantitativo di tonno sequestrato è pari a 3 tonnellate. I militari della Guardia Costiera etnea, retta dal Contrammiraglio Domenico DE MICHELE, sono giunti al brillante risultato grazie ad un serrato controllo del territorio e del mare territoriale, nonché utilizzando sistemi di rilevazione elettronici in grado di segnalare la presenza dei pescherecci (in fase di pesca e di trasferimento). La strumentazione ha agevolato le operazioni di individuazioni e controllo delle unità sospettate di pesca di frodo. Il tonno pescato illegalmente era già stato posto all'interno di 5 grossi TIR e stava per essere diretto ai mercati illegali del pesce. I Guardiacoste durante i controlli della scorsa notte hanno altresì controllato diversi pescherecci in fase di rientro e decine di persone. Sono stati inflitte sanzioni amministrative per 12.000 euro circa. Il pescato è stato sottoposto a controllo sanitario da parte dei veterinari dell'Asp di Catania che lo hanno giudicato commestibile, e quindi nella giornata verrà interamente devoluto in beneficienza. L'operazione è stata resa possibile grazie all'impegno profuso in materia dalla Procura Distrettuale di Catania che guida la Guardia Costiera nella scoperta dei reati contro il patrimonio marittimo dello Stato. L'organizzazione dell'Autorità Giudiziaria Etnea disposta dal Procuratore Capo Giovanni SALVI, permette che tali reati vengano definiti in tempi brevissimi assicurando la pronta punizione di coloro che violano leggi nazionali e comunitarie in tema di salvaguardia degli stock ittici. Lo sforzo dei Reparti operativi della Guardia Costiera di Catania quest'anno è stato particolarmente intenso. I militari, ad oggi hanno sequestrato oltre 100 tonnellate di Tonno Rosso, pescato illegalmente, che ricettatori senza scrupoli avrebbero commercializzano nei mercati nazionali ed internazionali (prevalentemente orientale) dove le quotazioni raggiungono cifre elevate. La commercializzazione sarebbe avvenuta senza controllo sanitario e quindi con grave pericolo per la salute umana.

Catania - Pusher a PIGNO distribuisce marijuana. I "Lupi" del Nucleo Investigativo del Comando Provinciale di Catania, hanno arrestato ai domiciliari in flagranza il 18enne catanese **M.F.**, per spaccio di sostanze stupefacenti. I militari, durante un servizio antidroga svolto nell'arco notturno nel popolare quartiere del PIGNO, hanno individuato, in via Del Tarocco, il pusher mentre cedeva degli involucri ad alcuni avventori. Il giovane è stato perquisito e trovato in possesso di 16 involucri di carta stagnola contenenti 25 grammi di marijuana, valore di mercato di circa 250 euro. L'arrestato è stato posto ai domiciliari in attesa del rito per direttissima.

Scordia CT – 2 marocchini scaraventano a terra pensionato e rapinano borsello, bloccati da passanti, consegnati a CC. I Carabinieri della Stazione di Scordia hanno arrestato



Noureddine BENCHATKI, 34enne, e **Yonass GANNE,** 28enne, entrambi originari del Marocco, residenti a Siracusa, per rapina e lesioni personali. I due malfattori, di pomeriggio, dopo aver seguito per un tratto a piedi un pensionato che percorreva la via Principessa di Piemonte gli hanno strappato il borsello. L'anziano 82enne portava a tracolla il borsello. La vittima, caduta a terra, è stata trascinata per diversi metri sull'asfalto. Alcuni passanti hanno assistito all'accaduto ed inseguito i due individui fino a raggiungerli e bloccarli. Una pattuglia, che transitava in quel momento per quella strada, attirata dalle grida delle persone, è intervenuta immediatamente e preso in consegna i due rapinatori. Il pensionato trasportato al pronto soccorso dell'Ospedale "Basso Ragusa Mario" di Militello in Val di Catania è stato medicato per i traumi e le escoriazioni subite e giudicato guaribile in 6 giorni salvo complicazioni. Il borsello, contenente la somma in contanti di 140€ e documenti personali è stato restituito alla vittima. Gli arrestati sono stati tradotti nel carcere di Caltagirone a disposizione dell'Autorità Giudiziaria.



Catania – Digos blocca maldestro ladro in azione. Si tratta di **Francesco STELLA** 35enne già noto per diversi precedenti quali furto e rapina. Una pattuglia della Digos, durante i quotidiani servizi di prevenzione e vigilanza, lo scorso giovedì 31 ottobre, aveva notato nei pressi di piazza Stesicoro alcuni individui che con fare sospetto stazionavano guardandosi attorno proprio di fronte un noto negozio di video giochi. La polizia comprendendo che gli stessi avevano in mente la realizzazione di qualche reato si era appostata per osservarne i movimenti. I maldestri sono entrati nel negozio seguiti con discrezione da 1 dei poliziotti che ne ha verificato il comportamento. Il poliziotto proprio all'interno del locale, in quel momento molto affollato, teneva d'occhio il soggetto che, cercando di non farsi notare dal proprietario, spingeva un cartone molto grande aiutandosi con i piedi. Una volta portato fuori dal negozio il provento del furto, gli agenti della Digos hanno hanno identificato 64 persone e controllato 47 veicoli, sono stati emessi 5 verbali per violazioni al codice della strada ed 1 denuncia in stato di libertà per guida senza patente.

Catania - Tentato omicidio: faida lavoro, 1 ai domiciliari. Agenti del Commissariato P.S. Adrano hanno tratto in arresto domiciliare il marocchino Abdelfattah LAAOIUNA 30enne, resosi responsabile di tentato omicidio di un connazionale, nonché di porto ingiustificato di coltello. 2 sconosciuti, dalle indagini svolte dalla polizia è stato acclarato come nella tarda serata di ieri, avevano lasciato un ferito sul ciglio della strada prospiciente l'ingresso della Guardia Medica di Adrano presso il P.T.E. Il "118", intervenuto immediatamente ha constatato come il ferito presentasse diverse tagli tra cui 1 all'addome, per cui, data l'entità delle stesse, è stato trasportato immediatamente presso 1 nosocomio. Il personale del Commissariato, notiziato dell'accaduto, si è attivato per le necessarie indagini. Gli investigatori hanno ricostruito la dinamica della feroce aggressione avvenuta, poco prima, in Piazza Sant'Agostino. Futili i motivi, verosimilmente legati al mondo sommerso del lavoro nero. L'attività ha permesso ai poliziotti di individuare il responsabile del tentato omicidio nel LAAOIUNA, il quale è stato rintracciato presso il suo domicilio. Gli agenti a seguito di minuziosa perquisizione, hanno rinvenuto e sequestrato l'arma utilizzata: 1 coltello di 23 centimetri che era stato appena ripulito. Il marocchino è stato tratto in arresto e, dopo gli adempimenti di rito, su disposizione della A.G., posto agli arresti domiciliari.

Catania - Rapinano e picchiano prostituta, 2 catanesi in carcere.I Carabinieri della Compagnia di Catania Piazza Dante hanno arrestato **Valentino Alessandro PESCATORE**, 36enne, e **D.F.M.**, 27enne, entrambi del luogo, su ordinanza di custodia cautelare in carcere emesso dal Tribunale di Catania. I due malviventi, lo scorso gennaio, dopo aver fissato un incontro con una prostituta, presso la sua dimora, l'aggredivano con calci e pugni rapinandola di alcuni orologi, gioielli, telefoni cellulari e computer portatile. Le indagini immediatamente avviate dai militari avevano permesso di identificare gli autori della rapina per cui l'Autorità Giudiziaria, tenuto conto delle risultanze investigative, ha emesso il provvedimento restrittivo disponendone la custodia nel carcere di Piazza Lanza.

Catania - Polizia, sequestra "Residence Politi", in via Orfanelli. Il Giudice per le Indagini Preliminari ha disposto il provvedimento preventivo il 5 novembre su richiesta del pubblico ministero. Poliziotti dell'U.P.G.S.P., lo scorso 3 novembre, hanno arrestato il gestore della struttura, Francesco CIRCO 36 anni, per favoreggiamento della prostituzione. Il personaggio, infatti, era solito dare in locazione gli appartamenti del residence a donne straniere che vi esercitavano in modo continuativo l'attività di prostituzione, dopo aver contattato i clienti con annunci sui siti internet. L'adozione della misura cautelare è volta ad evitare che la libera disponibilità dell'immobile possa aggravare le conseguenze del reato già commesso.

San Pietro Clarenza CT- Arresto domiciliare: furto in appartamento. I Carabinieri della Stazione di Camporotondo Etneo hanno arrestato in flagranza Manolo CAPONETTO,



30enne, e denunciato **M.F.**, 17enne, entrambi di San Pietro Clarenza, per furto aggravato in concorso. Una pattuglia, in servizio di pronto intervento, ricevuta dalla centrale operativa la segnalazione di un furto di una giara in terracotta presso una abitazione di Mascalucia è riuscita ad intercettare i

denunce e 17 sequestri. I carabinieri del Comando Provinciale di Catania, nell'ambito di un servizio coordinato svolto nello specifico settore, hanno passato al setaccio 200 bar e circoli ricreativi dell'intera provincia. L'attività ha consentito, complessivamente, di sequestrare 17 macchine elettroniche, di denunciare per "esercizio del gioco d'azzardo" 8 persone e di contestare 40 sanzioni amministrative per mancanza di nulla osta per la messa in esercizio degli apparecchi, per la mancata esposizione del cartello recante il divieto di utilizzo per i minori di 18 anni e per avere installato apparecchi da intrattenimento senza licenza dell'Autorità di Pubblica Sicurezza. Le apparecchiature sequestrate sono risultate sprovviste del collegamento con i Monopoli di Stato permettendo così ai gestori di incassare in "nero" le giocate. I militari in alcuni casi hanno accertato che l'esercente, alla loro vista, utilizzavano un telecomando per fare apparire sullo schermo delle macchine un normale videogioco al posto del gioco illegale che era installato. Altri esercenti, invece, facevano ricorso a congegni tecnici che interrompono, per il tempo voluto, il collegamento ai Monopoli di Stato, truffando così lo Stato in quanto non venivano contabilizzate le giocate. In particolare, nel corso del servizio: I Carabinieri di San Giovanni la Punta hanno segnalato all'Autorità Giudiziaria F.G. 63 enne, presidente di una associazione culturale del luogo, in quanto nel circolo venivano rinvenuti quattro apparecchi elettronici sprovvisti di codice identificativo e matricola, ritenuti provento di altro delitto, nonché persone non iscritte all'associazione; La Stazione Carabinieri di Bronte ha denunciato G.G. 26enne e M.A.R. 31enne, titolari di un bar del luogo, in quanto avevano installato tre apparecchi da gioco in assenza di autorizzazione e del previsto collegamento con la rete dei Monopoli di Stato; La Stazione Carabinieri di Castel di Iudica ha deferito all'Autorità Giudiziaria S.R. 59 enne del posto, per aver installato, nel bar si di sua proprietà, due video-poker sprovvisti delle prescritte autorizzazioni. I Carabinieri della Compagnia di Catania-Fontanarossa hanno denunciato L.N. 46 enne e I.E.A. 45 enne rispettivamente locataria e gestore di una sala giochi abusiva della città all'interno della quale i militari hanno rinvenuto e sequestrato otto apparecchi elettronici non collegati alla rete telematica nazionale. Rimane alta l'attenzione dei Carabinieri nel settore degli apparecchi da intrattenimento con vincite in denaro installati presso esercizi pubblici e circoli privati.



Paternò CT- CC, preso 1 giovane e droga. I Carabinieri della Compagnia di Paternò, con l'ausilio del Nucleo Cinofili, hanno effettuato un servizio finalizzato alla repressione del fenomeno dello spaccio di sostanze stupefacenti. I militari nel corso del servizio hanno arrestato, in flagranza del reato di detenzione illecita ai fini di spaccio, il 22enne paternese **D.T.,** il quale, a seguito di perquisizione personale, è stato trovato in possesso di un involucro di carta d'alluminio contenente circa **4** grammi di marijuana. La perquisizione estesa all'abitazione del giovane ha consentito ai tutori dell'ordine di rinvenire, altresì, ***160*** grammi di marijuana occultata in un barattolo di latta ed un bilancino di precisione. La droga, del valore di circa **1700 euro,** contestualmente al bilancino è stata sequestrata, mentre il pusher è stato posto ai "domiciliari" in attesa del rito per direttissima.



Acireale – Estorsione: 4 in manette. Agenti del Commissariato P.S. Acireale hanno eseguito ordinanze di custodia cautelare in carcere nei confronti di presunti esponenti della cellula mafiosa locale, egemone della famiglia "Santapaoala-Ercolano", tutti indagati per associazione a delinquere di tipo mafioso finalizzata alle estorsioni ed al riciclaggio. Si tratta di : **Carmelo MESSINA** 56enne, **Salvatore INDELICATO** 43enne, **Camillo BRANCATO** 37enne, **Rosario PANEBIANCO** 45enne. I provvedimenti cautelari, sono stati emessi dal GIP presso il Tribunale di Catania, su richiesta del Magistrato inquirente della D.D.A. di Catania. L'inchiesta trae origine da una articolata attività di indagine, corroborata da attività tecnica d'intercettazione telefonica ed ambientale, condotta dalla Sezione Investigativa del Commissariato di P.S. di Acireale, coordinata dall'Autorità Giudiziaria. L'operazione di polizia ha interessato un vasto emiciclo criminale, dedito principalmente alle attività estorsive ed al riciclaggio nel comprensorio acese e nei Comuni limitrofi della fascia ionica, avvalendosi del metodo mafioso in danno di professionisti del settore commerciale. Le indagini hanno interessato un arco temporale che si è protratto dal 2010 al 2011.

Catania - 51enne arrestato: maltratta famiglia. I Carabinieri della Stazione di Nesima hanno arrestato **T.D.,** 51enne, catanese, in esecuzione di ordine custodia cautelare, emesso dal GIP del Tribunale di Catania, per maltrattamenti in famiglia. Il provvedimento era stato richiesto dai Carabinieri a seguito dell'attività d'indagine svolta a carico dell'arrestato dopo che l'ex moglie aveva sporto denuncia segnalando i maltrattamenti subiti. L'arrestato è stato tradotto nel carcere di Piazza Lanza, come disposto dall'Autorità Giudiziaria.

Adrano – Delitto Maglia, indagini a 360°, agguato davanti a garage. Il 41enne sarebbe stato



ucciso con diversi colpi di pistola sparati da vicino. **Alfredo Maglia** originario di Biancavilla era residente ad Adrano. Le indagini sono svolte dalla polizia, e secondo la ricostruzione, il sicario avrebbe atteso la vittima predestinata sotto casa per entrare in azione. Maglia, sarebbe stato raggiunto da diversi colpi di pistola appena sceso dalla sua minicar , il sicario non gli ha dato scampo. Poi il sopraggiungere dei parenti e la constatazione del decesso. La vittima in passato era stato indagato nell'ambito dell'inchiesta denominata Terra bruciata ed era stato anche arrestato. Gli investigatori non escludono che si possa essere trattato di regolamento di conti in piena procedura criminale. Al vaglio degli inquirenti le riprese delle telecamere poste intorno all'abitazione della vittima che se hanno ripreso qualche cosa potranno svelare importanti particolari sul delitto e chi l'ha perpetrato.

Catania - Spalletta in carcere per mafia. Agenti della Squadra Mobile hanno arrestato il



sorvegliato speciale di P.S. **Giacomo Pietro SPALLETTA** 52enne, perchè destinatario di ordine di esecuzione per la carcerazione emesso il 25 ottobre 2013 dalla Procura

due illeciti già accertati.

Catania - Furto sanitari a Cesame zona industriale, 24enne ai domiciliari. I Carabinieri del Nucleo Radiomobile hanno arrestato ai domiciliari



Paolo MANCUSO, 24enne, catanese, per tentato furto aggravato in concorso. Il personaggio, di pomeriggio, è stato sorpreso da una gazzella, durante un servizio di controllo del territorio atto a prevenire e reprimere i reati predatori. I militari hanno sorpreso due individui all'interno del magazzino della ditta "Cesame Italia s.r.l." nella zona industriale mentre rubavano dei sanitari. I carabinieri, nella circostanza hanno bloccato Mancuso mentre il complice è riuscito a fuggire. La refurtiva è stata restituita al responsabile dell'azienda. Le indagini sono in corso al fine di identificare il fuggitivo. L'arrestato è stato tradotto ai domiciliari in attesa di essere giudicato con rito direttissimo, come previsto dall'Autorità Giudiziaria.

Aci Sant' Antonio CT - Minaccia e picchia moglie per estorcerle danaro:arrestato. I Carabinieri della Stazione di Aci Sant'Antonio hanno arrestato in flagranza un cittadino nigeriano di 47 anni, per estorsione e maltrattamenti in famiglia.Ad avvisare i Carabinieri è stata la stessa moglie, di origini albanesi, che ha segnalato le subite minacce seguite da soprusi fisici e morali ad opera del coniuge che l'aveva costretta, in diversi momenti storici, a consegnargli del danaro per migliaia e migliaia di euro che la poveretta aveva risparmiato in anni di lavoro. I militari sono intervenuti nell'appartamento, ed hanno affrontato l'energumeno, che poco prima aveva alzato le mani nei confronti della donna con il solo scopo di farsi consegnare l'ennesima somma di danaro, e dopo una breve colluttazione l'hanno arrestato. La donna è stata accompagnata nella locale Guardia Medica ove è stata medicata. L'arrestato è stato tradotto al carcere di Piazza Lanza.

Catania – 2 di colore tentano colpo in negozio a San Cristoforo: presi.



Agenti dell'U.P.G.S.P. hanno arrestato, per rapina impropria, 2 stranieri **Hamady TRAORE** 18enne del Mali, ed **Ali Hussein AMADE** 23enne del Gambia. 2 Volanti alle ore 10,30, a seguito di segnalazione al "113" riguardante una lite in corso tra 2 individui di colore, di cui 1 armato di martello, erano state inviate in via della Concordia. I poliziotti, sul posto, hanno individuato i 2 che stavano fuggendo. Gli agenti si sono messi all'inseguimento e, dopo una strenua resistenza, sono riusciti a bloccare ed arrestare i fuggitivi. Gli agenti sono riusciti a comprendere ciò che era accaduto: i due, entrambi ospiti del C.A.R.A. di Mineo, si erano introdotti in una merceria ubicata in via della Concordia dove, approfittando di un attimo di disattenzione della titolare, si erano appropriati di un pacco di lamette. La donna avvedutasi di ciò, aveva iniziato ad inveire contro i 2 mettendoli in fuga, ma, 1 dei due stranieri, probabilmente per ritorsione, ha aperto lo sportello di un furgone parcheggiato nei pressi e trovando 1 martello, spalleggiato dal complice, è rientrato in negozio. Il giovane ha iniziato a battere violentemente col martello sul pavimento, lasciando ammutolita la titolare dell'esercizio ed i clienti lì presenti, dopodiché, insieme al complice, si dava nuovamente alla fuga. Il proprietario del furgone, nel frattempo, avvedutosi da lontano che i 2 gli avevano sottratto il martello, non appena gli stessi uscivano dal negozio, si è posto al loro inseguimento, riuscendo a raggiungerli poco distante, cercando di bloccarli. Ne è nata una violenta

Generale della Repubblica di Catania, essendo divenuta definitiva la pena di 11 anni e 4 mesi per associazione per delinquere di stampo mafioso. SPALLETTA era stato tratto in arresto nella nota operazione "ATLANTIDE 2" condotta dalla Squadra Mobile, nel mese di maggio del 2008, nei confronti di appartenenti della cosca Pillera-Puntina. Il soggetto era inserito nella c.d. "Squadra del Borgo."

Catania – Polfer scopre furto cavi rame, 4 tranciano cavi metropolitana. Le manette sono



scattate ai polsi di un giovane incensurato, il catanese **Giovanni Cocola** 24enne. La prevenzione dei furti di rame in danno dell'Ente FS rientra tra i compiti del personale Polfer ed alta è l'attenzione posta in questo servizio. Una pattuglia ha notato 1 furgone apparentemente sospetto che si trovava posteggiato nei pressi della galleria "Zurria".I poliziotti, ritenendo che tale furgone potesse servire per il trasporto dei cavi di rame tranciati, ha chiesto ausilio ad altro personale delle Volanti. Giunto il rinforzo, il personale operante è entrato nella galleria "Zurria" chiedendo alla Dirigenza Movimento della Stazione la c.d. "marcia a vista", ovvero delle limitazioni alla velocità dei treni. I tutori dell'ordine nella galleria hanno accertato la presenza 4 soggetti che, con le torce in mano, stavano tranciando cavi. L'accesso nella galleria della Polizia ha determinato la fuga dei malviventi scoperti. Cocola è stato bloccato, e dichiarato in arresto. Il P.M. di turno, d.ssa Laudani, informata delle modalità dell'azione delittuosa, ha disposto la traduzione del giovane nell'udienza tenutasi per direttissima nella mattinata odierna. I poliziotti con un sopralluogo effettuato assieme al personale FS, hanno accertato che i malviventi avevano già tranciato il cavo di rame che alimenta elettricamente la locale Metropolitana e il deposito locomotive di Trenitalia. Il furto, se fosse stato portato a ulteriore compimento, sarebbe stato abbastanza ingente visto che il cavo pronto per il trasporto era pari a 1350 kg, tagliato in 19 pezzi della lunghezza di circa 15 metri ciascuno. Cocola è stato altresì sanzionato per le violazioni al C.d.s. essendo risultato il proprietario del furgone posteggiato nella prossimità della galleria. Ulteriori accertamenti sono in corso per tentare di identificare i tre complici dell'arrestato.

Misterbianco CT – Viola sorveglianza speciale. I Carabinieri della Tenenza di Misterbianco hanno arrestato Vincenzo GUIDOTTO, 33enne, di quel centro, Sorvegliato Speciale di Pubblica Sicurezza con obbligo di soggiorno nel comune di residenza, ritenuto vicino ai "Santapaola". Il giovane, nel corso della nottata, durante un servizio di controllo del territorio, è stato sorpreso da una pattuglia, nei pressi della sua abitazione ed in compagnia di un altro personaggio noto, in violazione della misura di prevenzione cui era sottoposto. L'arrestato è stato trattenuto in camera di sicurezza in attesa del rito per direttissima.



Catania – GdF sezione navale di Catania sequestra 400 kg pesce spada di frodo. I militari durante un'operazione di contrasto a bordo di un motopeschereccio a S. Maria La Scala hanno trovato e sequestrato i 400 kg di pesce spada la cui pesca è vietata nel periodo dal 1 ottobre al 30 novembre.

Catania - Guardiacoste: sequestro e beneficenza novellame pesce spada. Il personale militare della Capitaneria di Porto - Guardia Costiera di Catania ha intercettato una unità da pesca con a bordo 32 esemplari di pesce spada, per un totale di Kg 298. il ritrovamento è avvenuto durante la quotidiana attività di controllo eseguita sull'intera filiera della pesca, con particolare attenzione al rispetto delle normative comunitarie e nazionali che impongono il divieto della pesca, detenzione e vendita del novellame di pesce spada (xiphias gladius). I guardia coste hanno eseguito i pertinenti atti di Polizia Giudiziaria, una Notizia di Reato a carico del Comandante del peschereccio per cattura di pesce spada sottomisura, elevazione di verbale amministrativo di 4.000€ con sequestro del pescato e degli attrezzi utilizzati per la pesca durante il periodo di fermo biologico e decurtazione punti al Comandante ad all'Armatore dell'unità. I militari, con l'ausilio di personale sanitario hanno accertato la commestibilità del pescato che successivamente è stato devoluto in beneficienza alle associazioni di volontariato.

Catania - Polizia contrasta parcheggiatori abusivi. Uomini dell'U.P.G.S.P. ed equipaggi del Reparto Prevenzione Crimine Sicilia Orientale e della Polizia Municipale, hanno effettuato un servizio straordinario di controllo del territorio volto al contrasto del dilagante e vessatorio fenomeno dei parcheggiatori abusivi dediti ad esercitare la loro attività illegale in svariate zone del centro cittadino. Gli agenti hanno "setacciato" piazza Lupo, via Dusmet, piazza Federico di Svevia, piazza Spirito Santo, via Luigi Sturzo, piazza San Placido, via Giovanni Di Prima, via Domenico Tempio e via S. Euplio identificando e sanzionando a norma del Codice della strada ben 11 parcheggiatori abusivi (ex art. 7 comma 15 bis); tra questi vi erano diversi cittadini extracomunitari di origine tunisina e algerina privi di regolare permesso di soggiorno, immediatamente tradotti presso il C.I.E. di Trapani, in attesa di essere espulsi dal Territorio Nazionale.



Paternò CT- video Imprenditore denuncia pizzo. 4 in manette. Eseguita ordinanza nei confronti di appartenenti a clan mafiosi. Nelle prime ore del mattino, i Carabinieri del Comando Provinciale di Catania, coadiuvati da quelli di Alessandria e dal 12° Nucleo Elicotteri di Catania, hanno dato esecuzione ad un'ordinanza di custodia cautelare emessa dal G.I.P. del Tribunale etneo su richiesta della locale Procura Distrettuale, nei confronti dei 4 soggetti: **Luigi CICCIA**, 27enne nato a Catania, **Salvatore CRISAFULLI**, 35enne nato a Catania, **Giuseppe FIORETTO**, 32enne nato a Paternò, **Domenico MIANO**, nato 29enne a Paternò. Gli arrestati sono ritenuti responsabili, a vario titolo, dei reati di associazione di tipo mafioso, estorsione, usura, rapine e spaccio di sostanze stupefacenti. L'attività investigativa, condotta dalla Compagnia Carabinieri di Paternò, ha mosso i primi passi nel mese di ottobre 2008 allorquando un imprenditore paternese si era ribellato al pizzo e veniva fatto oggetto di un grave atto intimidatorio, con l'incendio di un mezzo della sua attività e successive pesanti minacce per costringerlo a piegarsi alla morsa estorsiva. L'imprenditore, mosso da senso civico, si era rivolto ai Carabinieri di Paternò denunciando il suo aguzzino. L'indagine ha permesso ai militari, in seguito, di accertare l'appartenenza di 2 degli arrestati all'associazione denominata clan Assinnata, operante sul territorio di Paternò, e degli altri 2 al clan Mazzei operante sul territorio di Catania. L'indagine ha consentito di ricondurre agli indagati, in maniera certa e documentata, una serie di episodi di estorsione, spaccio di sostanze stupefacenti, rapine, commessi avvalendosi delle condizioni di assoggettamento e di omertà tipiche delle associazioni mafiose ed al fine di agevolare il clan mafioso di appartenenza. Considerata la gravità dei reati posti in essere e le modalità spietate con le quali gli stessi venivano perpetrati, e ritenuta rilevante la caratura dei responsabili nella compagine criminale locale, i Carabinieri hanno iniziato delle attività investigative basate su intercettazioni telefoniche, osservazione, pedinamenti ed intercettazioni ambientali, che hanno dato immediatamente gli esiti sperati. I militari hanno registrato che sul territorio paternese, essendo i capi del clan Assinnata detenuti, il "pizzo" doveva essere pagato da chiunque fosse titolare di attività commerciale o lavorasse a Paternò a Giuseppe FIORETTO che, investito della mansione di riscossore, si è reso protagonista, con Luigi CICCIA, di diversi episodi di richieste estorsive ai danni di aziende commerciali e ditte edili. L'estensione delle operazioni ha permesso di individuare gli altri due, legati da collaborazione lavorativa con i primi due, Domenico MIANO e Salvatore CRISAFULLI, entrambi ritenuti vicini ai Mazzei di Catania, il primo dei quali orbitante anche a Paternò essendo cresciuto in quelle zone. Le investigazioni hanno cristallizzato le attività criminali svolte da CRISAFULLI e MIANO: spaccio di sostanza stupefacenti, con pusher/acquirenti distribuiti nella fascia etnea della provincia di Catania, usura, con la concessione di prestiti a favore di privati o titolari di attività commerciali, sui quali sarebbero gravati interessi usurai del 15% mensile, da un prestito di 10.000€ da restituire in 2 mesi, avrebbero preteso la somma di 750€, mensile. CRISAFULLI e MIANO, dalla vendita dello

colluttazione, nel corso della quale l'uomo spintonato dai due è rovinato in terra. I due sono stati arrestati per il reato di rapina impropria avendo, a seguito del duplice furto, opposto una violenta resistenza per garantirsi la fuga. Su disposizione dell'A.G., sono poi stati condotti presso il carcere di Piazza Lanza.

Santa Maria di Licodia CT – Coniugi sorvegliati speciali ai domiciliari. I Carabinieri della Stazione di Santa Maria di Licodia hanno arrestato in flagranza i coniugi catanesi



Antonino Mario GRASSO e **Giuseppa Angela MILITI**, rispettivamente di anni 40 e 42, entrambi sottoposti a sorveglianza speciale con obbligo di soggiorno, per inosservanza agli obblighi imposti dalla misura di prevenzione, ricettazione e guida senza patente. Una pattuglia impegnata in servizio di controllo del territorio ha sorpreso, in contrada Luppino di quel Comune, i due coniugi, mentre a bordo di una Fiat Uno carica di materiale ferroso, costituito dai giunti dei tubi utilizzati per l'irrigazione, alla vista dei militari, tentavano di allontanarsi celermente dalla zona. I 2 fermati non erano in grado di dimostrare la provenienza del materiale trasportato, mentre dagli accertamenti effettuati risultava che il personaggio era alla guida dell'auto senza patente, poiché mai conseguita e che lo stesso mezzo non era coperto dalla prevista assicurazione. L'auto ed il materiale trasportato sono stati sequestrati mentre la coppia è stata posta ai domiciliari in attesa del rito per direttissima. Sono in corso accertamenti finalizzati a individuare i terreni agricoli dove sono stati asportati i materiali sequestrati.



Catania – Piantagione casalinga di droga 1 coltivatore ai domiciliari. Agenti dell'U.P.G.S.P. hanno arrestato ai domiciliari un 58enne incensurato per coltivazione di sostanza stupefacente. Equipaggi delle Volanti, verso le ore 11.00, sono intervenuti congiuntamente ai Vigili del Fuoco presso un edificio a Catania, in quanto dei condomini avevano segnalato la fuoriuscita di fumo dalla finestra di un appartamento. Gli agenti giunti presso l'abitazione corrispondente alla finestra segnalata, dopo aver bussato insistentemente alla porta venivano fatti entrare dal personaggio, il quale, palesando non poco nervosismo, cercava di rassicurare i presenti asserendo che non vi era incendio in atto. Il fumo, nonostante tali

stupefacente, avrebbero tratto un profitto ("capital gain", chiamato anche guadagno in conto capitale o utile di capitale) che reinvestivano nell'usura o nell'acquisto di altro stupefacente. In caso di mancati o ritardati pagamenti, alle minacce seguivano ben presto i fatti, le estorsioni, come il sequestro dei veicoli di proprietà delle vittime, le quali, per riavere indietro il mezzo erano costrette a pagare l'intero debito, subito e in unica soluzione, per non vedersi alienare il bene, anche sotto forma di semplice metallo. L'assoggettamento delle vittime era tale che le stesse, spinte a entrare nella morsa degli "strozzini" per difficoltà economiche delle attività che gestiscono e/o per bisogni personali della famiglia, non denunciavano il fatto per paura di ritorsioni, preferendo diventare reticenti.



Belpasso CT - Insospettabile tiene sostanza stupefacente. I Carabinieri della Compagnia di Paternò hanno arrestato il paternese **N.S.** 25enne, , per detenzione e spaccio di sostanze stupefacenti. I militari, di sera a conclusione di attività info-investigativa, hanno proceduto ad 1 perquisizione nell'abitazione del giovane. I tutori dell'ordine hanno rinvenuto, abilmente occultati nel garage di sua pertinenza: 1 bilancino di precisione ed 1 involucro contenente 60 grammi di marijuana, per un valore di circa 600 euro, che sono stati sequestrati. L'arrestato è stato posto ai domiciliari, come disposto dall'Autorità Giudiziaria.

Gravina di Catania. Lite dopo incidente: ordinanza carcerazione domiciliare. I Carabinieri della Stazione di Gravina di Catania hanno arrestato ai domiciliari Francesco SANTAPAOLA, 41enne, di quel centro, su ordine di carcerazione emesso dall'ufficio esecuzioni della Procura della Repubblica del Tribunale di Catania. Il personaggio nel dicembre del 2007 aveva aggredito due agenti di polizia intervenuti a placare una discussione animata con un altro utente della strada a seguito di incidente stradale. Il Tribunale di Catania in merito a quei fatti lo ha ritenuto colpevole dei reati di Resistenza a pubblico ufficiale e lesioni personali aggravate infliggendogli una pena di 7 mesi che sconterà presso il proprio domicilio.

Mascalucia CT – Lasciato perché sposato, lui le brucia auto. Stalker arrestato ai domiciliari su ordine di custodia cautelare. I Carabinieri della Tenenza di Mascalucia, al termine di una articolata attività d'indagine, hanno arrestato, su ordine di custodia cautelare emesso dalla Procura della Repubblica del Tribunale di Catania, **I.O.**, 37enne, resosi responsabile dei reati di atti persecutori, incendio e danneggiamento aggravato perpetrati in danno di una ragazza con la quale aveva intrattenuto una relazione sentimentale. Le indagini dei militari dell'Arma hanno consentito di far luce su una serie di episodi che, a partire dagli inizi del 2012, hanno visto come vittima la giovane. Il soggetto, nonostante fosse sposato, manteneva le due relazioni, celando alla donna il suo vero stato civile, fino a quando non è stato scoperto. La ragazza a quel punto ha interrotto per volontà la relazione. Il personaggio ha cominciato dapprima a minacciare e molestare la donna fino ad arrivare ad incendiare le due autovetture in uso alla ragazza ed ai suoi familiari. La gravità degli atti intimidatori posti in essere dal 37enne hanno indotto la malcapitata, che fino a quel momento aveva taciuto per paura di ritorsioni, a trovare il coraggio di denunciare tutto ai Carabinieri. I militari, dopo aver fornito adeguato supporto psicologico alla ragazza, hanno riscontrato quanto narrato in denuncia e relazionato le dinamiche vessatorie all'Autorità Giudiziaria, la quale, concordando pienamente con le risultanze investigative, ha emesso il provvedimento restrittivo della custodia cautelare agli arresti domiciliari, ritenuto il più idoneo per porre fine alla reiterazione delle condotte persecutorie poste in essere dallo stalker.

Catania - Nonno abusa di nipote: informata insegnante. La Squadra Mobile ha arrestato un 70enne ritenuto responsabile del reato di violenza sessuale nei confronti di una minorenne di anni 12. A seguito di articolate e complesse attività investigative, coordinate dalla Procura della Repubblica di Catania, in esecuzione di un decreto di fermo, è stato arrestato un anziano che, nel corso dei mesi scorsi, aveva ripetutamente abusato della nipote, approfittando anche del ritardo mentale della stessa. La ragazzina, tuttavia, aveva trovato il coraggio di raccontare i fatti all'insegnante, la quale tempestivamente aveva avvisato i servizi sociali che, a loro volta, avevano interessato l'Autorità Giudiziaria. La sinergica collaborazione istituzionale ha fatto sì che a pochi giorni dalla denuncia l'autore del delitto fosse assicurato alla giustizia.

Ramacca CT – 4 donne rapinano telefono a 72enne su ss Catania-Gela. Il 72enne, calatino, di sera mentre si trovava con la sua autovettura nei pressi della SS 417, all'altezza bivio per Ramacca, è stato bloccato da 4 donne straniere, presumibilmente prostitute, che l'hanno rapinato del telefono cellulare dileguandosi poi per le campagne limitrofe. La vittima una volta giunto a Catania ha denunciato l'accaduto ai Carabinieri della Stazione di Piazza Verga che hanno attivato le indagini al fine di identificare le rapinatrici.

Catania - Scontri CARA Mineo 1 arresto. Poliziotti della Squadra Mobile, ieri, con altro appartenente all'Ufficio di Gabinetto e della Divisione Polizia Anticrimine, hanno tratto in



arresto: **Mahmoud DIALLO** 28enne nato in Gambia - ospite del C.A.R.A. di Mineo, in quanto resosi responsabile di resistenza a P.U., lesioni e danneggiamento aggravato, in concorso con persone da identificare. L'arrestato faceva parte di un nutrito gruppo di migranti che, nella mattina di ieri, nel corso di una violenta protesta, iniziata all'esterno del C.A.R.A. di Mineo e proseguita all'interno del centro, si sono resi responsabili, tra l'altro, di una sassaiola indirizzata alle Forze di Polizia e ad alcuni automobilisti rimasti bloccati sulla SS. 417, a seguito dei blocchi attuati da alcuni ospiti del Centro. Il cittadino, distaccatosi dagli altri manifestanti, ha lanciato alcuni sassi che hanno colpito, danneggiandola, un'autovettura in servizio di Polizia. DIALLO è stato associato presso la casa circondariale di Caltagirone a disposizione dell'Autorità Giudiziaria.

Acireale – Polizia scopre deposito auto rubate in cortile condominio. Agenti del Commissariato P.S. di Acireale nell'ambito di specifici servizi volti alla prevenzione e al controllo del territorio, hanno individuato, in un cortile condominiale in Aci Catena, 1 deposito di auto rubate. E' stato così possibile recuperare 4 auto rubate negli scorsi mesi ad altrettanti soggetti residenti in Acireale. Le vetture, dopo i rilievi della Polizia Scientifica, volti a reperire eventuali tracce, sono state restituite ai legittimi proprietari.

Misterbianco –Video smaschera ladro mentre ruba da *Bruno Euronics*. Pensava di averla fatta franca il *georgiano* **Boris ZHORZHOLIANI**, 32enne ma i Carabinieri l'hanno bloccato a Reggio Calabria. I militari della Tenenza di Misterbianco, coadiuvati dagli uomini di Reggio Calabria, hanno dato esecuzione ad 1 ordinanza di custodia cautelare domiciliare, emessa dal GIP del Tribunale di Catania, a carico del cittadino *georgiano* **Boris ZHORZHOLIANI**, 32enne, per furto aggravato. Il soggetto, l'11 settembre scorso, proveniente da Reggio Calabria, dove risiede da alcuni anni, eludendo il sistema di antitaccheggio del centro commerciale "Bruno Euronics" di Misterbianco, con estrema disinvoltura, si impossessava di tre costosi *smartphone.* Gli addetti del reparto telefonia, accortisi dell'ammanco, hanno denunciato il fatto ai Carabinieri che, visionando le telecamere a circuito chiuso dell'esercizio, hanno individuato il malfattore. Il successivo 26 settembre, una rassicurazioni, continuava ad uscire dalla finestra corrispondente ad un piccolo ammezzato sovrastante, da cui si accedeva da una ripida scaletta retraibile posta proprio all'ingresso dell'abitazione. Gli agenti ed i vigili del fuoco, dopo aver scostato l'abitante hanno raggiunto immediatamente l'ammezzato, restando sorpresi dallo spettacolo che gli si parava innanzi. La stanzetta era stata infatti adibita a serra, dove venivano coltivate ben 23 piante di cannabis, già tutte provviste di germogli resinosi che a breve sarebbero stati pronti per la cimatura. La coltivazione intorno aveva lampade, di tipo particolare e tutte accese, nonché dei fogli di giornale che stavano bruciando, tramite la cui combustione il coltivatore provvedeva a fornire alle piante il supplemento di anidride carbonica idoneo a stimolarne la crescita. I poliziotti hanno trovato poi concimi vari, semi ancora imbustati che il "coltivatore" tramite internet aveva importato dalla Spagna, nonché terriccio e ghiaia. A quel punto, essendo evidente che si trattava di una coltivazione ben organizzata e svolta a livello imprenditoriale, il personaggio, che gli agenti hanno accertato essere incensurato, è stato dichiarato in arresto per il reato di coltivazione illegale di cannabis. L'Autorità Giudiziaria considerata la posizione, ne ha disposto gli arresti domiciliari, in attesa della convalida del Giudice per le Indagini Preliminari.

Motta Sant'Anastasia CT- 1 maltratta convivente. Arrestato. I Carabinieri della Stazione di Motta Sant' Anastasia, hanno arrestato in flagranza il catanese **G.A.** 48enne, per maltrattamenti in famiglia e furto aggravato. una pattuglia, in servizio di pronto intervento di mattina, è stata inviata presso un'abitazione di Motta Sant'Anastasia dove era stata segnalata una lite in famiglia. I militari giunti immediatamente sul posto hanno bloccato **G.A.** che, poco prima, aveva aggredito la convivente, una donna di origini polacche, provocandogli graffi in viso ed ematomi alle braccia. La donna, dopo essere stata medicata presso la locale Guardia Medica, ha denunciato il compagno chiarendo che quanto accaduto ormai si ripeteva da tempo. I Militari intervenuti nell'abitazione hanno constatato, altresì, che il soggetto si era abusivamente allacciato alla rete elettrica. L'arrestato è stato associato al carcere di Piazza Lanza.

Catania – Preso maldestro "topo d'appartamento". Agenti delle Volanti ammanettano **Giovanni TORRISI** 21enne per furto in abitazione. Un equipaggio delle Volanti, alle ore 12,50 circa, a seguito di segnalazione al 113, di furto in atto presso un appartamento di via Enna, giunto, tempestivamente sul posto, ha notato, nella vicina via Canfora, una persona corrispondente alle descrizioni fornite, che si allontanava a piedi. Gli agenti, dopo un breve inseguimento, perdevano momentaneamente di vista il sospettato a causa dell'intenso traffico veicolare presente in quell'ora. Un passante che aveva assistito alla scena, ha indicato ai poliziotti che la persona inseguita abitava proprio in via Enna, nello stesso palazzo in cui era stato consumato il furto. Gli investigatori hanno acquisito tutte le informazioni necessarie, recandosi presso l'abitazione del presunto ladro che, rincasava dopo qualche minuto. Quest'ultimo, messo alle strette dagli agenti, ha ammesso le proprie responsabilità, asserendo di essersi disfatto della refurtiva gettandola all'interno di un cassonetto della spazzatura posto sulla via Canfora. Torrisi è stato ammanettato, mentre la refurtiva veniva recuperata e restituita al legittimo proprietario.

Catania – 5 in manette per rapina. Poliziotti della Squadra Mobile di sera, hanno arrestato il già noto **Orazio LAUDANI**

pattuglia della stessa Tenenza, ha fermato per 1 controllo lo stesso soggetto che si aggirava nei pressi della zona commerciale di Misterbianco. La somiglianza con l'individuo visto nel filmato era incontrovertibile per cui è stato identificato formalmente il soggetto. I militari hanno informato la Procura della Repubblica chiedendo l'emissione di un provvedimento restrittivo a suo carico che veniva emesso del Tribunale di Catania. L'arrestato è stato tradotto presso la sua abitazione in regime di custodia domiciliare.

Zafferana Etnea CT – Evasione, 34enne ai domiciliari. I Carabinieri della Stazione di Zafferana Etnea hanno arrestato, su ordine di esecuzione di carcerazione emesso dalla Procura



della Repubblica del Tribunale di Catania, **Giovanni RENNA**, 34enne, catanese, residente in quel centro. Il personaggio dovrà espiare la pena di 6 mesi di reclusione poiché resosi responsabile del reato di evasione, commesso il 19 settembre 2003 a Catania, periodo in cui era sottoposto alla misura restrittiva. L'arrestato, su disposizione dell'Autorità Giudiziaria, è stato tradotto "ai domiciliari".

Giarre- Uxoricida condannato: in carcere. I Carabinieri della Compagnia di Giarre hanno



arrestato **Michele BARBAGALLO** 49enne, di Mascali, già sottoposto a libertà vigilata, su ordine di carcerazione emesso dall'ufficio esecuzioni della Corte di Appello di Catania, per omicidio aggravato. Il soggetto, il 30 luglio del 2006, si rese responsabile di un grave fatto di sangue a Macchia di Giarre il luogo in cui con inaudita ferocia uccise la moglie, una cittadina olandese, colpevole secondo il BARBAGALLO di volersi separare e portare con se la figlia minore. Ora la Corte di Appello di Catania lo ha definitivamente condannato ad espiare la pena di 8 anni e 11 mesi di reclusione presso il carcere di Piazza Lanza dove il reo è stato associato.



Adrano – Polizia blocca 4 rapinatori armati, col colpo in canna. Agenti del Commissariato di Adrano di mattina, hanno arrestato: **Rosario Fabio SCIACCA** 21enne, **Gaetano Giovanni PAPPALARDO** 37enne, **Gaetano PAPPALARDO** 27enne e **Gianluca MARINO** 29enne, quest'ultimo sorvegliato speciale con obbligo di soggiorno presso quel Comune. i 4 si sono resi responsabili di tentata rapina a mano armata, porto e detenzione di arma da fuoco, ricettazione, violenza e resistenza a Pubblico Ufficiale, a Gianluca MARINO, è stata contestata anche la violazione degli obblighi afferenti la misura di prevenzione. A seguito di una serie di rapine commesse recentemente nel comprensorio di Adrano, tra cui a Paternò, nel corso delle quali i rapinatori non hanno esitato ad esplodere colpi di arma da fuoco, il Questore di Catania ha predisposto servizi mirati di controllo del territorio al fine di prevenire e reprimere tale fenomeno criminoso che sta ingenerando grave allarme sociale. I servizi, hanno dato esito ieri mattina intorno alle 11.00, con personale del Commissariato di Adrano che ha notato dei giovani, a bordo di 1 scooter. I soggetti, con fare sospetto stavano transitando più volte nei pressi di una tabaccheria-ricevitoria in quel centro. La condotta reiterata degli stessi ed il particolare atteggiamento, ha generato il sospetto che fossero intenzionati a consumare una rapina e soprattutto che l'obiettivo fosse l'esercizio in questione. Gli agenti per questi motivi, hanno deciso di porre in essere tutte le misure atte a prevenire il reato. I poliziotti hanno accertato se vi fosse la presenza di altri soggetti ed il passaggio di veicoli sospetti, costituenti, in questi casi, la logistica criminale. I tutori dell'ordine, nel corso del servizio di osservazione, avevano constatato, inoltre, che i malviventi avevano in uso 2 auto, di cui una era risultata rubata, 1 scooter con targa parzialmente occultata e che si trattasse di un gruppo ben organizzato ed armato. La strategia di una paziente ma vigile attesa, con l'appostamento discreto di agenti che si confondevano con i numerosi clienti presenti, si è presto dimostrata efficace, in quanto, alle ore 11.30 circa, i malviventi scesi dai mezzi si sono diretti verso la ricevitoria. A quel punto, tre operatori di Polizia, tra cui quelli presenti nell'esercizio commerciale, hanno deciso di intervenire con fermezza per impedire che i criminali accedessero ai locali e, quindi vi sono andati incontro. I malviventi, insospettiti, hanno capito si trattasse di poliziotti ed hanno cercato di fuggire verso i propri mezzi. 2 si sono diretti verso le auto, mentre gli altri 2 hanno cercato di prelevare qualcosa dallo scooter ma sono stati prontamente bloccati. È scaturita una colluttazione con gli agenti che, nell'occorso, hanno riportato lesioni. Gli altri due soggetti nel frattempo sono stati bloccati da altro personale intervenuto, impedendo loro di guadagnare la fuga a bordo delle vetture. A seguito di immediate perquisizioni, sono state rinvenute a bordo dello scooter, precisamente sotto il sellino, dei passamontagna ed 1 pistola clandestina, marca "SMITH e WESSON", con colpo in canna e cane alzato, pronta a sparare, nonché ulteriori 10 colpi nel caricatore, che 2 dei rapinatori, evidentemente, all'atto di essere bloccati avevano cercato di prendere. I poliziotti, nel corso dell'operazione, pertanto, oltre la pistola, hanno sequestrato i passamontagna, 1 casco integrale, 1 auto e lo scooter; in merito alla seconda vettura, di cui il gruppo disponeva, gli inquirenti hanno avuto modo di accertare che si trattava anch'essa di oggetto di furto avvenuto la notte precedente e, pertanto, è stata restituita al legittimo proprietario mentre i 4 rapinatori sono stati tratti in arresto. La dinamica, la tipologia dell'obiettivo, il modus operandi degli arrestati palesavano parecchie analogie con altri delitti commessi nel territorio di Adrano e per tale motivo sono tutt'ora in corso indagini per verificare se gli arrestati abbiano dirette responsabilità o siano, in qualche modo, collegati a tali episodi, permanendo in corso i servizi di prevenzione e repressione con eguale intensità.

Catania – Estorsione"Mazzei": preso esattore col pizzo in tasca. Agenti della Squadra Mobile



etnea hanno tratto in arresto: **Domenico GRASSO**, 39enne già noto, poiché ritenuto responsabile di estorsione aggravata dall' art. 7 D.L. n. 152/1991 per avere agito al fine di agevolare l'attività dell'associazione mafiosa Mazzei.La Squadra Mobile, di Catania nell'ambito delle attività di contrasto al fenomeno del racket del pizzo, sotto il coordinamento della Direzione Distrettuale Antimafia, sta proseguendo, è emerso che tra le aziende taglieggiate dalla cosca Mazzei ve ne era 1 nella zona pedemontana che già da diversi anni versava trimestralmente la somma di 1.050€. Uomini della Sezione Criminalità Organizzata, d'intesa con la D.D.A., hanno avviato mirati servizi di osservazione, con relative video-riprese, che già nei giorni scorsi avevano consentito di rilevare la presenza di GRASSO, personaggio noto, nei pressi dell'azienda che, tuttavia, era chiusa. La presenza in loco del soggetto lasciava ritenere agli investigatori che proprio questi potesse essere l'esattore incaricato di riscuotere la somma estorsiva. Il servizio, ribadito nella giornata dello scorso giorno 17, ha consentito di rilevare nuovamente la presenza di GRASSO il quale era entrato all'interno della ditta e ne usciva dopo pochi minuti. I poliziotti hanno proceduto al controllo e GRASSO è stato trovato in possesso della somma di euro 1.050, tenuta in una tasca dei pantaloni, della quale non dava giustificazioni plausibili. I titolari della ditta hanno confermato il pagamento della somma di danaro al GRASSO specificando che ciò avveniva già da diversi anni. Espletate le formalità di rito, Domenico GRASSO è stato associato presso la casa di reclusione di Catania "Bicocca" a disposizione dell'Autorità Giudiziaria.

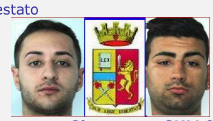
Catania – Stalker minaccia di darsi fuoco: arrestato. Agenti dell'U.P.G.S.P. hanno arrestato in



21enne, in quanto destinatario di ordine di esecuzione per la carcerazione emessa dalla Procura della Repubblica di Catania il 23 ottobre 2013, dovendo espiare la pena residua di 2 anni, 5 mesi e 21 giorni di reclusione, per il reato di rapina in concorso. Lo scorso 16 ottobre, agenti dell'Ufficio Fermati dell'U. P. G. S. P. hanno proceduto all'arresto di



Giuseppe Castorina 34enne e **Carmelo Trovato** 32enne, destinatari di ordine di custodia cautelare in carcere, perché riconosciuti quali autori di svariate rapine poste in essere nel mese di maggio. Le modalità esecutive con cui i malfattori portavano a termine le rapine nonché le descrizione fornite dalle vittime, hanno indotto gli agenti ad espletare un'accurata attività investigativa che ha consentito di risalire all'identità dei due rapinatori che venivano perciò deferiti all'autorità giudiziaria nel giugno scorso. Agenti delle Volanti ha arrestato



Salvatore Giuseppe GULLOTTA 21enne e **Francesco LA ROSA** 20enne, per rapina aggravata in concorso. Agenti delle Volanti, alle 01:20 circa, venivano fermati da un passante che, poco prima, in Via Di Prima, dopo essere stato minacciato con una spranga di ferro, era stato rapinato da 2 giovani di cui forniva le descrizioni. Gli agenti hanno effettuato immediatamente un controllo nella zona indicata dalla vittima e rintracciato i 2 rapinatori a bordo di una Smart. I due venivano prontamente bloccati e sottoposti a perquisizione personale estesa poi anche all'auto all'interno della quale venivano rinvenuti 1 spranga di ferro, la stessa con cui i 2 avevano minacciato poco prima il malcapitato, nonchè il bottino della rapina che veniva restituito alla vittima.

Misterbianco CT- Carabinieri bloccano 3 in azione per furti. I militari della Tenenza di Misterbianco hanno effettuato un servizio straordinario finalizzato alla prevenzione e repressione dei reati, nel corso del quale sono stati impiegati 15 militari e 3 sono stati tratti in arresto. **Roberto**



CAPONETTO 30enne, di San Pietro Clarenza, di mattina, arbitrariamente si è allontanato dal comune, dove era sottoposto alla misura restrittiva della detenzione domiciliare, con altri due complici in corso di individuazione. Il soggetto ha asportato un auto Lancia Y10 parcheggiata in una proprietà privata nel comune di Belpasso. Il personaggio, assieme



flagranza **Dionigi Giuseppe MARCHESE** 48enne, per maltrattamenti in famiglia, violazione di domicilio e resistenza a pubblico ufficiale. Le Volanti, intorno alle ore 13:00 a seguito di segnalazione giunta al 113, venivano inviate dalla Sala Operativa in via Palermo, dove hanno notato il MARCHESE che, introdottosi abusivamente nell'appartamento della ex compagna, in evidente stato di alterazione psico-fisica, brandendo un coltello da cucina, si procurava delle ferite sul corpo minacciando di togliersi la vita. Il personaggio, inoltre si cospargeva di liquido infiammabile ed aprendo la valvola di una bombola del gas posta sul terrazzino dell'appartamento, ha minacciato con un accendino di farsi saltare in aria. Gli agenti, dopo un'estenuante opera di convincimento, sono riusciti a tranquillizzare l'individuo facendolo desistere dalle sue intenzioni suicide. I tutori dell'ordine hanno appreso poi che lo stato d'ira era stato causato dalla decisione della ex compagna di interrompere la relazione ponendo fine alla convivenza. La donna, peraltro, ha informato i poliziotti che MARCHESE non era nuovo ad episodi di violenza nei suoi confronti e che proprio per tali ragioni aveva deciso di lasciarlo. Marchese, dopo essere stato accompagnato in ospedale per le cure del caso, è stato tratto in arresto e condotto, su disposizione del P.M. di turno, presso la casa circondariale di piazza Lanza.



Mascali – CC, 1 ricercato tentato omicidio: fermato. Si tratta di **Angelo Maccarronio** 42enne. 2 donne di nazionalità rumena, nel pomeriggio del 18 settembre scorso, a Mascali, erano state coinvolte in una furiosa lite scaturita per motivi passionali. 1 delle donne accusava l'altra di essere l'amante del marito anch'egli di nazionalità rumena. Alla discussione assistevano i rispettivi compagni, di cui 1 di nazionalità italiana, che da lì a poco, intervenendo ognuno a difesa delle proprie donne, avrebbero preso parte alla stessa lite. Il cittadino italiano, successivamente identificato nel 42enne **Angelo Maccarronio** di Fiumefreddo di Sicilia, avuta inizialmente la peggio, si sarebbe armato di 1 mazza da baseball e colpito il contendente ripetutamente alla testa. I colpi così inferti provocarono numerose fratture al capo del rumeno che rimaneva esanime a terra. Maccarronio si diede ad immediata fuga. La vittima fu trasportata d'urgenza e ricoverata presso il Pronto Soccorso dell'ospedale di Acireale. I Carabinieri di Giarre e Mascali, avvisati dai sanitari del nosocomio dell'avvenuta aggressione ai danni del cittadino rumeno, riscontrato affetto da fratture multiple alla calotta cranica ed al viso e, per tali motivi, giudicato con prognosi riservata ed in pericolo di vita, avviarono immediatamente le indagini finalizzate a ricostruire i fatti e individuarne gli autori. L'autore del gesto veniva identificato in MACCARRONIO che, nel frattempo, aveva fatto perdere le sue tracce. Le attività investigative e tecniche svolte hanno permesso di monitorare i movimenti del fuggiasco e di individuarlo in Romania, dove trovava rifugio per qualche settimana. MACCARRONIO, sabato 12 ottobre, probabilmente sicuro di non essere più ricercato, aveva fatto rientro nel territorio nazionale e poi a Fiumefreddo, anche se per maggiore sicurezza aveva deciso di non rientrare presso la sua abitazione di residenza, bensì di pernottare per qualche giorno presso l'appartamento di un amico. Tenuto costantemente sotto osservazione è stato individuato e bloccato a Fiumefreddo di Sicilia e sottoposto a fermo di indiziato di delitto in esecuzione del relativo provvedimento emesso dalla Procura della Repubblica di Catania che, sino a quel momento, aveva coordinato le indagini. MACCARRONIO all'esito dell'attività istruttoria, è stato tradotto presso la Casa Circondariale di Catania piazza Lanza, a disposizione dell'Autorità Giudiziaria.

Catania – Usa permessi sanitari per dribblare domiciliari. Agenti del Commissariato Centrale



hanno arrestato **Salvatore LOMBARDO** 55enne, già noto, in esecuzione del Provvedimento di Revoca degli arresti domiciliari e ripristino di custodia cautelare in carcere emesso il 15 ottobre 2013 dalla Corte di Appello di Catania. I poliziotti, nel corso di accertamenti di P.G hanno evidenziato che LOMBARDO, sottoposto alla misura degli arresti domiciliari poiché tratto in arresto per il reato di spaccio di sostanze stupefacenti, aveva ottenuto l'autorizzazione dal Giudice a recarsi presso strutture ospedaliere cittadine per eseguire dei controlli medici. Il personaggio usava i permessi per motivi diversi, verosimilmente per continuare la propria attività illecita.

Mineo – CC arrestato ai "domiciliari" 1 eritreo ospite del C.A.R.A. di Mineo: furto e porto illegale di arma bianca. I Carabinieri della locale Stazione Mineo nella mattinata su segnalazione della commessa di un negozio di ortofrutta, sono intervenuti prontamente in Largo ADINOLFI bloccando il 30enne cittadino Eritreo H.A., domiciliato presso il Centro di Accoglienza per Richiedenti Asilo di Mineo, che poco prima all'interno dell'esercizio commerciale, approfittando di un momento di distrazione della donna, si era impossessato di un telefono cellulare. I militari, dopo i controlli e la verifica delle immagini registrate dalla telecamera di sorveglianza del negozio, hanno appurato con certezza la responsabilità del cittadino straniero, che nella circostanza veniva trovato in possesso anche di un coltello a serramanico. L'extracomunitario, su disposizione della Procura della Repubblica di Caltagirone, è stato posto ai "domiciliari" presso lo stesso centro di accoglienza.

Acireale - Antidroga, 1 preso e 2 denunciati. Agenti del Commissariato di P.S. di Acireale, nell'ambito di specifici servizi volti al contrasto dello spaccio di sostanze stupefacenti, hanno



arrestato **Paolo CALI'** 28enne, per detenzione ai fini di spaccio di marijuana. CALI', stava percorrendo via C. Colombo con la sua auto. I soggetto, alla vista della polizia ha gettato fuori dal finestrino 1 involucro. Gli agenti hanno fermato il sospetto e perquisito l'auto dove veniva trovata 1 dose di cocaina del peso di gr. 0,35 mentre l'involucro recuperato conteneva 100 grammi di marijuana. Gli stessi agenti, a seguito di perquisizione all'interno di una rivendita di pesce in territorio di Giarre hanno denunciato F.S. di anni 33, per aver detenuto 5 dosi di sostanza stupefacente del tipo marijuana per un peso complessivo di circa 20 grammi. I poliziotti, a seguito di controllo su strada hanno bloccato 1 vettura "suv". I conducente del veicolo alla vista della polizia ha tentato di disfarsi di 1 dose di sostanza stupefacente del tipo marijuana rinvenuta dagli agenti sotto il tappetino del lato guida. Al conducente è stata contestata la relativa violazione amministrativa e gli veniva ritirata la patente di guida.

Catania – CC, pusher preso in zona movida. Carabinieri della Compagnia di Catania Piazza Dante nella tarda serata hanno effettuato un servizio di controllo del territorio nell'area dei locali notturni, in particolare in *Piazza CURRO'* e nelle strade adiacenti, impiegando pattuglie con compiti finalizzati principalmente alla repressione dello spaccio di stupefacenti ed alla prevenzione di comportamenti illeciti. I militari nel corso dei controlli hanno arrestato, in flagranza di reato per spaccio di stupefacenti, il 50enne catanese **S.C.,** il quale, a seguito di perquisizione personale, è stato trovato in possesso di 11 dosi di cocaina (peso complessivo circa 5 grammi per un valore di mercato di circa 500 euro) e denaro in contanti di vario taglio per 255 Euro, provento della vendita della droga. Il soggetto, posizionato in una delle strette vie del centro storico, nel corso della sera aveva venduto la sostanza stupefacente ad alcuni giovani ***universitari*** frequentatori dei locali della zona e che si rifornisconо per la settimana. Individuato dai Carabinieri è stato arrestato e tradotto al Carcere di Piazza Lanza. I militari, nell'ambito del servizio di controllo del territorio, proseguito anche nel corso delle prime ore della notte, hanno provveduto al controllo di persone sospette, anche al fine di evitare la commissione di reati predatori ai danni dei giovani frequentatori della zona. A Librino 1 spacciatore di marijuana arrestato in viale San Teodoro. I Carabinieri della Stazione di Librino hanno arrestato Giuseppe MESSINA, 41enne, catanese, per detenzione e spaccio di sostanze stupefacenti. Una pattuglia, di pomeriggio in servizio nel popolare quartiere di Librino, ha notato il MESSINA in agli altri 2, è stato intercettato a bordo del mezzo rubato, nella frazione Serra Superiore di Misterbianco, da una pattuglia che, dopo aver notato la repentina accelerazione di marcia, si è posta all'inseguimento della vettura. I tre, raggiunti dai militari, hanno abbandonato il veicolo e sono fuggiti all'interno di un terreno incolto nelle vicinanze della Tangenziale di Catania. Le ricerche immediate hanno permesso di rintracciare e bloccare solo Roberto CAPONETTO mentre gli altri 2 sono riusciti far perdere le proprie tracce. CAPONETTO è stato tratto in arresto e tradotto presso la Casa Circondariale di Piazza Lanza in attesa dell'udienza di convalida. L'autovettura oggetto di furto è stata restituita al legittimo proprietario. Sono in corso le ricerche degli altri due complici. Altri militari, impegnati in contemporanea nel controllo della zona commerciale di Misterbianco, hanno colto in flagranza di furto aggravato, ai danni di un negozio di abbigliamento gestito da cittadini cinesi, 2 catanesi :



Paolo LA ROSA 30enne ed il suo complice, **Antonino VENTURA** 47enne. I due ladri, intorno alle ore 12.00 di ieri, si erano allontanati, dopo essersi introdotti nell'esercizio ed aver asportato una quarantina di pantaloni da donna, del valore di circa 500€. La fuga è durata solo poche centinaia di metri in quanto, altri Carabinieri in borghese lì presenti, sono intervenuti tempestivamente bloccando i maldestri e recuperando l'intera refurtiva subito restituita all'avente diritto. I due sono stati sottoposti alla permanenza domiciliare in attesa di udienza di convalida e giudizio direttissimo. Sono in corso indagini per stabilire se i due arrestati abbiano preso parte ad altri eventi delittuosi commessi nelle settimane precedenti con lo stesso modus operandi ai danni di altri esercenti cinesi operanti nella zona commerciale di Misterbianco.



Adrano – Refurtiva in casa, 1 deferito. Agenti del Commissariato P.S. di Adrano, nell'ambito di servizi mirati al contrasto di reati predatori, hanno deferito in stato di libertà P.V. 39enne, già noto, per ricettazione e detenzione di arma da taglio. I poliziotti, nel corso di un'operazione di P.G., hanno effettuato 1 perquisizione domiciliare in locali usati dal soggetto, a seguito della quale è stato rinvenuto 1 grosso macete, opportunamente occultato in una delle pertinenze a sua disposizione. I tutori dell'ordine hanno rinvenuto, altresì: 1 cavalletto per artisti provento di furto perpetrato ai danni di 1 delle parrocchie di quel Centro ed elettro utensili di verosimile provenienza furtiva, circa 70 chilogrammi di castagne, sicuramente razziate nella zona pedemontana di Adrano per le quali sono giunte molteplici segnalazioni di furti nell'ultimo periodo. P.V. ha tentato di sottrarsi, accennando un tentativo di fuga, ma è stato rintracciato. Gli agenti hanno contestato i reati dei quali si era reso responsabile. Sono in corso ulteriori indagini per verificare se sia possibile individuare con certezza i legittimi proprietari dei terreni da cui provengono i frutti e gli altri oggetti ed utensili sequestrati.

Catania –



Inosservanze sorveglianza e droga, 3 in manette. Agenti dell'U.P.G.S.P., liberi dal servizio, hanno tratto in arresto **Salvatore Tonzuso** 63enne già noto con

viale San Teodoro mentre cedeva involucri ad avventori occasionali. Il soggetto è stato perquisito e trovato in possesso di 57 dosi di marijuana, per un peso complessivo di 110 grammi di stupefacente per un valore di mercato di 1200 euro circa, nonchè la somma contante di 250 euro, in banconote di piccolo taglio, ritenuta provento dell'attività di spaccio. L'arrestato, espletate le formalità di rito, è stato tradotto nel carcere di Piazza Lanza, a disposizione dell'Autorità Giudiziaria.



Acireale - CC, 5 accusati di usura, gestione famigliare: con 81enne. I Carabinieri della Compagnia di Acireale guidati dal Capitano Marco SALOMONE nel corso della notte hanno dato esecuzione a 5 provvedimenti restrittivi emessi dal G.I.P. di Catania su richiesta della locale Procura della Repubblica nei confronti di altrettante persone, di cui 4 ritenute appartenenti ad un'associazione per delinquere dedita all'usura nel territorio di Acireale e Aci Sant'Antonio. L'associazione gravitante intorno ad un unico nucleo familiare era composta da **Camillo FICHERA** 81enne ai domiciliari, capo dell' organizzazione, **Rosario FICHERA** di anni 51enne, figlio del capo, **C.C.** 76enne ai domiciliari e **T.M.C.** 41enne. È stato tratto in arresto anche **S.O.** 31enne ai domiciliari, solo per il reato di usura, in quanto il soggetto non è ritenuto appartenente all'associazione. Le indagini inizialmente erano state avviate per individuare i complici con cui Rosario FICHERA aveva commesso una rapina presso la filiale di Ragalna della Banca Popolare di Lodi. Gli investigatori hanno accertato con chiarezza i lineamenti di un'associazione per delinquere dedita alla concessione di prestiti a favore di privati o titolari di attività artigianali e commerciali, sui quali gravavano tassi usurari che arrivavano toccare soglie oscillanti tra il 10 ed il 20% al mese (120-240% annuo), con punte, in un caso specifico, anche del 20% al giorno, ovvero il 600% al mese. Il capo indiscusso, sarebbe l'anziano **Camillo FICHERA,** in base ai "clienti", avrebbe deciso il tasso da applicare ai prestiti elargiti; attorno a lui ruotavano le figure degli altri associati, in primis il figlio Rosario, che si occupava soprattutto di gestire le riscossioni. I problemi per le vittime scattavano in caso di mancati o ritardati pagamenti; era in questi casi che sarebbe entrato in gioco il Rosario FICHERA il quale, anche dal carcere, avrebbe mandato le donne di famiglia,: moglie e madre, a riscuotere direttamente presso gli esercizi gestiti dalle vittime od a casa delle stesse. In alcune circostanze, per le riscossioni, FICHERA si sarebbe avvalso di altri personaggi esterni all'associazione, che concorrevano nel reato solo per singole operazioni. Le donne, dal canto loro, giocavano un ruolo di esecutrici di ordini, disposizioni ricevute in primis dal Capo, e poi dal figlio. I loro compiti erano sia relativi alle riscossioni dei crediti dovuti dai cattivi pagatori o dai ritardatari, che relativi alla pattuizione delle condizioni dei prestiti. Gli investigatori avrebbero accertato come tra le cause che hanno spinto talune vittime a entrare nella morsa degli "strozzini": bisogni personali della famiglia, difficoltà economiche delle attività che gestiscono, ci sia stato anche l'indebitamento dovuto al vizio del gioco.



Catania - Armi e munizioni tenute illegalmente, arrestato. Il proprietario dell'abitazione, il catanese **S.G.D.** 44enne, è stato arrestato per detenzione di armi clandestine e munizioni e tradotto nel carcere di Piazza Lanza. L'attività dell'Arma relativa al contrasto all'illecita detenzione di armi e munizioni è senza sosta. I Carabinieri del Nucleo Operativo della Compagnia di Catania Fontanarossa, coadiuvati dal Nucleo Cinofili di Nicolosi, alle prime luci del mattino, hanno eseguito perquisizioni domiciliari in alcune abitazioni del Villaggio Ippocampo di Mare e, nelle pertinenze di una di queste hanno rinvenuto, occultata tra la vegetazione del giardino, 1 busta in cellophane nero contenente 1 fucile da caccia a canna mozza, cal. 12, con matricola punzonata, 1 pistola semiautomatica, cal. 6,35, con matricola abrasa, completa di caricatore con 6 cartucce, 1 pistola revolver monocolpo, verosimilmente cal. 22, sprovvista di matricola, 1 pistola a forma di penna monocanna e monocolpo, verosimilmente cal. 22, sprovvista di matricola, munita di un ulteriore canna avvitabile come prolungamento, oltre 500 munizioni di vario calibro per pistola e fucile. Il materiale rinvenuto è stato opportunamente repertato e sequestrato in attesa dei successivi accertamenti tecnico-scientifici, che saranno eseguiti con l'ausilio del **R**eparto **I**nvestigazioni **S**cientifiche di Messina, finalizzati anche a stabilirne l'eventuale utilizzo in altri eventi criminosi. Il proprietario dell'abitazione, il catanese **S.G.D.** 44enne, è stato arrestato per detenzione di armi clandestine e munizioni e tradotto nel carcere di Piazza Lanza .

Catania – Condor, preso scippatore seriale. Agenti, della Squadra Mobile nel pomeriggio di ieri,



hanno tratto in arresto: **Sebastiano CARTA**, 39enne già noto, ritenuto responsabile di duplice furto aggravato. Uomini dei "Condor", in servizio moto montato, alle ore 15.00 circa di ieri, nell'ambito di mirati servizi finalizzati a contrastare il fenomeno degli scippi nella zona del centro cittadino, nel transitare da via Plebiscito notava un'autovettura ferma in mezzo alla carreggiata ed una donna che urlava all'indirizzo di uno che, con in mano una borsa, si allontanava dal mezzo e saliva a bordo di uno scooter. Gli operatori, compreso che era stato consumato un reato, si ponevano immediatamente all'inseguimento del soggetto che veniva bloccato, dopo un breve inseguimento in moto, nei vicoli circostanti. Questi, utilizzando una tecnica ormai consolidata era riuscito a far rallentare la marcia dell'auto in transito per poi impossessarsi della borsa appartenente ad una signora catanese, alla quale veniva riconsegnata. Nel contempo, presso gli uffici della Questura, una coppia di turisti di nazionalità olandese, formalizzava la denuncia di furto con strappo, subito alle ore 14.00 circa con le medesime modalità, mentre era incolonnata a bordo di auto a noleggio nella zona di via C. Colombo nei pressi della Pescheria. Gli investigatori dei Condor, sulla base degli elementi raccolti, tipo di scooter, abbigliamento indossato, etc, intuivano che CARTA potesse essere l'autore anche di detto "colpo". L'intuito si è rivelato corretto, tanto che presso gli Uffici della "Mobile" CARTA ha confessato di essere stato l'autore anche di detto furto con strappo, confidando agli operatori dei Condor ove aveva abbandonato la borsa con la refurtiva. Gli agenti dei "Condor" si sono recati preso la Questura dove hanno riconsegnato la refurtiva ai turisti che, sorpresi positivamente per la soluzione rapida della vicenda, hanno ringraziato a più riprese gli operatori, riconoscendo peraltro senza dubbio nel Sebastiano CARTA l'autore del reato. La signora catanese ed i turisti olandesi hanno espresso lusinghieri apprezzamenti suul'operato della Polizia di Stato che, in brevissimo lasso di tempo, ha assicurato alla giustizia l'autore dei reati. CARTA è stato associato presso il carcere di piazza Lanza a disposizione dell'Autorità Giudiziaria.

Catania – Mafia e subappalti: 36milioni€ lavori SS 683 Caltagirone Libertinia : CC 5 in

condanne anche per associazione a delinquere di stampo mafioso, resosi responsabile di inosservanza della misura di prevenzione della sorveglianza speciale di P.S. con obbligo di soggiorno. Il soggetto è stato sorpreso dagli agenti, intorno alle 5 di sabato mattina, mentre transitava a bordo di un motociclo nel quartiere San Giorgio. È stato intimato l'alt ma Tonzuso, inosservante, ha tentato la fuga ed è stato subito raggiunto ed arrestato. Oltre alla violazione della misura di prevenzione, gli agenti hanno proceduto a contestare il reato di guida senza patente poiché revocata. **A Catania –** Agenti delle Volanti dell'U.P.G.S.P. hanno arrestato **Giovanni MAUGERI** 38enne, sottoposto alla misura di prevenzione della Sorveglianza Speciale di P.S. con obbligo di soggiorno nel Comune di residenza, per guida senza patente poiché revocata. MAUGERI alle ore 13,30 circa è stato fermato mentre era alla guida di 1 moto Honda SH al viale Moncada. Il personaggio era sprovvisto di patente di guida in quanto revocata e sottoposto alla Sorveglianza Speciale di P.S., è stato accompagnato in Questura e tratto in arresto. Su disposizione dell'Autorità Giudiziaria l'arrestato veniva associato presso le locali camere di sicurezza in attesa del giudizio per direttissima. **A Catania –** Agenti delle Volanti dell'U.P.G.S.P., hanno arrestato **Claudio STRANO** 28enne per detenzione e spaccio di marijuana. Un agente libero dal servizio, mentre si trovava in transito in via Frà Liberato, ha notato 1 individuo, successivamente identificato per STRANO, ricevere da un giovane, giunto a bordo di moto, 1 busta che occultava sotto la maglietta, per recarsi poi in uno stabile abbandonato, ubicato nella stessa via, dove andava a riporre detta busta nell'anfratto di un muro. L'agente, tramite linea 113, ha chiesto l'ausilio dei colleghi delle Volanti, con i quali ha bloccato il giovane e, contestualmente, recuperato la busta dal muro, che risultava contenere n. 11 stecche di marijuana, poi quantificate in 15 grammi circa. I poliziotti, addosso a STRANO hanno rinvenuto 305 € , sequestrati perché ritenuti provento dello spaccio.

Catania – Stalker con auto nuziale, CC: ai domiciliari. I Carabinieri della Stazione di Catania Nesima hanno arrestato **P.A.** 27enne, originario della Campania e residente in provincia di Livorno, con l'accusa di atti persecutori: stalking, nei confronti di una ragazza catanese di 24 anni, con la quale aveva convissuto per un breve periodo. Il soggetto, non rassegnato alla fine della storia d'amore e non accettando la decisione della sua ex compagna, già il 6 ottobre scorso, si era presentato davanti all'abitazione della malcapitata, nella zona di San Nullo, a bordo di una BMW addobbata per una cerimonia nuziale con tanto di autista. Il personaggio, al rifiuto della ragazza si era "ritirato" ma, non pago, faceva ritorno il giorno 11 successivo allorquando i parenti della giovane avevano chiamato i Carabinieri. I tutori dell'ordine al loro arrivo, hanno verificato che il maldestro si era volontariamente allontanato. L'epilogo nella mattinata quando **P.A.** ha scavalcato il muretto di recinzione introducendosi nelle pertinenze dell'abitazione della



manette. Si tratta di: **Gioacchino Francesco LA ROCCA**, 42enne nato a San Michele di Ganzaria CT; **Giampietro TRIOLO**, 53enne nato a San Michele di Ganzaria CT; **Gaetano TRIOLO**, 42enne nato a Caltagirone CT; **Achille SOFFIATO**, 39enne nato a Padova; **Mauro SCARAMUZZA**, 55enne nato a Venezia. I Carabinieri del Comando Provinciale di Catania, coadiuvati dagli uomini di Venezia e del 12° Nucleo Elicotteri, di mattina, alle prime luci del giorno, all'alba, hanno dato esecuzione ad 1 ordinanza di custodia cautelare emessa dal G.I.P. del Tribunale etneo su richiesta della locale Procura Distrettuale. Gli arrestati, sono ritenuti responsabili, a vario titolo, dei reati di associazione a delinquere di stampo mafioso, intestazione fittizia di beni e concorso esterno nell'associazione mafiosa. L'attività investigativa, condotta dalla Compagnia Carabinieri di Caltagirone, ha mosso i primi passi nel mese di giugno 2011 allorquando sono iniziati i lavori di costruzione della SS 683 Licodia Eubea-Libertinia. L'indagine ha permesso di accertare che i lavori di edificazione del 1° stralcio "Variante di Caltagirone" per un tracciato complessivo di 8,7 Km, era stato aggiudicato per una somma di 111.819.091 euro dalla Associazione Temporanea di Imprese (A.T.I.) costituita da: F.I.P. Industriale di Padova; L&C Lavori e costruzioni di Alcamo (TP). Tecnolavori S.r.l. di Palermo. Gli investigatori avrebbero appurato che la rilevanza dell'opera e la avrebbe sollecitato la consolidata tendenza della criminalità organizzata di penetrare nei grossi appalti pubblici al fine di acquisire il controllo delle attività economiche per realizzare profitti o vantaggi ingiusti per sé e per altri ed accrescere così la propria influenza sul territorio. I Carabinieri hanno quindi avviato una attività investigativa anche di tipo tecnico, che ha consentito sin dall'inizio di comprendere come l'A.T.I., per l'esecuzione dei lavori, si appoggiasse a ditte quali l'Edilbeta Costruzioni, dalla quale aveva acquistato il terreno per il campo base, e intrattenesse rapporti personali e commerciali con Gioacchino Francesco LA ROCCA, ritenuto quale facente parte dell'omonimo Clan operante nel calatino, unica persona che, seppur senza alcun titolo, avesse libero accesso nell'area di cantiere. Le indagini della Benemerita avrebbero acclarato che la FIP, impresa di rilevanza internazionale e capo fila dell'A.T.I., e per essa il responsabile del cantiere Achille SOFFIATO, nonché Mauro SCARAMUZZA nella qualità di amministratore delegato, direttore tecnico e consigliere, avrebbe di fatto favorito e affidato dei lavori in sub appalto per importanti e considerevoli cifre a società come la "To Revive" e la "Edilbeta Costruzioni" controllate dalla famiglia mafiosa operante nel calatino dei "La Rocca" per mezzo di Gioacchino Francesco LA ROCCA, figlio di "Ciccio" attualmente detenuto, e ritenuto capo dell'omonimo clan affiliato all'associazione mafiosa "Cosa Nostra". Per fornire un'idea dell'entità del danno arrecato allo Stato, dalle acquisizioni documentali è emerso che su circa 36 milioni di euro subappaltati, un milione di questi sono giunti direttamente alla ditta TO REVIVE, gestita da Gioacchino Francesco LA ROCCA, già condannato per 416 bis.I militari avrebbero appurato che l'amministratore delegato della FIP, come sarebbe stato dimostrato nel corso dell'indagine, di essere ben consapevole di attuare uno stratagemma finalizzato a consentire alle società di entrare nella spartizione dei lucrosi sub-appalti al sol fine di avere garantita dalla stessa organizzazione mafiosa il necessario equilibrio territoriale tale da non pregiudicare lo stato di avanzamento dei lavori. Al fine di eludere la normativa antimafia, SOFFIATO e SCARAMUZZA, con la complicità di funzionari dell'ANAS, ed in particolare di un impiegato dell'ufficio contratti, del direttore dei lavori e del responsabile unico del procedimento nonché direttore del compartimento di Catania, hanno ingiustificatamente frazionato i contratti di subappalto stipulati dalla FIP con le società in modo che ciascuno di essi non superasse la soglia di 154.000 euro oltre la quale diventavano obbligatorie le informative e la certificazione antimafia. Altrettanto gravi sono gli ingiustificati ritardi (oltre 8 mesi) con i quali i tre impiegati ANAS hanno trasmesso alla Prefettura di Catania la richiesta di informazioni per un sub-appalto oltre soglia relativo sempre alla To Revive. Da evidenziare che nelle more delle informazioni, la ditta subappaltata ha percepito regolari pagamenti. Gioacchino LA ROCCA, al fine di eludere le disposizioni di legge in materia di misure di prevenzione patrimoniale, ha attribuito in modo fittizio al cognato Giampietro TRIOLO ed al Gaetano TRIOLO la titolarità della ditta TO REVIVE, della quale aveva invece la diretta gestione. Con l'aggravante di aver commesso il fatto avvalendosi delle condizioni di assoggettamento e di omertà derivanti dall'appartenenza alla associazione mafiosa Cosa nostra ed al fine di agevolare la realizzazione delle relative attività illecite. L'Autorità Giudiziaria nel medesimo contesto ha disposto si procedesse al sequestro preventivo delle società "To Revive s.r.l." e "Edilbeta Costruzioni" con affidamento a custode giudiziario per la gestione delle ditte.

Misterbianco CT - Finta rapina per truffare assicurazione. Denunciati. I Carabinieri della Tenenza di Misterbianco hanno denunciato i catanesi V.G. e B.P. rispettivamente di anni 31 e 27, per simulazione di reato. I due, rispettivamente titolare e dipendente di un distributore di carburanti, ubicato al Viale Mario Rapisardi di Catania, hanno denunciato all'Arma di Misterbianco di avere subito una rapina, ad opera di sconosciuti, patendo un danno di circa 28.000 euro relativo all'incasso settimanale dell'esercizio. Le circostanze di tempo e di luogo raccontate nel corso della denuncia hanno insospettito gli investigatori che sono riusciti a far luce sui fatti narrati, scoprendo il raggiro che l'impiegato ed il suo titolare avevano maldestramente orchestrato in danno dell'assicurazione che avrebbe dovuto così risarcire il danno patito. I due dovranno rispondere di simulazione di reato innanzi l'Autorità Giudiziaria.

Riposto CT – 2 "domiciliari", scippano borsa ad anziana. I Carabinieri della Compagnia di Giarre hanno arrestato ai "domiciliari" in flagranza di reato di furto con strappo i giarresi **Roberto FICHERA** 23enne e **B.A.** 19enne. I militari in abiti civili, in servizio di prevenzione dei reati predatori, di pomeriggio hanno sorpreso, in via Femminamorta a Riposto, i 2 giovani che con azione fulminea avevano strappato la borsa ad un'anziana donna. Il loro pronto intervento ha consentito, dopo un breve inseguimento per le vie cittadine, di bloccare e arrestare i due malfattori e restituire la refurtiva alla malcapitata. Gli arrestati sono stati posti ai "domiciliari" in attesa del giudizio per direttissima.

Catania – "Antidroga" blocca 1 pusher a San Cristoforo. Agenti della Squadra Mobile hanno



arrestato **Salvatore Danilo CONSOLI** 28enne per detenzione ai fini di spaccio di cocaina. Uomini della Sezione "Antidroga", nel corso della perquisizione domiciliare del CONSOLI, nel quartiere San Cristoforo, hanno rinvenuto e sequestrato un involucro contenente gr.7,5 di cocaina in polvere, altri 10 involucri in cellophane termosaldato del peso complessivo di gr. 2,5, nonchè 1 bilancia di precisione e materiale per il confezionamento delle dosi.

Catania – Pusher preso da CC a Librino. I Carabinieri della Compagnia di Catania Fontanarossa hanno arrestato ai domiciliari Alessio RAINERI, 18enne, già noto catanese per detenzione e spaccio di sostanze stupefacenti.



Adrano – Preso 1 ricercato per rapina. Agenti del Commissariato P.S. di Adrano con la collaborazione di personale del Commissariato P.S. di Taormina, hanno arrestato **Giuseppe LIOTTA**, già noto adranita 25enne, il ragazza rinnovando il suo proposito di ritornare a vivere con lei, minacciandola verbalmente. I Carabinieri, a conoscenza della delicata situazione, appositamente allertati, sono intervenuti prontamente bloccando il giovane e considerata la reiterazione del suo comportamento, tenuto conto anche del fatto che dall'inizio dell'anno vessava la vittima con continue telefonate e messaggi, l'hanno dichiarato in stato d'arresto. L'Autorità Giudiziaria opportunamente informata disponeva gli arresti domiciliari.

Catania – CC, 4 in manette per stupefacenti. Su disposizione del Comando Provinciale di Catania, i Carabinieri della città e delle compagnie di Giarre, Palagonia, Acireale e Randazzo, coadiuvati dal Nucleo Cinofili di Nicolosi, hanno effettuato un servizio straordinario finalizzato alla prevenzione e repressione dei reati, nel corso del quale sono stati impiegati 90 militari, conseguendo i seguenti risultati:sono stati arrestati in flagranza di reato a Catania e Giarre: il catanese **Agatino Maurizio ARENA** 19enne, ritenuto dagli investigatori affiliato all'omonimo clan orbitante a Librino, colto in flagranza mentre cedeva sostanza stupefacente ad un avventore; sottoposto a perquisizione personale venivano rinvenuti 37 involucri contenenti 60 gr. di marijuana, il catanese **Giuseppe DADONE** 29 enne, sorpreso dai militari mentre cedeva sostanze stupefacenti a più acquirenti. Immediatamente sottoposto a perquisizione venivano rinvenute 109 dosi di marijuana del peso complessivo di 220 gr. e denaro contante ammontante ad euro 120. **N.S.C.** 41enne giarrese, ai "domiciliari" che, a seguito di perquisizione presso il suo domicilio di Riposto, veniva trovato in possesso di : 1 grammo di cocaina e 3 grammi di marijuana nonché 1 bilancino di precisione, materiale per il confezionamento della droga e oltre 1000 euro, in banconote di vario taglio, ritenute provento dell'attività di spaccio. La sostanza stupefacente è stata sequestrata. ARENA e il DADONE sono stati associati al carcere di Piazza Lanza mentre **N.S.C.** è stato posto ai "domiciliari" in attesa del giudizio per direttissima.

Motta Sant'Anastasia CT- Ruba guardrail sulla pubblica strada. I Carabinieri della Stazione di Motta Sant'Anastasia hanno arrestato in flagranza il 43enne catanese



Domenico PIDATELLA, per furto aggravato. I militari impegnati di mattina, nel quotidiano controllo del territorio, in via M. RINAZZI hanno sorpreso PIDATELLA mentre era impegnato a smontare e caricare sul suo autocarro, un Fiat 50, 34 barre di metallo, parte integrante del guardrail posto a salvaguardia degli utenti viaggianti su quella strada comunale. La refurtiva è stata restituita al Comune, che provvederà al ripristino immediato della barriera, mentre l'arrestato è stato trattenuto in camera di sicurezza in attesa del rito per direttissima.

Catania – Violenza sessuale su tram. Agenti delle Volanti dell'U.P.G.S.P. hanno arrestato domiciliari l'incensurato **G. R.** 58enne, sposato con figli. Una segnalazione al 113 è giunta intorno le ore 09.50 riguardante la presenza di 1 persona a bordo di un autobus di linea che compiva atti osceni. I poliziotti si sono recati in viale Andrea Doria, dove si trovava fermo l'autobus segnalato, a bordo del quale vi erano il soggetto e la vittima, una studentessa universitaria fuorisede di 22 anni. La giovane ha riferito che durante il tragitto dell'autobus, il reo si collocava davanti la stessa tenendosi con le mani ai sostegni tubolari che delimitavano il posto a sedere, al fine di impedire che altri si avvicinassero. Lo stesso, avrebbe iniziato quindi a strusciare le sue parti intime sulla gamba della ragazza.La ragazza a quel punto ha chiesto aiuto al proprio fidanzato, anch'egli presente sull'autobus, il quale ha avvisato

quale si era reso irreperibile da 45 giorni, interrompendo così arbitrariamente la Sorveglianza Speciale di P.S. con obbligo di dimora cui era stato sottoposto (e per tali motivi già denunciato all'Autorità Giudiziaria). LIOTTA era ricercato poiché responsabile, in concorso con altri soggetti, di numerose rapine a mano armata, perpetrate proprio durante lo stato di irreperibilità nelle province di Catania e Messina. Gli investigatori ritengono che almeno due rapine erano state accertate con sicurezza; 1 era stata tentata presso una gioielleria di Giardini e 1 era stata consumata presso il supermercato Fortè di Piano Tavola (CT). L'Autorità Giudiziaria proprio in relazione a quest'ultima aveva emesso un decreto di fermo, non eseguito a causa dell'irreperibilità. Il modus operandi del rapinatore seriale è stato particolare, in quanto, nel corso delle rapine compiute, colpiva alla testa con il calcio della pistola gli addetti alle casse e titolari: quindi, sotto la minaccia dell'arma, si impossessava del denaro, non esitando a rapinare i clienti presenti. Proprio in relazione alla tentata rapina a Giardini, era stata constatata la presenza su "YOUREPORTER.IT" di filmati relativi all'accaduto, sicchè era stato possibile riconoscere proprio nel LIOTTA uno dei rapinatori. Gli investigatori avevano avviato un'intensa attività d'indagine finalizzata al rintraccio dello stesso, in collaborazione con il Commissariato di Taormina titolare delle indagini per i fatti accaduti in quella provincia. Tale attività si è conclusa, appunto, lo scorso 3 ottobre quando il LIOTTA è stato rintracciato presso l'abitazione di altro personaggio già noto (L.V. di anni 40) sita in quel centro. I poliziotti, dopo il rintraccio hanno effettuato numerose perquisizioni in diversi luoghi, tra cui alcuni immobili (ad Adrano, in Contrada Prato Fiorito) risultati nella disponibilità del LIOTTA e costituenti altrettanti covi; così, è stata trovata una pistola cal. 9 corto con il colpo in canna. Gli investigatori hanno appurato che quest'arma era costituita da una pistola giocattolo sapientemente trasformata in una vera e propria arma da fuoco: e proprio questa cal. 9 corrispondeva a quella utilizzata nel corso delle rapine suddette. Anche una moto di grossa cilindrata ed un casco integrale del pari utilizzata nel corso delle rapine, hanno formato oggetto di sequestro. Al LIOTTA pertanto, è stato notificato il decreto di fermo contestualmente è stato arrestato per la detenzione illegale dell'arma. A L.V., già noto per reati in materia di stupefacenti nonché contro il patrimonio e le persone, già affidato in prova ai Servizi sociali, è stato contestato il reato di favoreggiamento nei confronti del LIOTTA inoltre, è stato ritenuto responsabile di furto aggravato. Gli agenti durante la perquisizione della sua abitazione hanno rinvenuto indumenti perfettamente conformi a quelli indossati dall'autore di un furto in abitazione avvenuto in quel centro nella tarda mattinata il 2 ottobre scorso (circostanza puntualmente verificata dall'osservazione delle immagini di un impianto di videosorveglianza presente nei pressi). Inoltre, lo stesso L.V. è stato indagato per furto di energia elettrica e, ovviamente, per favoreggiam ento personale. E sempre per favoreggiamento personale sono stati indagati anche **P.G.** di anni 55 e **P.V.** di anni 31, in quanto avevano esclusiva disponibilità dell'immobile utilizzato dal LIOTTA quale "covo": in particolare, lo avevano messo disposizione pur sapendo che lui fosse ricercato.

Catania – Evade dai domiciliari. Agenti del Commissariato Centrale, nell'ambito di servizi predisposti, hanno bloccato in flagranza per il reato di evasione dagli arresti domiciliari del già noto **Piero RAINERI** 44enne. Il soggetto, durante il controllo effettuato nella sua abitazione risultava assente ed i familiari riferivano che si era recato in ospedale perché affetto da "coliche addominali". L'arrestato si è presentato, dopo un quarto d'ora, al pronto soccorso dell'ospedale Garibaldi dove veniva visitato per "gastrite" e subito dimesso. Ultimate le formalità di rito, è stato associato presso le camere di sicurezza della Questura in attesa del rito direttissimo.

Acireale – CC 1 manette per rapina era con valigia pronto a fuggire. Si tratta di **Alfio**



LEONARDI, 52enne. Le indagini condotte dai Carabinieri del Comando Provinciale di Catania, tese alla ricerca degli altri autori della rapina perpetrata lo scorso 01 ottobre ai danni di un negozio di accessori per animali, non sono ancora terminate. i militari del Nucleo Investigativo di Catania, collaborati dai Carabinieri di Acireale e di Giarre, nella serata di ieri al termine di un'articolata attività info-investigativa, hanno individuato e tratto in arresto Alfio LEONARDI. Il soggetto è stato individuato in una villetta ubicata su un terreno agricolo nelle campagne di Mascali con accanto 1 valigia, pronta per lasciare il paese. Lo stesso è stato riconosciuto quale autista del mezzo che la scorsa notte, accompagnato dagli altri 2 complici, per sfuggire ai militari che li avevano sorpresi dopo il furto commesso, ha trascinato per qualche metro con l'autovettura 1 carabiniere, tentando di investirne un altro. Leonardi è stato sottoposto a fermo di indiziato per i reati di rapina nonché di violenza resistenza e lesioni a pubblico ufficiale ed è stato tradotto presso il carcere di Piazza Lanza in attesa di essere interrogato dall'Autorità Giudiziaria. Ancora in corso le ricerche del terzo malfattore.

Catania - Nomadi elemosinano a Fontanarossa, allarme sindacati polizia. COISP e UIL POLIZIA organizzazioni sindacali comunicano a tutte le istituzioni la gravissima situazione in cui versa l'Aeroporto Fontanarossa di Catania. In un duro documento esprimono testualmente :"a tal proposito è opportuno precisare che gli Aeroporti di tutto il mondo rappresentano il biglietto da visita di un Paese, il primo contatto ed i viaggiatori, gli utenti, chi lavora all'interno si aspettano di trovare un ambiente pulito ed improntato a principi sani e civili. Quanto sinora esposto non riguarda l'Aeroporto della nostra città dove giornalmente si assiste al totale degrado che vede quale protagonista l' esercito di "homeless" che disturbano i passeggeri e quanti per vari motivi vi transitano. I predetti homeless non provengono soltanto dal campo nomadi limitrofe ma anche da altre parti della Sicilia e ciò in quanto "il lavoro dell'accattonaggio rende bene".

Catania - Corte Assise Appello presidente Russo, omicidio Benvenuto: assolto Briganti, tesi difensiva avvocato Santi Terranova. E' stata legittima difesa. La Corte di Assise d'Appello di Catania, presidente Russo, nei giorni scorsi, ha assolto **Umberto BRIGANTI**, agricoltore 57enne di Francofonte, dalla contestazione di omicidio volontario ai danni di **Salvatore Benvenuto**, 60enne detto Ciatuzzu, netturbino di Francofonte. Il fatto di sangue avvenne il 7 luglio 2006 nelle campagne in contrada Masireschi, in territorio di Francofonte. Secondo la ricostruzione la vittima era intervenuta, con un personaggio noto alle forze dell'ordine, della zona, tale Gino MALLIA, per perorare la causa di Salvatore DRAGO che aveva un contenzioso legato alla compravendita di un agrumeto con il nipote dell'omicida Gesualdo Briganti. La disputa di natura finanziaria tra il Briganti ed il proprietario terriero in ordine alla compravendita di appezzamento di terra per il quale l'imputato aveva già pagato soltanto una parte della caparra precedentemente concordata sarebbe stato l'elemento scatenante. Il mancato rispetto degli accordi aveva indotto il proprietario terriero a ritenere nullo l'atto di compravendita, ma la sua decisione fu aspramente contestata dal Briganti, il quale se in torto per non avere onorato gli impegni presi, non voleva perdere quello che lui riteneva un giardino. Alla fine della fallita trattativa proiettili sfiorarono Umberto Briganti che, pur se terrorizzato per essere un facile bersaglio, si gettò a terra e strisciando raggiunse la cuccia del cane, dal cui interno prelevò un fucile. Caricata l'arma, Briganti esplose fucilate in direzione del posto da dove erano partiti i colpi di pistola. Impugnando il fucile il Briganti si avvicinò alla parte in cui erano partiti i colpi di pistola e scoprì a terra il Benvenuto, che stava sanguinando. Briganti ed altri due suoi congiunti si prodigavano a soccorrere Benvenuto, e l'accompagnarono all'ospedale di Lentini. I medici constatarono la morte. Briganti, arrestato dai Carabinieri dopo una settimana di latitanza, raccontò immediatamente di avere ucciso per legittima difesa, ma nessuno gli diede credito, se non l'avvocato Santi Terranova. La Corte di Assise d'Appello di Catania, ha definitivamente accertato, con l'esito del giudizio di secondo grado, che la vittima, prima di essere raggiunta da un unico colpo di fucile esploso da Umberto Briganti, aveva sparato 1 colpo di pistola probabilmente nei confronti di quest'ultimo. I Giudici aretusei in primo grado, avevano inflitto a Umberto Briganti la condanna a 18 anni di reclusione denegando la scriminante della legittima difesa per "avere l'imputato generato una situazione di pericolo predisponendosi a respingere un eventuale attacco del Drago". La tesi difensiva proposta dall'Avvocato Santi Terranova è stata definitivamente accolta dalla Corte di Assise d'Appello ravvisandosi chiaramente nel comportamento del Briganti i caratteri della legittima difesa che ha consentito l'emanazione di una sentenza pienamente assolutoria.

Catania – Assassinio Antonella Falcidia: 1ª Sezione Corte Assise Appello conferma assoluzione Vincenzo Morici. Il medico primario del reparto di Chirurgia generale dell'ospedale di Taormina, marito della vittima fu arrestato il 14 marzo 2007, a distanza di oltre 13 anni dalla morte della moglie, in esecuzione di un ordine di custodia cautelare, con l'accusa di omicidio. L'inchiesta

subito il conducente del mezzo. Il guidatore, appreso quanto accaduto, ha bloccato subito tutte le uscite al fine di impedire al reo di fuggire, chiamando contestualmente il 113. Le volanti giunte sul posto hanno tratto in arresto **G. R.** per il reato di violenza sessuale informando il P.M. di turno che ha disposto gli arresti domiciliari in attesa della convalida davanti al G.I.P.



Catania – 2 rapinatori farmacia filmati e riconosciuti: presi. Si tratta di : **Giovanni TORRISI** 27enne e **Pietro MUNZONE** 20enne, entrambi già noti catanesi. Lo scorso 12 ottobre, agenti del Commissariato Librino hanno arrestato **Giovanni TORRISI** e **Pietro MUNZONE**, per rapina a mano armata perpetrata la sera prima ai danni di una farmacia. Gli agenti di polizia hanno riconosciuto gli autori della rapina in quanto a loro noti, grazie alle immagini registrate dalle telecamere a circuito chiuso. I tutori dell'ordine, così appostatisi nella zona "Pigno", luogo abitualmente frequentato dai soggetti, hanno rintracciato MUNZONE in un discount, forse intento ad un sopralluogo per un nuovo evento delittuoso, ed a distanza di poche ore TORRISI nella sua abitazione. Le perquisizioni domiciliari degli agenti finalizzate al rinvenimento dell'arma utilizzata per la rapina, pur dando esito negativo, hanno consentito di sequestrare gli indumenti indossati la sera prima per compiere il delitto. I 2 sono stati sottoposti a fermo di polizia giudiziaria e gli indumenti rinvenuti sono stati sequestrati, in quanto cose pertinenti al reato e dagli indiziati opportunamente occultate. Su disposizione del Procuratore della presso il Tribunale di Catania dott. Busacca, gli indiziati sono stati condotti nel carcere di Catania "Piazza Lanza".



Riposto CT - Forza posto di blocco a bordo moto rubata. I Carabinieri dell'Aliquota Radiomobile di Giarre coadiuvati dai militari di Riposto hanno arrestato "ai domiciliari" in flagranza il giarrese **B.G.**, 20enne, per violenza, resistenza e lesioni a pubblico ufficiale nonché ricettazione e guida senza patente. Una pattuglia dell'Arma nella tarda serata di ieri, in via Strada Cosentino, ha intimato l'alt ad una moto il cui conducente, invece di fermarsi, si è dato alla fuga. I militari, si sono posti immediatamente all'inseguimento per le vie cittadine, e sono riusciti a bloccare il fuggitivo dopo qualche chilometro. Il fermato, invece di fornire i documenti, si è scagliato violentemente contro uno dei militari causandogli delle lievi ferite. I militari hanno comunque reso

era stata riaperta dalla Procura di Catania nel febbraio 2007. Lo scanner usato dall'università di Trieste, durante esami del Ris su una macchia di sangue confusa ai bordi inferiori di un divano con tappezzeria fiorata, aveva evidenziato, secondo l'accusa, le prime tre lettere a stampatello del nome del marito, ENZ , che sarebbero state scritte dalla vittima. Il medico era stato accusato di avere ucciso per gelosia la sera del 4 dicembre 1993 la moglie, la professoressa Antonella Falcidia, nell'abitazione in via Rosso di San Secondo a Catania. In primo grado l'accusa aveva chiesto la condanna a 30 anni di reclusione per uxoricidio con movente passionale. A conclusione del processo col rito abbreviato, il 3 marzo 2011, il professionista era stato assolto dal Gup Grazia Caserta, con la formula "per non avere commesso il fatto". La conferma della sentenza d'assoluzione di Vincenzo Morici, da parte della prima Sezione della Corte d'Assise d'Appello di Catania mette fine ad un giallo che per 20 anni ha fatto discutere la Catania bene.



ASCOLTA TUTTE LE INTERVISTE

inoffensivo il giovane e nel proseguo degli accertamenti hanno verificato si trattava di 1 moto rubata, e con i numeri di telaio alterati. L'intraprendente giovanotto guidava il veicolo senza patente poiché mai conseguita. L'arrestato è stato recluso "ai domiciliari" così come disposto dall'Autorità Giudiziaria.



Catania - 1 si aggira con pistola e colpo in canna, CC bloccato. I Carabinieri del Nucleo Radiomobile del Comando Provinciale di Catania hanno arrestato in flagranza **M.A.** 22enne, di Aidone (EN), per detenzione e porto di arma clandestina. Gli uomini di una *gazzella* in servizio di prevenzione reati, mentre stavano percorrendo la zona adiacente piazza Falcone e Borsellino, hanno notato un giovane aggirarsi nervosamente nei pressi della fermata degli autobus urbani. Il sospetto visti i militari ed intuendo che stava per essere controllato, ha cercato di allontanarsi velocemente. I Carabinieri, dopo avere bloccato, il 22enne l'hanno sottoposto a perquisizione personale rinvenendo, nella cintola dei jeans, 1 pistola calibro 7,65 con la matricola abrasa, colpo in canna ed altre 2 cartucce inserite nel serbatoio. Il giovane, in stato di agitazione psicofisica, non ha saputo fornire giustificazioni sulla provenienza della pistola per cui, considerata la natura dell'arma, non avendone peraltro alcun titolo di possesso e porto, è stato arrestato e rinchiuso nel carcere di Piazza Lanza in attesa di ulteriori approfondimenti investigativi.

Catania – 1 preso con cocaina e marijuana. Agenti dell'U.P.G.S.P. hanno bloccato il catanese **Girolamo Christian CARUANA** 29enne per detenzione ai fini di spaccio di marijuana e cocaina. Una Volante si era insospettita dai movimenti di un giovane che era stato visto entrare e subito dopo uscire da una sala giochi per poi allontanarsi con il proprio motorino. Gli agenti hanno seguito a distanza il sospetto fino a via Masaniello, dove ha parcheggiato il mezzo. Il soggetto dopo essersi voltato più volte per osservare chi vi fosse intorno, si è introdotto in un autocarro di cui possedeva le chiavi. Gli agenti hanno visto il giovane uscire dall'autocarro con in mano 1 busta in plastica e deciso di bloccarlo. I poliziotti nella busta hanno trovato 11 involucri di cocaina e 24 di marijuana. La perquisizione personale, inoltre, ha consentito di rinvenire un discreto numero di banconote di diverso taglio. CARUANA è stato tratto in arresto e, su disposizione dell' A.G., trattenuto presso le camere di sicurezza della locale Questura in attesa di giudizio per direttissima. Inoltre, l'autocarro è stato sequestrato per verificarne la provenienza.

Catania – 2 romeni presi per furto in centro commerciale. I Carabinieri della Stazione di Librino hanno arrestato in flagranza di reato, per furto, i già noti FlorineDINU I, 29enne e Alexandru Cristian BUDAI, 24enne, entrambi originari della Romania. I due sono stati sorpresi mentre cercavano di allontanarsi dal Centro Commerciale "Auchan" di San Giuseppe La Rena dopo aver rubato, in un negozio di elettronica, 1 telefono cellulare del valore di 200€, previa manomissione del dispositivo antitaccheggio. Su disposizione dell'Autorità Giudiziaria i due sono stati trattenuti presso le camere di sicurezza in attesa del rito direttissimo.

Catania - Cane "mascotte" a commissariato Nesima. L'UGL-POLIZIA di STATO, il 23 settembre 2013, aveva comunicato a sua eccellenza il Capo della Polizia, al Prefetto di Catania ed al Questure di Catania, di avere organizzato una manifestazione che si terrà il giorno

28/09/2013, dalla ore 09:00 alle ore 14:00, in piazza Università. Dopo di ciò, "E' AVVENUTO IL MIRACOLO" poiché gli stessi vertici della Questura, in data 25/09/2013, si sono recati nuovamente presso il Commissariato Sezionale "NESIMA" di Catania ed hanno voluto parlare con lo stesso personale che aveva subito il sopra descritto "atto di forza". Il signor Questore, durante l'incontro, dopo aver rappresentato una serie di motivazioni per giustificare l'ispezione del 17/09/2013 (presunti esposti da parte dei cittadini, preoccupazione che il pelo del cane potesse creare problemi a coloro che sono allergici, ecc.. ecc..) ha autorizzato i poliziotti in servizio presso quel Commissariato, con il consenso scritto in modo unanime, a potere adottare come "mascotte" uno dei due cani di piccola taglia, colti in flagranza durante il loro "BLITZ".

Catania – UGL Polizia lettera aperta su Commissariato Sezionale "NESIMA". Dura posizione sindacale dei lavoratori di polizia che hanno mostrato insoddisfazione per il trattamento dei colleghi di "Nesima" sulla vicenda dei cani accuditi. **Peppe Sottile (clicca ed ascolta intervista)**



esponente sindacale di Polizia UGL ha programmato di concetto con i suoi colleghi manifestazioni di solidarietà per i poliziotti ed ha anche adottato una linea dura con i vertici. I rappresentanti sindacali della Polizia scrivono una lettera aperta indirizzata ai cittadini testualmente si legge: "Cari cittadini di buona coscienza, Come ben sapete, i vertici della Questura di Catania (il signor Questore ed il signor Vicario), il 17 settembre scorso, hanno effettuato un'ispezione presso il Commissariato Sezionale "NESIMA" di Catania. Nell'occorso è stata impiegata la Squadra Sopralluoghi del locale Gabinetto della Polizia Scientifica, personale della D.I.G.O.S., della Squadra Mobile e della Zona Telecomunicazioni, per accertare se all'interno di quel Commissariato c'erano dei cani. Durante l'ispezione in argomento è stato interrogato parte del personale interessato per scoprire chi utilizzava le ciotole rinvenute nel cortile interno, per dissetare o nutrire i ricercati cani. Nel frattempo di scoprire ed identificare compiutamente l'autore di "tale crimine", la Polizia Scientifica effettuata dei rilievi tecnici, fotografando e filmando le ciotole rinvenute, indicandole con delle lettere apposte innanzi ad ogni reperto (stessa modalità per immortalare le prove ed i luoghi in cui vengono commessi efferati crimini). Appare doveroso chiedersi: i vertici della Questura di Catania prestano la stessa attenzione per i cittadini che hanno subito effrazioni a beni mobili, rapine e furti in appartamento ? Poiché la nostra Organizzazione Sindacale ritiene che lo sproporzionato numero di uomini e mezzi dell'Amministrazione della Polizia di Stato, impiegati durante la sopra descritta ispezione, potevano essere utilizzati per offrire un giusto servizio ai cittadini, INVITA tutti coloro che sono stati vittime di